



BILANCIO ILLUSTRATIVO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

International Financial Reporting Standards (IFRS)

Effetti del COVID-19

Il COVID-19 ha interrotto il movimento delle persone e delle merci in tutto il mondo, incidendo sulla redditività e l'operatività a lungo termine di numerose entità. Anche se molte giurisdizioni hanno registrato un miglioramento delle previsioni economiche 2021, altre di queste e molti settori stanno ancora subendo in modo significativo gli effetti del COVID-19, per esempio interruzioni della catena di approvvigionamento, variazioni della domanda di beni e servizi nonché le future restrizioni imposte dai governi sulle attività.

A maggio 2020, lo IASB ha modificato gli obblighi previsti dall'IFRS 16 Leasing per tener conto dei cambiamenti intervenuti nei leasing. In seguito a marzo 2021, lo IASB ha ulteriormente modificato l'IFRS 16 estendendo il periodo dell'espedito pratico previsto dall'emendamento di maggio 2020. I restanti obblighi previsti dagli IFRS non sono cambiati in conseguenza del COVID-19.

Il presente bilancio illustrativo riflette gli emendamenti adottati con riferimento agli obblighi previsti dagli IFRS; tuttavia, questi non sono stati modificati in modo da riflettere gli effetti comuni del COVID-19 (per es. i contributi pubblici, la riduzione di valore, ecc.). BDO ha pubblicato un documento integrativo - *Comunicazioni illustrative ai sensi degli IFRS - Integrazione COVID-19*, con esempi illustrativi delle comunicazioni che possono rendersi necessarie a causa del COVID-19, tra cui, a mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Incertezza della continuità aziendale;
- Riduzione di valore delle attività finanziarie e non finanziarie;
- Assistenza pubblica;
- Modifiche delle passività finanziarie.

BDO ha pubblicato un aggiornamento dell'Integrazione COVID-19 con ulteriori esempi degli scenari, quali lo storno delle perdite per riduzione di valore, le comunicazioni illustrative riguardo ai giudizi significativi, le incertezze derivanti dalle variazioni nella situazione del COVID-19 ecc. nel T4 del 2021.

Per maggiori informazioni sulle implicazioni del COVID-19 sull'informativa finanziaria, consultare il sito IFRS di BDO Global (<https://www.bdo.global/en-gb/microsites/ifrs/ifrs-reporting>).

Futuri sviluppi riguardanti la presentazione del bilancio e delle informazioni finanziarie

Al momento della pubblicazione, lo IASB ha diversi progetti in corso che potrebbero avere degli effetti significativi sulla modalità di presentazione del bilancio e delle relative comunicazioni da parte delle entità, tra cui:

- (a) Disclosure initiative - revisione dei requisiti di informativa a livello di principio: questo progetto si prefigge di effettuare una revisione degli obblighi di informativa previsti da specifici principi. A marzo 2021, lo IASB ha pubblicato un Exposure Draft degli Obblighi di Comunicazione negli IFRS. Tale Exposure Draft propone un nuovo metodo che lo IASB deve seguire nell'elaborazione degli obblighi di comunicazione contenuti nei singoli principi. Gli obblighi di comunicazione elaborati utilizzando il metodo proposto sono costituiti da obiettivi di comunicazione generali, obiettivi di comunicazione specifici ed elementi informativi. Il nuovo metodo richiede ai redattori del bilancio di applicare un certo grado di giudizio nel determinare le informazioni da comunicare per rispettare gli obiettivi di comunicazione. L'Exposure Draft include anche proposte di modifica degli obblighi di comunicazione contenuti nell'IFRS 13 Valutazione del fair value e nello IAS 19 Benefici per i dipendenti, che sono stati elaborati dopo l'adozione del nuovo metodo. L'Exposure Draft è aperto alle osservazioni fino al 12 gennaio 2022. Per maggiori informazioni, consultare il Bollettino IFRS 2021/09 di BDO.
- (b) Presentazione generale e comunicazioni: a dicembre 2019, lo IASB ha pubblicato un Exposure Draft. Il principio proposto porta avanti alcuni degli obblighi vigenti dello IAS 1, e introduce modifiche significative in numerose aree. La bozza espositiva propone che il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria contenga totali e subtotali specifici definiti richiedendo la categorizzazione di voci di proventi e oneri. Ciò creerebbe coerenza tra le entità che preparano un bilancio conforme agli IFRS. L'Exposure Draft propone anche obblighi riguardo alla modalità di presentazione delle "management performance measures" (MPM). Le MPM sono importi

presentati nella nota integrativa al bilancio e si basano sui subtotali e totali specificati dagli IFRS, ma possono richiedere diversi adeguamenti “non GAAP” ai principi. Il termine per presentare osservazioni sull’Exposure Draft è terminato il 30 settembre 2020 e il feedback al riguardo è stato presentato allo IASB a dicembre 2020. Lo IASB ha discusso il feedback sull’Exposure Draft a dicembre 2020 e a gennaio 2021. Ad aprile 2021, lo IASB ha avviato la fase di ri-deliberazione in merito alle proposte contenute nell’Exposure Draft, fase che è ancora in corso alla data della presente pubblicazione.

- (c) Classificazione delle passività come correnti o non correnti: a gennaio 2020, lo IASB ha emanato degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un’entità classifica le passività come correnti o non correnti. Inizialmente gli emendamenti erano efficaci per gli esercizi annuali che avrebbero avuto inizio il 1° gennaio 2022 o dopo tale data; tuttavia, a luglio 2020 tale efficacia è stata rinviata al 1° gennaio 2023 a causa della pandemia COVID-19. Si prevedeva che i predetti emendamenti avrebbero avuto un impatto significativo su molte entità, con un maggior numero di passività classificate come correnti, in particolare quelle con accordi relativi ai prestiti.

In risposta ai feedback e alle domande dei soggetti interessati, a dicembre 2020, l’IFRS Interpretations Committee (IFRIC) ha emanato un’*agenda decision* provvisoria che analizzava l’applicabilità degli emendamenti a tre scenari. Tuttavia, alla luce dei feedback ricevuti e delle diverse preoccupazioni sollevate sull’esito dell’applicazione di alcuni aspetti degli emendamenti, il Comitato non ha concretizzato l’*agenda decision* provvisoria e ha riferito la questione allo IASB. Lo IASB, nella sua riunione del giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare gli obblighi previsti dallo IAS 1 in merito alla classificazione delle passività sottoponendola a condizioni e alla comunicazione delle informazioni riguardanti tali condizioni e di rinviare la data di efficacia dell’emendamento 2020 di almeno un anno, cioè agli esercizi annuali che avranno inizio non prima del 1° gennaio 2024 o dopo tale data.

Nuovi IFRS ed aggiornamenti per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2021

Per gli esercizi annuali che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o dopo tale data, quello che segue è un obbligo entrato in vigore di recente.

IFRS	Data di efficacia IASB	Note al bilancio illustrativo	Stato dell'approvazione dell'UE
Riforma IBOR e suoi effetti sull'informativa finanziaria - fase 2	1° gennaio 2021	1, 28	endorsed

La Riforma del tasso di interesse di riferimento - fase 2 introduce emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 e non è obbligatoriamente efficace fino agli esercizi annuali che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o dopo tale data; tuttavia, si era previsto che molte entità avrebbero adottato gli emendamenti anticipatamente. Pertanto, il presente bilancio illustrativo include l'effetto dell'adozione dei predetti emendamenti a decorrere dall'esercizio comparativo, ossia l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2020 (vedere le note 1 e 28).

Adozione anticipata dei Principi e degli Emendamenti

La tabella sotto riportata elenca tutti i principi ed emendamenti con data di efficacia obbligatoria in futuri esercizi contabili.

Obbligatorio per gli esercizi che hanno inizio il 1° aprile 2021 o dopo tale data	Obbligatorio per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022 o dopo tale data	Obbligatorio per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o dopo tale data
IFRS 16 <i>Leasing</i> : Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 oltre il 30 giugno 2021*	Miglioramenti annuali agli IFRS - ciclo 2018-2020	IFRS 17 <i>Contratti assicurativi</i>
	IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i> (Emendamento - Proventi derivanti dai beni prima che siano pronti per l'uso)	IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i> (Emendamento - Classificazione della passività come correnti o non correnti)
	IAS 37 <i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> (Emendamento - Contratti onerosi - Costi di adempimento di un contratto)	IAS 1 <i>Presentazione del bilancio e Dichiarazione 2 sulla pratica degli IFRS</i> (Emendamento - Comunicazione dei principi contabili)
	IFRS 3 <i>Aggregazioni aziendali</i> (Emendamento - Riferimento al quadro concettuale)	IAS 8 <i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> (Emendamento - Definizione di stime contabili)
		IAS 12 <i>Imposte sul reddito</i> (Emendamento - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione)

*Il Gruppo ha adottato anticipatamente l'emendamento all'IFRS 16 *Riduzioni del canone per il COVID-19 oltre il 30 giugno 2021* dall'esercizio annuale che ha avuto inizio il 1° gennaio 2021, come consentito dall'emendamento. Gli effetti di tale emendamento all'IFRS 16 sulla rilevazione e la valutazione delle voci del bilancio sono riportati nelle note 1 e 15.

Oltre ai pronunciamenti di cui sopra, nel corso del 2021 l'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) ha emanato diverse *agenda decision*, che non costituiscono un orientamento tassativo. Tuttavia, esse riportano le ragioni per cui l'IFRIC non ha inserito l'argomento al suo ordine del giorno (o non l'ha riferita allo IASB) e il modo in cui gli obblighi previsti dagli IFRS devono essere applicati. Nel sito web della Fondazione IFRS si fa rilevare che le *agenda decision* devono essere "utili, informative e persuasive".

In pratica, ci si aspetta che le entità che redigono il bilancio in conformità agli IFRS tengano conto e seguano le *agenda decision* e questo è l'approccio seguito dalle autorità di regolamentazione dei mercati in tutto il mondo. Alla fine del 2021, BDO ha pubblicato un Bollettino IFRS sugli aggiornamenti annuali degli IFRS che include un breve riepilogo delle *agenda decision* emanate dall'IFRIC durante l'anno 2021.

International Financial Reporting Standards (IFRS)

Il Gruppo Layout prepara il proprio bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) come emanati dallo International Accounting Standards Board (IASB).

Layout S.p.A. è una società che già redige un bilancio consolidato conforme agli IFRS. Pertanto, l'IFRS 1 *Prima adozione dei Principi Internazionali di Informativa Finanziaria* non è applicabile. Il presente bilancio consolidato include l'informativa richiesta dagli IFRS applicabili agli esercizi finanziari che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o dopo tale data.

Per la natura delle sue operazioni, il bilancio consolidato del *Gruppo Layout* non contiene informazioni riguardo a:

- Contratti assicurativi (IFRS 4 e IFRS 17);
- Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie (IFRS 6);
- Società di investimento (IFRS 10);
- Entità strutturate non consolidate (IFRS 12);
- Contratti di costruzione (IFRS 15);
- Contributi pubblici (IAS 20);
- Fondi pensione (IAS 26);
- Iperinflazione (IAS 29);
- Agricoltura (IAS 41);
- Importi riconosciuti da un'autorità di regolamentazione delle tariffe (IFRS 14).

Inoltre, *il Gruppo Layout* non esercita determinate attività (generalmente esercitate da istituzioni finanziarie) che richiederebbero una comunicazione specifica ai sensi dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, tra cui:

- Trasferimenti di strumenti finanziari;
- Cartolarizzazione delle attività e passività finanziarie;
- Compensazione tra attività finanziarie e passività finanziarie.

Si fa notare che potrebbero essere richieste informazioni integrative per ottemperare alle leggi locali, ai principi nazionali di informativa finanziaria e/o ai regolamenti di borsa.

Gruppo Layout
Relazione annuale e bilancio
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Sommario

6	Conto economico complessivo consolidato (metodo del prospetto unico, classificato per costi per destinazione o costo del venduto)
8	Conto economico complessivo consolidato (prospetto uno del metodo a due prospetti, classificato per costi per natura)
9	Conto economico complessivo consolidato (prospetto due del metodo a due prospetti, classificato per costi per destinazione o costo del venduto)
10	Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria
12	Rendiconto finanziario
14	Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto
18	Indice della nota integrativa al bilancio consolidato
20	Nota integrativa al bilancio consolidato

Paese di costituzione della società controllante:	[Fornire dettagli]
Forma giuridica:	[Fornire dettagli]
Attività principali:	La natura delle operazioni dell'entità e la sua attività principale sono riportate nella nota 8
Amministratori:	[Nomi]

Gruppo Layout
Conto economico consolidato e conto economico complessivo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
(Metodo del prospetto unico, classificato per costi per destinazione o costo del venduto)

	Note	2021 €'000	2020 €'000
Ricavi	<u>5</u>	175.278	166.517
Costo del venduto		(136.847)	(131.413)
Perdite durevoli di valore		(896)	(166)
Utile lordo		<u>37.535</u>	<u>34.938</u>
Altri proventi d'esercizio	<u>6</u>	1.283	1.203
Spese amministrative		(9.554)	(9.919)
Spese di distribuzione		(9.624)	(10.101)
Altri oneri		(9.180)	(7.594)
Utile operativo		<u>10.460</u>	<u>8.527</u>
Oneri finanziari	<u>10</u>	(861)	(842)
Proventi finanziari	<u>10</u>	825	1.491
Effetto valutazione patrimonio netto (partecipazioni)		660	600
Effetto valutazione patrimonio netto (JV)		100	110
Utile ante imposte		<u>11.184</u>	<u>9.886</u>
Imposte	<u>11</u>	(2.782)	(4.209)
Utile operativo		<u>8.402</u>	<u>5.677</u>
Utile/(perdita) da operazioni cessate, al netto delle imposte	<u>12</u>	374	(410)
Utile dell'esercizio		<u>8.776</u>	<u>5.267</u>
Conto Economico Complessivo			
<i>Voci non riclassificate nel conto economico:</i>			
Perdita sulla rivalutazione di immobili	<u>15</u>	(4.460)	(1.154)
Rivalutazioni di piani pensionistici a prestazioni definite	<u>37</u>	266	157
Quota degli altri proventi complessivi delle collegate utili/(perdite) da valutazione al fair value degli investimenti azionari nel conto economico complessivo	<u>36</u>	-	412
Imposte sul reddito - voci non riclassificate nel conto economico	<u>11</u>	(349)	-
		<u>1.022</u>	<u>147</u>
		<u>(3.521)</u>	<u>(438)</u>
<i>Voci che potrebbero essere riclassificate nel conto economico:</i>			
Utili/(perdite) da valutazione al fair value degli investimenti azionari nel conto economico complessivo	<u>36</u>	(9)	1.542
Coperture dei flussi di cassa		73	601
Utili su cambi derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta estera		2.084	1.024
Imposte sul reddito - voci da riclassificare nel conto economico	<u>11</u>	(212)	(536)
		<u>1.936</u>	<u>2.631</u>
Altri proventi complessivi dell'esercizio, al netto delle imposte		<u>(1.585)</u>	<u>2.193</u>
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio		<u>7.191</u>	<u>7.460</u>

Gruppo Layout
Conto economico consolidato e conto economico complessivo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)
(Metodo a prospetto unico, classificato per costi per destinazione o costo del venduto)

	Note	2021 €'000	2020 €'000
Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		8.296	4.979
Partecipazioni di minoranza		480	288
		<u>8.776</u>	<u>5.267</u>
Utile del conto economico complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		6.798	7.052
Partecipazioni di minoranza		393	408
		<u>7.191</u>	<u>7.460</u>
Utile per azione dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante			
	13		
Utile o perdita per azione			
- semplice (Euro centesimi)		11,06	6,70
- diluito (Euro centesimi)		9,93	6,41
		<u>10,59</u>	<u>7,22</u>
Utile o perdita operativo per azione			
- semplice (Euro centesimi)		10,59	7,22
- diluito (Euro centesimi)		9,53	6,87
		<u>10,59</u>	<u>7,22</u>

Gruppo Layout
Conto economico consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
(Prospetto uno del metodo a due prospetti, classificato per costi per natura)

	Note	2021 €'000	2010 €'000
Ricavi	<u>5</u>	175.278	166.517
Altri proventi	<u>6</u>	1.283	1.203
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione		(4.690)	(3.927)
Costi per materie prime e materiali di consumo		(104.263)	(97.896)
Costi per benefici per i dipendenti	<u>8</u>	(32.263)	(36.632)
Svalutazione e ammortamenti		(13.306)	(10.775)
Agevolazioni concesse ai locatori	<u>16</u>	1.000	1.250
Ricerca e sviluppo		(2.671)	(1.547)
Altri costi		(9.908)	(9.666)
Utile operativo corrente		10.460	8.527
Oneri finanziari	<u>10</u>	(861)	(842)
Proventi finanziari	<u>10</u>	825	1.491
Effetto valutazione patrimonio netto (partecipazioni)		660	600
Effetto valutazione patrimonio netto (JV)		100	110
Utile ante imposte		11.184	9.886
Imposte	<u>11</u>	(2.782)	(4.209)
Utile operativo corrente		8.402	5.677
Utile / (perdita) da operazioni cessate, al netto delle imposte	<u>12</u>	374	(410)
Utile		8,776	5,267
Utile del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		8.296	4.979
Partecipazioni di minoranza		480	288
		8.776	5.267
Utile per azione dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante durante l'esercizio	<u>13</u>		
Utile o perdita per azione			
-semplice (Euro centesimi)		11,06	6,70
-diluito (Euro centesimi)		9,93	6,41
Utile o perdita operativo corrente per natura			
-semplice (Euro centesimi)		10,59	7,22
-diluito (Euro centesimi)		9,53	6,87

Gruppo Layout
Conto economico consolidato e conto economico complessivo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
(Prospetto due del metodo a due prospetti)

	Note	2021 €'000	2020 €'000
Utile		8.776	5.267
Conto Economico Complessivo:			
<i>Voci non riclassificate nel conto economico:</i>			
Perdita sulla rivalutazione di immobili	15	(4.460)	(1.154)
Rivalutazioni di piani pensionistici a prestazioni definite	37	266	157
Quota degli altri proventi complessivi delle collegate		-	412
Utili/(perdite) da valutazione al fair value degli investimenti azionari nel conto economico complessivo		965	147
Imposte- voci non riclassificate nel conto economico	36	(349)	-
Quota degli altri proventi complessivi delle collegate	36	57	-
		<u>(3.521)</u>	<u>(438)</u>
<i>Voci che potrebbero essere riclassificate nel conto economico:</i>			
Utili/(perdite) da valutazione al fair value degli investimenti azionari nel conto economico complessivo		(9)	1,542
Coperture dei flussi di cassa	36	73	601
Utili su cambi derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta estera		2.084	1.024
Imposte - voci da riclassificare nel conto economico	11	(212)	(536)
		<u>1.936</u>	<u>2.631</u>
Altri proventi complessivi dell'esercizio, al netto delle imposte		(1.585)	2.193
		<u>1.191</u>	<u>7.460</u>
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio			
		<u>1.191</u>	<u>7.460</u>
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio attribuibili a:			
Soci della controllante		6.798	7.052
Partecipazioni di minoranza		393	408
		<u>7.191</u>	<u>7.460</u>

Gruppo Layout
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria
al 31 dicembre 2021

	Note	31-dic 2021 €'000	31-dic 2020 €'000
Attività			
Attività correnti			
Rimanenze	<u>24</u>	21.194	19.425
Crediti commerciali e altri crediti	<u>27</u>	16.107	13.852
Attività da contratto	<u>5</u>	367	600
Attività finanziarie	<u>25</u>	448	62
Derivati	<u>26</u>	2.314	1.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<u>44</u>	21.765	20.745
		<u>62.195</u>	<u>56.235</u>
Attività in società del gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita	<u>33</u>	5.316	8.756
		<u>67.511</u>	<u>64.991</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	<u>15</u>	47.501	40.753
Attività con diritto d'uso	<u>16</u>	4.593	4.962
Investimenti immobiliari	<u>17</u>	3.299	5.838
Attività immateriali	<u>18,19</u>	5.917	3.162
Investimenti in collegate - patrimonio netto	<u>22</u>	1.790	1.130
Investimenti in joint-venture - patrimonio netto	<u>23</u>	383	283
Investimenti azionari classificati al fair value nel conto economico complessivo (disponibili per la vendita 2017)	<u>25</u>	3.125	4.021
Derivati	<u>26</u>	625	666
Altri crediti		692	700
Attività per imposte differite	<u>32</u>	471	365
		<u>68.396</u>	<u>61.880</u>

Gruppo Layout
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria
al 31 dicembre 2021 (continua)

	Note	31-dic 2021 €'000	31-dic 2020 €'000
Passività			
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	28	14.371	15.207
Passività da contratti	5	213	364
Prestiti erogati e assunti	29	7.548	7.990
Passività da leasing		1.230	2.905
Passività finanziarie derivate	26	69	48
Passività per imposta sulle società		2.644	2.342
Benefici per i dipendenti	30	2.817	1.696
Accantonamenti	31	256	375
		<hr/>	<hr/>
Passività direttamente collegate ad attività di società del gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita	33	29.148 327	30.927 546
		<hr/>	<hr/>
		29.475	31.473
Passività non correnti			
Prestiti erogati e assunti	29	23.722	18.262
Passività da leasing		3.576	3.627
Passività finanziarie derivate	26	43	56
Benefici per i dipendenti	30	8.452	6.785
Accantonamenti	31	1.303	930
Passività per imposte differite	32	1046	1.706
		<hr/>	<hr/>
Totale passività		38.142	31.366
		<hr/>	<hr/>
ATTIVITÀ NETTE		68,290	64,032
		<hr/>	<hr/>
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	34		
Capitale sociale	34	7.568	7.428
Riserva sovrapprezzo azioni	35	23.220	22.434
Azioni da emettere		1.055	-
Riserva rimborso del capitale		100	50
Riserva azioni del piano di azionariato per i dipendenti		-1.066	-1.230
Riserva opzioni su obbligazioni convertibili		503	559
Riserva di rivalutazione		892	4.326
Riserva investimenti azionari (disponibili per la vendita 2017)		1.217	1.516
Riserva per copertura flussi di cassa		939	1.080
Riserva conversione cambi		6.519	4.435
Utili non distribuiti		23.756	20.327
		<hr/>	<hr/>
Partecipazioni di minoranza		64.703	60.925
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.587 68.290	3.107 64,032
		<hr/>	<hr/>

Il [data] il Consiglio di Amministrazione ha approvato e ha autorizzato la pubblicazione del bilancio contenuto nelle pagine da [X] a [Y] il [data], che è stato firmato per suo conto da: [Nome dell'amministratore].

Gruppo Layout
Rendiconto finanziario consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Note	2021 €'000	2020 €'000
Flussi di cassa da attività operative			
Utile dell'esercizio		8.776	5.267
Rettifiche per:			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	15	9.753	9.165
Perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	15	1.000	1.000
Ammortamento di attività con diritto d'uso	16	2.043	2.133
Ammortamenti delle attività immateriali	18	410	410
Perdite per riduzione di valore di attività immateriali	18	100	500
Agevolazioni concesse ai locatari	16	(1.250)	-
Variazione del valore degli investimenti immobiliari	17	2.837	1.478
Proventi finanziari	10	(825)	(1,491)
Oneri finanziari	10	861	842
Quota degli utili al netto delle imposte delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto		(660)	(600)
Quota degli utili al netto delle imposte delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto		(100)	(110)
Utile sulla vendita delle operazioni cessate, al netto delle imposte	12	(63)	(55)
Perdita / (utile) sulla vendita di immobili, impianti e macchinari		50	(30)
Oneri per pagamenti basati su azioni	38	1.464	1.695
Oneri per imposte sul reddito	11	2.782	4.209
		<u>27.178</u>	<u>24.413</u>
Aumento dei crediti commerciali e altri crediti		(2.057)	(5.843)
Aumento delle rimanenze		(1.339)	(5.037)
Diminuzione dei debiti commerciali e altri debiti		(408)	(2,899)
Aumento degli accantonamenti e dei benefici per i dipendenti		2.593	2.023
Flussi di cassa generati dalle operazioni		<u>25.967</u>	<u>12.657</u>
Imposte sul reddito pagate		(2.183)	(1.367)
Flussi di cassa netti da attività operative		<u>23.784</u>	<u>11.290</u>

Gruppo Layout
Rendiconto finanziario consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	Note	2021 €'000	2020 €'000
Flussi di cassa netti da attività operative riportati		23.784	11.290
Attività di investimento			
Acquisizione di una controllata, al netto della liquidità acquisita	39 , 40	(3.185)	(1.524)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari		(17.886)	(4.950)
Vendita di immobili, impianti e macchinari		400	80
Dismissione di un'operazione cessata, al netto della liquidità ceduta	12	6.300	700
Acquisto di attività immateriali	18	(148)	(52)
Acquisti di attività finanziarie disponibili per la vendita	25	400	-
Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	25	244	272
Interessi ricevuti		284	43
Flussi di cassa netti utilizzati in attività di investimento		(14.241)	(6.326)
Attività di finanziamento	44		
Emissione di azioni ordinarie		776	-
Acquisto di azioni ordinarie per l'annullamento		(250)	(250)
Acquisto di azioni proprie		-	(1.230)
Dividendi pagati ai titolari della controllante	14	(6.463)	(4.980)
Proventi da finanziamenti bancari		10.800	16.427
Rimborso dei finanziamenti bancari		(11.005)	(6.305)
Capitale pagato sulle passività da leasing	16	(1.787)	(3.121)
Interessi pagati sulle passività da leasing		(277)	(309)
Interessi pagati su finanziamenti bancari		(789)	(827)
Liquidazione netta degli swap su tassi d'interesse		4.034	5.358
Flussi di cassa netti (utilizzati in)/da attività di finanziamento		(4.961)	4.763
Aumento netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.582	9.727
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		17.775	10.257
Utili / (perdite) di cambio sulle disponibilità liquide e i mezzi equivalenti		(592)	760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	44	21.765	20.745

Gruppo Layout
Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni di nuova emissione	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato per i dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale attribuibile ai soci della controlante (rettificato)	Part. di minoranza	Totale patr. netto
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Saldo al 1° gennaio 2021, come già rilevato	7.428	22.437	-	50	(1.230)	559	4.326	1.516	1.080	4.435	20.327	60.925	3.107	64.032
Rettifica dovuta all'applicazione retroattiva emendamento all'IFRS 16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	580	580	-	580
Saldo ricalcolato al 1° gennaio 2021	7.428	22.437	-	50	(1.230)	559	4.326	1.516	1.080	4.435	20.907	61.505	3.107	64.612
Proventi complessivi dell'esercizio														
Utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.296	8.296	480	8.776
Altri proventi complessivi	-	-	-	-	-	-	(3.434)	(299)	(141)	2.084	205	(1.585)	-	(1.585)
Totale proventi complessivi dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(3.434)	(299)	(141)	2.084	8.501	6.711	480	7.191

*La tabella continua nella prossima pagina

Gruppo Layout
Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto (continua)
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci

Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.463)	(6.463)	-	(6.463)
Emissione di azioni	190	786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	976	-	976
Scadenza dei diritti di opzione	-	-	-	-	-	(56)	-	-	-	-	56	-	-	-
Azioni da emettere come parte del corrispettivo in aggregazioni aziendali	-	-	1.055	-	-	-	-	-	-	-	-	1.055	-	1.055
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	164	-	-	-	-	-	127	291	-	291
Emissione di azioni del piano	(50)	-	-	50	-	-	-	-	-	-	(250)	(250)	-	(250)
Totale conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci	140	786	1.055	50	164	(56)	-	-	-	-	(5.652)	(3.513)	-	(3.513)
Saldo al 31 dicembre 2021	7.568	23.220	1.055	100	(1.066)	503	892	1.217	939	6.519	23.176	64.123	3.587	67.710

Gruppo Layout

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto (continua)
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Azioni di nuova emissione	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato per i dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale attribuibile ai soci della controllante (rettificato)	Part. di minoranza	Totale patr. netto
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Saldo al 1° gennaio 2020	7.428	22.434	-	-	-	-	5.191	360	629	3.411	19.194	58.697	2.759	61.456
Conto economico dell'esercizio														
Utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.919	4.919	348	5.267
Altri proventi complessivi	-	-	-	-	-	-	(865)	1.156	451	1.024	427	2.193	-	2.193
Totale proventi complessivi dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(865)	1.156	451	1.024	5.346	7.112	348	7.460

*La tabella continua nella prossima pagina

Gruppo Layout
Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto (continua)
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci														
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.980)	(4.980)	-	(4.980)	
Opzioni su azioni emesse	-	-	-	-	-	559	-	-	-	-	559	-	559	
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	(1.230)	-	-	-	-	-	-	(1.230)	-	(1.230)	
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017	1.017	-	1.017	
Acquisto di azioni per annullamento	(50)	-	-	50	-	-	-	-	-	(250)	(250)	-	(250)	
Totale conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci	(50)	-	-	50	(1.230)	559	-	-	-	(4.213)	(4.884)	-	(4.884)	
Saldo al 31 dicembre 2020	7.428	22.434	-	50	(1.230)	559	4.326	1.516	1.080	4.435	20.327	60.925	3.107	64.032

Sommario

Conto economico consolidato e conto economico complessivo	6
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria	10
Rendiconto finanziario consolidato	12
Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto	14
Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto (<i>continua</i>)	15
Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto (<i>continua</i>)	17
Nota integrativa al bilancio consolidato	18
1. Criteri di redazione	20
2. Principi contabili.....	23
3. Stime contabili	38
4. Strumenti finanziari - Gestione dei rischi.....	39
5. Ricavi da contratti con i clienti	47
6. Altri proventi di esercizio.....	51
7. Oneri per natura	52
8. Oneri per i benefici per i dipendenti	53
9. Informativa di settore.....	54
10. Proventi e oneri finanziari	60
11. Imposte	61
12. Attività operative cessate	65
13. Utile per azione	67
14. Dividendi	69
15. Immobili, impianti e macchinari	70
16. Leasing.....	73
17. Investimenti immobiliari	79
18. Attività immateriali.....	81
19. Avviamento ed impairment	82
20. Controllate	84
21. Partecipazioni di minoranza.....	85
22. Partecipazioni in società collegate	86
23. Joint ventures	87
24. Rimanenze	88
25. Fair value degli investimenti nel conto economico complessivo	89
26. Strumenti finanziari derivati	91
27. Crediti commerciali e altri crediti.....	95
28. Debiti commerciali e altri debiti	98
29. Passività finanziarie	99

30.	Passività da benefici per i dipendenti	103
31.	Fondi rischi	104
32.	Imposte differite	106
33.	Attività e passività classificate come possedute per la vendita.....	108
34.	Capitale sociale	110
35.	Riserve	111
36.	Analisi degli importi rilevati nel conto economico complessivo	112
37.	Piani a benefici definiti	115
38.	Pagamenti basati su azioni	119
39.	Aggregazioni aziendali	121
40.	Aggregazioni aziendali completate negli esercizi precedenti	123
41.	Operazioni con parti correlate	125
42.	Passività potenziali	126
43.	Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio	126
44.	Note illustrative del rendiconto finanziario	127

Gruppo Layout
Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

1. Criteri di redazione

I principi contabili principali adottati nella preparazione del bilancio consolidato sono riportati nella nota 2. I principi sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro (€), che è anche la valutazione funzionale del Gruppo.

Gli importi sono arrotondati alle migliaia più vicine, salvo diversamente stabilito.

Il presente bilancio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards ed ai Principi Contabili Internazionali, come emanati dallo IASB, e alle Interpretazioni (IFRS). La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS adottati richiede l'uso di alcune stime contabili critiche. Richiede altresì alla direzione del Gruppo un certo discernimento nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo. Le aree in cui sono stati espressi dei giudizi ed effettuate delle stime nella preparazione del bilancio e dei suoi effetti sono illustrate nella nota 3.

Base per la valutazione:

- il bilancio consolidato è stato preparato sulla base del costo storico, fatta eccezione per le voci che seguono (per maggiori dettagli fare riferimento ai singoli principi contabili):
- strumenti finanziari - fair value nel conto economico;
- strumenti finanziari - fair value nel conto economico complessivo;
- corrispettivi potenziali;
- investimenti immobiliari;
- immobili, impianti e macchinari rivalutati;
- passività netta da piani pensionistici a prestazioni definite;
- passività da pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

Variazioni nei principi contabili

a) nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti adottati dal 1° gennaio 2021.

Nel bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato adottato un nuovo principio che ha un impatto sul Gruppo:

- *Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 oltre il 30 giugno 2021* (Emendamenti all'IFRS 16).

Riforma del tasso di interesse di riferimento - IBOR "fase 2" (Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)

Gli emendamenti ai diversi principi IFRS sopra richiamati sono obbligatoriamente efficaci a decorrere dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o dopo tale data; tuttavia, il Gruppo li ha adottati anticipatamente a partire dall'esercizio precedente. Gli emendamenti danno al Gruppo un sostegno con riferimento ad alcuni prestiti (nota 29), le cui condizioni contrattuali sono influenzate dalla riforma del tasso di interesse di riferimento. Per maggiori dettagli su come gli emendamenti hanno inciso sul Gruppo, vedere le note applicabili.

Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 oltre il 30 giugno 2021 (Emendamenti all'IFRS 16)

A decorrere dal 1° giugno 2020, l'IFRS 16 è stato modificato al fine di fornire un espediente pratico ai locatari per contabilizzare le concessioni sui canoni direttamente conseguenti alla pandemia di COVID-19 e che soddisfano i seguenti criteri:

- (a) la variazione dei canoni di locazione determina una revisione del corrispettivo della locazione che è sostanzialmente pari o inferiore al corrispettivo per la locazione immediatamente precedente alla variazione;
- (b) la riduzione dei canoni di locazione riguarda soltanto i canoni originariamente dovuti il o prima del 30 giugno 2021; e
- (c) non vi sono variazioni sostanziali degli altri termini e condizioni della locazione.

Le riduzioni del canone che soddisfano i suddetti criteri possono essere contabilizzate in conformità all'espedito pratico, il che significa che il locatario non valuta se la riduzione del canone soddisfa la definizione di modifica della locazione. Nel contabilizzare la riduzione i locatari applicano gli altri obblighi previsti dall'IFRS 16.

Nel bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha scelto di utilizzare l'espedito pratico per tutte le riduzioni del canone che soddisfano i criteri.

La contabilizzazione delle riduzioni del canone come modifiche dei leasing determinerebbe la rivalutazione da parte del Gruppo della passività da leasing per riflettere la revisione del corrispettivo applicando un tasso di attualizzazione rivisto, il cui effetto sarebbe la variazione della passività da leasing rilevata rispetto all'attività con diritto d'uso. Applicando l'espedito pratico, il Gruppo non è tenuto a determinare un tasso di attualizzazione rivisto e l'effetto della variazione della passività da leasing è riportato nel conto economico dell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare la riduzione del canone.

Il 31 marzo 2021, lo IASB ha emanato un altro emendamento all'IFRS 16: *Concessioni sui canoni connessi al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021*, che ha esteso il suddetto espedito pratico alle riduzioni dei canoni che erano originariamente dovuti il o prima del 30 giugno 2022. Tale emendamento è efficace per gli esercizi annuali che hanno inizio il 1° aprile 2021 o dopo tale data, anche se ne è consentita l'applicazione anticipata. L'emendamento deve essere applicato obbligatoriamente da quelle entità che hanno scelto di applicare l'emendamento precedente *Concessioni sui canoni connessi al Covid-19*. Di conseguenza, il Gruppo ha applicato l'emendamento *Concessioni sui canoni connessi al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021* nel bilancio annuale corrente.

Il Gruppo aveva negoziato con i locatori diverse riduzioni del canone che riguardavano i canoni originariamente dovuti dopo il 30 giugno 2021, ma prima del 30 giugno 2022. Nel bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, queste riduzioni del canone non ammesse sono state contabilizzate come modifiche dei leasing, poiché non avevano i requisiti per l'applicazione dell'espedito pratico.

Adesso, le riduzioni del canone non ammesse hanno i requisiti per l'applicazione dell'espedito pratico in virtù dell'emendamento emanato a marzo 2021.

Le disposizioni transitorie riguardanti l'estensione dell'espedito pratico richiedono l'applicazione retroattiva, il cui effetto cumulativo è stato l'applicazione iniziale dell'emendamento rilevato come rettifica al saldo di apertura degli utili non distribuiti (o altra componente del patrimonio netto, secondo i casi) all'inizio dell'esercizio annuale in cui il locatario applica per la prima volta l'emendamento. Di conseguenza, il Gruppo ha stornato la modifica dei leasing contabilizzata con riferimento alle precedenti riduzioni non idonee del canone riportate nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il cui effetto è stato una rettifica al saldo di apertura degli utili non distribuiti al 1° gennaio 2021.

L'effetto dello storno della modifica dei leasing contabilizzata e la rettifica al saldo di apertura degli utili non distribuiti sono descritti nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha stipulato ulteriori riduzioni del canone che soddisfano i criteri per l'applicazione dell'estensione dell'espedito pratico. Il Gruppo ha applicato l'espedito pratico a tali riduzioni del canone.

L'effetto dell'applicazione dell'espedito pratico è descritto nella nota 16.

b) *nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti non ancora efficaci.*

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2022:

- *Contratti onerosi - Costo di adempimento di un contratto* (Emendamenti allo IAS 37);
- *Immobili, impianti e macchinari: Proventi derivanti dai beni prima che siano pronti per l'uso* (Emendamenti allo IAS 16);
- *Miglioramenti annuali ai Principi IFRS 2018-2020* (Emendamenti all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41); e
- *Riferimenti al quadro concettuale* (Emendamenti all'IFRS 3).

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2023:

- *Comunicazione dei principi contabili* (Emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 degli IFRS);
- *Definizione di stime contabili* (Emendamenti allo IAS 8); e
- *Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione* (Emendamenti allo IAS 12).

A gennaio 2020, lo IASB ha emanato degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono i criteri utilizzati per determinare se le passività sono classificate come correnti o non correnti. Tali emendamenti chiariscono che la classificazione come correnti o non correnti si basa sulla considerazione se alla fine dell'esercizio un'entità ha il diritto di differire il pagamento della passività di almeno dodici mesi dopo la fine dell'esercizio. Gli emendamenti chiariscono altresì che la parola "pagamento" include il trasferimento di contanti, beni, servizi o strumenti rappresentativi di capitale, salvo che l'obbligo di trasferire strumenti rappresentativi di capitale non derivi da un elemento di conversione classificato come strumento rappresentativo di capitale separatamente dalla componente di passività di uno strumento finanziario composto. Gli emendamenti erano originariamente efficaci a decorrere dagli esercizi annuali con inizio il 1° gennaio 2022 o dopo tale data. Tuttavia, a maggio 2020, la data di efficacia è stata rinviata agli esercizi annuali che avranno inizio il 1° gennaio 2023 o dopo tale data.

In risposta ai feedback e alle domande dei soggetti interessati, a dicembre 2020, l'IFRIC (il Comitato) ha emanato un'*agenda decision* provvisoria, che analizzava l'applicabilità degli emendamenti a tre scenari. Tuttavia, alla luce dei feedback ricevuti e delle diverse preoccupazioni sollevate sull'esito dell'applicazione di alcuni aspetti degli emendamenti, il Comitato non ha concretizzato l'*agenda decision* provvisoria e ha riferito la questione allo IASB. Nella sua riunione di giugno 2021, lo IASB ha deciso provvisoriamente di modificare gli obblighi previsti dallo IAS 1 in merito alla classificazione delle passività sottoponendola a condizioni e alla comunicazione delle informazioni riguardanti tali condizioni e di rinviare la data di efficacia dell'emendamento 2020 di almeno un anno.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto di questi nuovi principi contabili e degli emendamenti. Il Gruppo valuterà l'impatto degli emendamenti finali allo IAS 1 sulla classificazione delle sue passività una volta che questi ultimi saranno emanati dallo IASB. Il Gruppo non ritiene che gli emendamenti allo IAS 1, nella loro forma attuale, abbiano un impatto significativo sulla classificazione delle sue passività, poiché l'elemento di conversione dei suoi strumenti di debito convertibili è classificato come uno strumento rappresentativo di capitale e, pertanto, non incide sulla classificazione dei suoi strumenti di debito convertibili come passività non corrente.

Altro

Il Gruppo non prevede che altri principi emessi dallo IASB, ma ancora non efficaci, avranno un impatto significativo sul gruppo.

2. Principi contabili

Ricavi

Obbligazioni di fare e rilevazione dei ricavi

La maggior parte dei ricavi del Gruppo deriva dalla vendita di merci e sono rilevati in un momento specifico (point in time) quando il controllo delle merci è trasferito al cliente. Questo generalmente avviene quando le merci sono consegnate al cliente. Tuttavia, per le esportazioni, il controllo potrebbe essere trasferito anche al momento della consegna al porto di partenza o al porto di destino, a seconda delle condizioni specifiche del contratto con un cliente. È necessario verificare quando il controllo viene trasferito: una volta avvenuta la consegna fisica dei prodotti nel luogo concordato, il Gruppo non ha più il possesso fisico, di norma avrà un diritto attuale al pagamento (in unica soluzione alla consegna), non sostiene rischi significativi e non ha diritto a ricompense significative per le merci in questione.

Una piccola minoranza di contratti è negoziata in base al principio di consegna presso la sede del cliente con pagamento anticipato. Con riferimento a tali contratti, i ricavi sono rilevati anche se il Gruppo ha ancora il possesso fisico solo se:

- il contratto è rilevante (per es. richiesto dal cliente);
- le merci finite sono state individuate separatamente come appartenenti al cliente;
- il prodotto è pronto per il trasferimento fisico al cliente; e
- A Layout (International) Group non ha la possibilità di utilizzare il prodotto per indirizzarlo a un altro cliente.

Alcune merci vendute dal Gruppo comprendono garanzie che richiedono allo stesso di sostituire oppure riparare un prodotto difettoso durante il periodo di garanzia se questo non è conforme alle specifiche concordate. In conformità all'IFRS 15, tali garanzie non sono contabilizzate come obbligazioni di fare separate e pertanto non è loro imputato alcun ricavo. Invece, è stanziato un accantonamento per i costi di adempimento delle garanzie in conformità allo IAS 37 *Accantonamenti, Passività e Attività Potenziali*. Su alcune linee di prodotti, il cliente non può acquistare garanzie estese. Queste sono contabilizzate come obbligazioni di fare separate e i ricavi ottenuti sono rilevati a quote costanti lungo la durata della garanzia.

Il Gruppo dispone di una divisione che fornisce servizi di progettazione (tipo consulenza) ai clienti e in questo caso di norma i ricavi sono rilevati lungo l'arco temporale (overtime). Questo perché i progetti elaborati non hanno una destinazione d'uso alternativa per il Gruppo e i contratti richiederebbero che il pagamento per il tempo da esso impiegato e l'impegno da esso profuso venga ricevuto man mano che i contratti proseguono, qualora il cliente decidesse di disdire il contratto prima della completa esecuzione dello stesso per qualsiasi motivo diverso dall'inadempimento da parte del Gruppo delle obbligazioni di fare previste a suo carico dal contratto. Con riferimento ai contratti di progettazione parzialmente eseguiti, A Layout (International) rileva i ricavi in base alla fase di completamento del progetto che viene stimata confrontando il numero di ore effettivamente impiegate sul progetto con il numero totale di ore previste per completare il progetto (ossia il metodo basato sugli input). Questa è considerata una rappresentazione fedele del trasferimento dei servizi in quanto i prezzi dei contratti sono inizialmente determinati sulla base delle ore previste per completare i progetti e quindi rappresenta anche l'importo cui il Gruppo ha diritto sulla base dell'adempimento della sua obbligazione ad oggi.

Determinazione del prezzo dell'operazione

La maggior parte dei ricavi del Gruppo deriva da contratti a prezzo fisso e quindi l'importo dei ricavi da ottenere da ciascun contratto è determinato facendo riferimento a tali prezzi fissi. Si riportano qui di seguito le eccezioni a tale principio:

- Alcuni contratti conferiscono al cliente un diritto di restituzione limitato. Questi contratti si riferiscono prevalentemente, ma non esclusivamente, alle vendite online effettuate direttamente al cliente. L'esperienza storica consente al Gruppo di stimare in modo affidabile il valore delle

- merci che saranno restituite e che limiteranno i ricavi rilevati cosicché è molto probabile che non vi sia uno storno dei ricavi ricevuti in precedenza al momento della restituzione delle merci.
- Per un cliente chiave, il Gruppo accetta ordini e viene pagato con un anticipo di 2 anni rispetto alla consegna dei prodotti. Il Gruppo valuta l'ammontare dei ricavi da rilevare al momento della consegna delle merci calcolando una componente di finanziamento al tasso di interesse che avrebbe applicato se non avesse preso in prestito i fondi dal suo cliente.
 - Il corrispettivo variabile relativo agli sconti per volume è stato vincolato nello stimare i ricavi da contratti cosicché è molto probabile che non vi sia uno storno dell'ammontare dei ricavi rilevati al momento della determinazione dell'ammontare degli sconti per volume.

Imputazione degli importi alle obbligazioni di fare

Per la maggior parte dei contratti vi è un prezzo unitario fisso per ciascun prodotto venduto, con riduzioni accordate per gli ordini voluminosi effettuati in un momento specifico. Pertanto, non è richiesto alcun giudizio nell'imputare il prezzo del contratto a ciascuna unità di prodotto ordinata mediante tali contratti (è il prezzo totale del contratto diviso il numero di unità di prodotto ordinate). Ove il cliente ordini più di una linea di prodotto, il Gruppo può decidere di suddividere il prezzo totale del contratto tra ciascuna linea di prodotto facendo riferimento ai prezzi di vendita autonomi di ciascun prodotto (tutte le linee di prodotto possono essere, e sono, vendute separatamente). I rivenditori al dettaglio vendono molte garanzie estese per conto del Gruppo quando il cliente finale acquista presso di loro uno dei prodotti del Gruppo. Anche in questo caso, quindi, non è richiesto alcun giudizio nel determinare gli importi ricevuti per le garanzie estese nelle vendite al dettaglio - è il prezzo addebitato all'acquirente della garanzia. (Dal punto di vista del Gruppo, il contratto con il cliente finale per la garanzia è separato dal contratto con il rivenditore al dettaglio per la vendita originaria delle merci). Il prezzo delle garanzie estese imputato alle vendite al dettaglio fornisce una base per determinare il relativo prezzo di vendita autonomo delle merci e della garanzia nelle vendite all'ingrosso.

Per acquisire affari continuativi significativi con i clienti chiave, il Gruppo potrebbe stipulare contratti continuativi che accordino a questi ultimi degli sconti se effettueranno ordini continuativi in futuro. Tali sconti costituiscono un "diritto materiale" e hanno come effetto la ricezione di un qualche corrispettivo per il fatto che la vendita iniziale è differita e sono rilevati come ricavi quando vengono eseguite le vendite successive o (se successivo) quando i diritti di ricevere uno sconto scadono. Per valutare il valore dei diritti accordati, il Gruppo stima sia la probabilità che il cliente inizi ad avvalersi dell'offerta di sconto futura sia il valore degli acquisti futuri che potrebbero essere effettuati. Questa stima deve essere effettuata contratto per contratto per ciascun cliente al quale sono stati accordati diritti materiali. Gli Amministratori non ritengono che l'esperienza passata sia una base appropriata per stimare l'ammontare dei ricavi totali da contratti al fine di assegnare i diritti di sconto futuri per due ragioni. In primo luogo, non vi è un numero significativo di contratti con riferimento ai quali possa essere estrapolata un'esperienza passata. E in secondo luogo, ciascun cliente ha circostanze uniche che influenzeranno sia la probabilità che il valore degli ordini effettuati. Pertanto, le stime sono effettuate facendo riferimento alle discussioni avute con i clienti rilevanti al momento della negoziazione dei contratti originari riguardo alle opzioni di sconto di cui essi decideranno di avvalersi.

Costi dell'acquisizione di contratti a lungo termine e costi di adempimento dei contratti

Le commissioni incrementalmente pagate allo staff di vendita per il lavoro svolto per acquisire contratti di progettazione per periodi superiori a un anno sono rilevate nella voce "risconti attivi" e ammortizzate sulla base della fase di completamento del contratto, ossia così come sono rilevati i ricavi (vedere sopra). Non è necessario alcun giudizio per valutare l'importo dei costi di acquisizione dei contratti - è la commissione pagata.

I costi di adempimento dei contratti non comportano la rilevazione di un'attività separata perché:

- tali costi sono inclusi nel valore contabile delle rimanenze per i contratti aventi per oggetto la vendita di merci; e
- per i contratti di fornitura di servizi, i ricavi sono rilevati nel continuo facendo riferimento alla fase di completamento, nel senso che il controllo dell'attività (il servizio di progettazione) è trasferito al cliente su base continuativa man mano che il lavoro viene eseguito. Di conseguenza, non è rilevata alcuna attività per i lavori in corso.

Esenzioni pratiche

Il Gruppo ha usufruito di esenzioni pratiche:

- non contabilizzare componenti di finanziamento significative laddove la differenza temporale tra la ricezione del corrispettivo e il trasferimento del controllo delle merci (o dei servizi) al proprio cliente è pari o inferiore a un anno; e
- imputare alla voce “oneri” i costi incrementali dell’acquisizione di un contratto quando il periodo di ammortamento dell’attività diversamente rilevata è stato pari o inferiore a un anno.

Area di consolidamento

Se la società ha il controllo su una partecipata, questa è classificata come controllata. La società controlla una partecipata se sono presenti tutti e tre gli elementi che seguono: il potere sulla partecipata, l’esposizione a rendimenti variabili e la capacità dell’investitore di utilizzare il suo potere per influenzare tali rendimenti variabili. Il controllo è rivalutato ogniqualvolta i fatti e le circostanze indicano che vi possa essere una variazione di uno dei suddetti elementi di controllo.

Il controllo de facto esiste nelle situazioni in cui la società ha la capacità pratica di dirigere le attività rilevanti della partecipata senza possedere la maggioranza dei diritti di voto. Nel determinare se esiste o meno un controllo de facto la società esamina tutti i fatti e le circostanze, tra cui:

- L’entità dei diritti di voto della società in rapporto sia alla dimensione che alla distribuzione delle altre parti che possiedono diritti di voto
- I diritti di voto potenziali sostanziali posseduti dalla società e dalle altre parti
- Gli altri accordi contrattuali
- I modelli storici della partecipazione al voto.

Il bilancio consolidato presenta i risultati della società e delle sue controllate (“il Gruppo”) come se queste formassero un’unica entità. Le operazioni infragruppo e i saldi tra le società del Gruppo sono quindi eliminati per intero.

Il bilancio consolidato incorpora i risultati delle aggregazioni aziendali utilizzando il metodo dell’acquisizione. Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, le attività identificabili e le attività e passività potenziali dell’acquisita sono rilevati inizialmente al loro fair value alla data di acquisizione. I risultati delle attività operative acquisite sono inclusi nel conto economico complessivo consolidato dalla data in cui viene ottenuto il controllo. Sono deconsolidati dalla data in cui il controllo cessa.

Partecipazioni di minoranza

Per le aggregazioni aziendali completate prima del 1° gennaio 2010, il Gruppo ha rilevato inizialmente una partecipazione di minoranza nell’acquisita alla quota proporzionale spettante alla partecipazione di minoranza delle attività nette dell’acquisita. Per le aggregazioni aziendali completate il o dopo il 1° gennaio 2010, il Gruppo può scegliere, operazione per operazione, di rilevare inizialmente una partecipazione di minoranza nell’acquisita, che è una partecipazione attuale e conferisce ai titolari il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell’entità in caso di liquidazione al fair value alla data di acquisizione, oppure la quota proporzionale degli strumenti di proprietà attuali negli importi rilevati delle attività nette identificabili dell’acquisita. Le altre componenti della partecipazione di minoranza, come le opzioni su azioni in circolazione, sono valutate generalmente al fair value. Il Gruppo non ha scelto di avvalersi della facoltà di utilizzare il fair value nelle acquisizioni completate ad oggi.

Dal 1° gennaio 2010, i proventi complessivi totali delle controllate non interamente possedute sono attribuiti ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza in proporzione alla loro rispettiva quota di partecipazione. Prima di questa data, le perdite non finanziate in tali controllate erano attribuite direttamente al Gruppo. In conformità ai requisiti transitori dello IAS 27 (2008), il valore contabile delle partecipazioni di minoranza alla data di efficacia dell’emendamento non è stato rivisto.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione aziendale sulla partecipazione del Gruppo al fair value delle attività identificabili, delle passività e delle passività potenziali acquisite.

Il costo comprende il fair value delle attività date, le passività assunte e gli strumenti rappresentativi di capitale emessi più l'ammontare delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita più, se l'aggregazione aziendale è realizzata in fasi, il fair value della partecipazione azionaria esistente nell'acquisita. Il corrispettivo potenziale è incluso nel costo al fair value alla data di acquisizione e, in caso di corrispettivo potenziale classificato come una passività finanziaria, rideterminato successivamente nel conto economico. Per le aggregazioni aziendali completate il o dopo il 1° gennaio 2010, i costi diretti di acquisizione sono rilevati immediatamente come un onere.

L'avviamento è capitalizzato come un'attività immateriale insieme a ogni eventuale riduzione di valore del valore contabile imputato al conto economico complessivo consolidato. Se il fair value delle attività identificabili, delle passività e delle passività potenziali supera il fair value del corrispettivo pagato, l'eccedenza è accreditata per intero nel conto economico complessivo consolidato alla data di acquisizione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie (esclusi gli investimenti immobiliari, le rimanenze e le attività fiscali differite)

Ogni anno alla chiusura dell'esercizio vengono eseguiti dei test per riduzione di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali con vita economica utile indefinita. Le altre attività non finanziarie sono sottoposte ai test per riduzione di valore ogniqualvolta eventi o variazioni delle circostanze indicano che il loro valore contabile possa non essere recuperabile. Se il valore contabile di un'attività supera il suo valore recuperabile (ossia il maggiore tra il valore d'uso e il fair value meno i costi di vendita), l'attività è svalutata di conseguenza.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il test per riduzione di valore è eseguito sul gruppo di attività più piccolo al quale essa appartiene e per il quale vi sono flussi di cassa identificabili separatamente: le sue unità generatrici di cassa (CGU). Alla rilevazione iniziale, l'avviamento è imputato a ciascuna delle CGU del Gruppo che si prevede trarrà benefici dall'aggregazione aziendale che dà origine all'avviamento.

Gli oneri per riduzione di valore sono inclusi nel conto economico, tranne che nella misura in cui stornano gli utili rilevati in precedenza nel conto economico complessivo. Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non è stornata.

Collegate

Se il Gruppo ha influenza (ma non il controllo) sulle decisioni in materia di prassi finanziarie e operative di un'altra entità, quest'ultima è classificata come collegata. Inizialmente le collegate sono rilevate al costo nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria. In seguito, sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, mentre la quota spettante al Gruppo degli utili e delle perdite post-acquisizione e gli altri proventi complessivi sono rilevati nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo (fatta eccezione per le perdite superiori all'investimento del Gruppo nella collegata, salvo che non vi sia un obbligo di compensare tali perdite).

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e le sue collegate sono rilevati solo nella misura delle partecipazioni degli investitori non correlati nella collegata. La quota dell'investitore negli utili e nelle perdite della collegata derivanti da tali operazioni è eliminata dal valore contabile della collegata.

Qualsiasi sovrapprezzo pagato da una collegata superiore al fair value della quota spettante al Gruppo delle attività identificabili, delle passività e delle passività potenziali acquisite è capitalizzato e incluso nel valore contabile della collegata. Se vi è la prova oggettiva che

l'investimento in una collegata abbia subito una riduzione di valore, il valore contabile dell'investimento è sottoposto al test per riduzione di valore così come le altre attività non finanziarie.

Se il Gruppo possiede meno del 20% dei diritti di voto in un investimento, ma ha il potere di esercitare un'influenza notevole, tale investimento è considerato come una collegata. La nota 22 fornisce maggiori informazioni al riguardo. Nella situazione opposta in cui il Gruppo possiede più del 20% dei diritti di voto (ma non oltre il 50%) e non esercita un'influenza notevole, l'investimento è considerato come un investimento al fair value nel conto economico complessivo.

Accordi a controllo congiunto

Il Gruppo è parte di un accordo a controllo congiunto quando vi è un accordo contrattuale che conferisce al Gruppo e ad almeno un'altra parte il controllo congiunto sulle attività rilevanti dell'accordo. Il controllo congiunto è valutato applicando gli stessi principi applicati al controllo sulle controllate.

Il Gruppo classifica le sue partecipazioni negli accordi a controllo congiunto come:

- *Joint venture*: se il Gruppo ha diritto solo alle *attività nette* dell'accordo a controllo congiunto;
- *Attività a controllo congiunto*: se il Gruppo ha sia diritti sulle attività sia obbligazioni per le passività relative all'accordo a controllo congiunto.

Nel valutare la classificazione degli accordi a controllo congiunto, il Gruppo considera:

- La struttura dell'accordo a controllo congiunto;
- La forma giuridica degli accordi a controllo congiunto strutturati tramite un veicolo separato;
- Le condizioni contrattuali dell'accordo a controllo congiunto;
- Ogni altro fatto e circostanza (inclusi altri eventuali accordi a controllo congiunto).

Il Gruppo contabilizza le sue partecipazioni nelle joint venture così come gli investimenti in collegate (ossia utilizzando il metodo del patrimonio netto - si rinvia a quanto illustrato sopra).

Qualsiasi sovrapprezzo pagato per un investimento in una joint venture superiore al fair value della quota spettante al Gruppo delle attività identificabili, delle passività e delle passività potenziali acquisite è capitalizzato e incluso nel valore contabile dell'investimento nella joint venture. Se vi è la prova oggettiva che l'investimento in una joint venture abbia subito una riduzione di valore, il valore contabile dell'investimento è sottoposto al test per riduzione di valore così come le altre attività non finanziarie.

Il Gruppo contabilizza le sue partecipazioni in attività a controllo congiunto rilevando la sua quota delle attività, delle passività, dei ricavi e degli oneri in conformità ai diritti a esso contrattualmente conferiti e alle obbligazioni contrattualmente poste a suo carico. In conformità all'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*, il Gruppo è tenuto ad applicare tutti i principi previsti dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* quando acquisisce una partecipazione in un'attività a controllo congiunto che costituisce un'unità aziendale secondo la definizione dell'IFRS 3.

Per tutti gli accordi a controllo congiunto strutturati in veicoli separati, il Gruppo deve valutare gli elementi sostanziali dell'accordo a controllo congiunto nel determinare se questo debba essere classificato come una joint venture o come un'attività a controllo congiunto. Tale valutazione richiede al Gruppo di considerare se ha diritti sulle attività nette dell'accordo a controllo congiunto (nel qual caso questo è classificato come una joint venture) oppure se ha diritti e obbligazioni su attività, passività, oneri e ricavi specifici dell'accordo a controllo congiunto (nel qual caso questo è classificato come un'attività a controllo congiunto). I fattori che il Gruppo deve considerare includono:

- Struttura
- Forma giuridica
- Accordo contrattuale
- Altri fatti e circostanze.

Dopo aver considerato questi fattori, il Gruppo ha stabilito che tutti i suoi accordi a controllo congiunto strutturati in veicoli separati gli conferiscono diritti sulle attività nette e pertanto sono classificati come joint venture.

Valuta estera

Le operazioni concluse dalle entità del Gruppo in una valuta diversa dalla valuta dell'ambiente economico principale in cui esse operano (la loro "valuta funzionale") sono rilevate ai tassi di cambio in vigore nel momento in cui avvengono. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla riconversione delle attività e delle passività monetarie non regolate sono rilevate immediatamente nel conto economico, fatta eccezione per i prestiti assunti in valuta estera che hanno i requisiti per essere considerati una copertura di un investimento netto in una gestione estera, nel qual caso le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico complessivo e accumulate nella riserva in valuta estera insieme alle differenze di cambio derivanti dalla riconversione della gestione estera.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalla riconversione delle attività finanziarie monetarie sono considerati come una componente separata della variazione del fair value e rilevate nel conto economico. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle attività finanziarie non monetarie nel conto economico complessivo fanno parte dell'utile o della perdita complessiva nel conto economico complessivo rilevato(a) con riferimento a quello strumento finanziario.

Al momento del consolidamento, i risultati delle gestioni estere sono convertiti in € a tassi di cambio che si avvicinano a quelli in vigore quando l'operazione ha avuto luogo. Tutte le attività e le passività delle gestioni estere, ivi compreso l'avviamento derivante dall'acquisizione di tali gestioni, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle attività nette all'apertura al tasso di cambio all'apertura e dei risultati delle gestioni estere al tasso effettivo sono rilevate nel conto economico complessivo e accumulate nella riserva in valuta estera.

Le differenze di cambio rilevate nel conto economico dei bilanci separati delle entità del Gruppo e derivanti dalla conversione di elementi monetari a lungo termine che fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nelle gestioni estere in questione sono riclassificate nel conto economico complessivo e accumulate nella riserva in valuta estera al momento del consolidamento.

Al momento della cessione di una gestione estera, le differenze di cambio complessive rilevate nella riserva in valuta estera relative a quella gestione estera fino alla data di cessione sono trasferite al conto economico complessivo consolidato come parte dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le sue attività finanziarie in una delle categorie sotto illustrate in funzione dello scopo per cui l'attività è stata acquisita. Diversamente dalle altre attività finanziarie in una relazione di copertura valida, i principi contabili del Gruppo per ciascuna categoria sono i seguenti:

Fair value nel conto economico

Questa categoria comprende derivati *in the money* e derivati *out of the money*, dove il valore tempo compensa il valore intrinseco negativo (vedere la sezione "Passività finanziarie" per i derivati *out of the money* classificati come passività). Questi sono riportati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato alla voce proventi o oneri finanziari. Al di là degli strumenti finanziari derivati che non sono designati come strumenti di copertura, il Gruppo non ha attività possedute per la negoziazione né classifica volontariamente le eventuali attività finanziarie al fair value nel conto economico.

Costo ammortizzato

Queste attività derivano principalmente dalla fornitura di merci e servizi ai clienti (per es. i crediti commerciali), ma incorporano anche altri tipi di attività finanziarie in cui l'obiettivo è possederle per raccogliere flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa contrattuali sono soltanto pagamenti del capitale e degli interessi. Inizialmente sono rilevate al fair value più i costi dell'operazione direttamente imputabili alla loro acquisizione o emissione e in seguito sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo meno l'accantonamento per la riduzione di valore.

Gli accantonamenti per riduzione di valore dei crediti commerciali correnti e non correnti sono rilevati applicando il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 e utilizzando una matrice di accantonamento per determinare le perdite attese su crediti lungo tutta la loro vita. Durante questo processo, viene valutata la probabilità del mancato pagamento dei crediti commerciali, probabilità che poi viene moltiplicata per l'ammontare della perdita attesa derivante dalla mancata determinazione della perdita attesa sui crediti commerciali lungo tutta la loro vita. Per i crediti commerciali che sono riportati netti, tali accantonamenti sono rilevati in un conto accantonamenti separato e la perdita viene rilevata a conto economico. Al momento della conferma che il credito commerciale non sarà riscosso, il valore contabile lordo dell'attività è eliminato dall'accantonamento associato.

Gli accantonamenti per riduzione di valore dei crediti da parti correlate e dei prestiti erogati a parti correlate sono rilevati sulla base di un modello delle future perdite attese su crediti. La metodologia utilizzata per determinare l'ammontare dell'accantonamento si basa sul fatto che vi sia stato o meno un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. Per quei crediti per i quali il rischio di credito non è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria si rilevano le perdite su crediti attese in dodici mesi insieme agli interessi attivi lordi. Per quei crediti per i quali il rischio di credito è aumentato in modo significativo, si rilevano le perdite attese su crediti lungo tutta la loro vita insieme agli interessi attivi lordi. Per quei crediti per i quali si è accertata una riduzione di valore, si rilevano le perdite attese su crediti lungo tutta la loro vita insieme agli interessi attivi netti.

Periodicamente il Gruppo decide di rinegoziare le condizioni dei crediti commerciali dovuti ai clienti con i quali ha una buona tradizione di rapporti commerciali. Tali rinegoziazioni determineranno delle variazioni nei tempi di pagamento e non variazioni degli importi dovuti e, di conseguenza, i nuovi flussi di cassa attesi sono attualizzati al tasso di interesse effettivo originario e ogni eventuale differenza risultante nel valore contabile è rilevata nel conto economico complessivo consolidato. Le attività finanziarie del Gruppo valutate al costo ammortizzato comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono il denaro in cassa, i depositi a vista presso banche, altri investimenti altamente liquidi a breve termine con scadenze originarie pari o inferiori a tre mesi e - ai fini del prospetto dei flussi di cassa - gli scoperti bancari. Gli scoperti bancari sono riportati nella voce prestiti erogati e assunti delle passività correnti nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

Fair value nel conto economico complessivo

Il Gruppo possiede molti investimenti strategici in entità quotate e non quotate che non sono contabilizzate come controllate, collegate o entità a controllo congiunto. Per tali investimenti, il Gruppo ha operato una scelta irrevocabile di classificarli al fair value nel conto economico complessivo e non nel conto economico poiché ritiene che questa valutazione sia la più rappresentativa del modello aziendale per queste attività. Esse sono riportate al fair value e le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e accumulate nella riserva di fair value nel conto economico complessivo. In caso di cessione, il saldo della riserva di fair value nel conto economico complessivo è riclassificato direttamente alla voce utili non distribuiti e non è riclassificato nel conto economico.

I dividendi sono rilevati nel conto economico, salvo che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento, nel qual caso l'ammontare totale o parziale del dividendo è registrato in rapporto al valore contabile degli investimenti associati.

Il Gruppo possiede titoli di debito il cui obiettivo è sia raccogliere flussi di cassa contrattuali sia vendere tali titoli di debito prima della scadenza. Le condizioni contrattuali dei titoli di debito danno origine a flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti del capitale e degli interessi sull'ammontare del capitale in circolazione. In caso di cessione, il saldo della riserva di fair value nel conto economico complessivo è riclassificato direttamente nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie valutate al fair value nel conto economico

complessivo sono rilevati alla data di regolazione e la variazione del fair value tra la data di negoziazione e la data di regolazione è rilevata nella riserva di fair value nel conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Il Gruppo classifica le sue passività finanziarie in una delle due categorie in funzione dello scopo per il quale la passività è stata acquisita.

Diversamente dalle passività finanziarie di una relazione di copertura valida (vedere sotto), i principi contabili del Gruppo per ciascuna categoria sono i seguenti:

Fair value nel conto economico

Questa categoria comprende derivati *out of the money* in cui il valore tempo non compensa il valore intrinseco negativo (vedere la sezione “Passività finanziarie” per i derivati *in the money* e i derivati *out of the money* in cui il valore tempo compensa il valore intrinseco negativo). Questi derivati sono riportati nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato. Il Gruppo non possiede né emette strumenti derivati per finalità speculative, ma solo per finalità di copertura. Al di là di questi strumenti finanziari derivati, il Gruppo non ha passività possedute per la negoziazione né ha designato un’attività finanziaria come valutata al fair value nel conto economico.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie includono le seguenti voci:

- I prestiti bancari e le azioni privilegiate riscattabili del Gruppo sono rilevati inizialmente al fair value al netto dei costi dell’operazione direttamente imputabili all’emissione dello strumento. In seguito, tali passività produttive di interessi sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, che assicura che durante l’esercizio gli interessi passivi sul rimborso siano a un tasso costante sul saldo della passività riportato nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria. Ai fini di ciascuna passività finanziaria, gli interessi passivi includono i costi iniziali dell’operazione e ogni eventuale sovrapprezzo dovuto al momento del riscatto, nonché gli eventuali interessi o cedole dovuti mentre la passività non è ancora saldata.
- Le componenti di passività delle note di prestito convertibili sono valutate come descritto qui di seguito.
- I debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività monetarie a breve termine, che sono inizialmente rilevati al fair value e poi al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Copertura

La contabilità di copertura è applicata alle attività finanziarie e alle passività finanziarie solo se tutti i seguenti criteri sono soddisfatti:

- All’inizio della copertura vi è una designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, dell’obiettivo della gestione dei rischi del Gruppo e della strategia per assumere la copertura;
- La relazione di copertura soddisfa tutti i requisiti di efficacia della copertura, ivi compreso quello secondo cui esiste una relazione economica tra l’elemento coperto e lo strumento di copertura, l’effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore e l’indice di copertura è designato sulla base delle quantità effettive dell’elemento coperto e dello strumento di copertura.

Coperture dei flussi di cassa

La parte efficace dei contratti forward designati come copertura della variabilità dei flussi di cassa o del rischio di cambio derivante dagli impegni fermi e dalle operazioni altamente probabili previste è valutata al fair value e le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e accumulate nella riserva di copertura dei flussi di cassa. Il Gruppo utilizza tali contratti per fissare il costo dei macchinari, delle rimanenze e dei servizi e i proventi dalle vendite in valuta estera, nella valuta funzionale dell'entità del Gruppo in questione.

Se un'operazione altamente probabile prevista ha come conseguenza la rilevazione di un'attività non monetaria, la perdita (utile) cumulativa(o) è aggiunta(o) a/(sottratta(o)) dal costo dell'attività acquisita ("rettifica di base"). Si segue lo stesso metodo se una copertura dei flussi di cassa di un'operazione prevista coperta per un'attività non finanziaria o una passività non finanziaria diventa un impegno fermo al quale deve essere applicata la copertura del fair value. Diversamente, l'utile o la perdita rilevata(o) nel conto economico complessivo è riclassificata(o) da riserva di copertura dei flussi di cassa a conto economico contestualmente alla rilevazione dell'operazione coperta nel conto economico. Le due operazioni sono rilevate alla stessa voce.

Se un'operazione prevista non è più considerata altamente probabile, ma ci si aspetta ancora che avvenga, l'utile o la perdita cumulativa(o) rilevata(o) nel conto economico complessivo è congelata(o) e rilevata(o) nel conto economico in conformità al principio di cui al precedente paragrafo. Le successive variazioni del fair value del derivato sono rilevate nel conto economico. Se il Gruppo chiude la sua posizione prima che l'operazione abbia luogo (anche se ci si aspetta ancora che abbia luogo), l'utile o la passività cumulativa(o) sulle variazioni del fair value del derivato è analogamente rilevata(o) in conformità al principio di cui al precedente paragrafo. Se, in qualsiasi momento, non ci si aspetta più che l'operazione coperta abbia luogo, l'utile o la perdita cumulativa(o) è riclassificata(o) immediatamente dalla riserva di copertura dei flussi di cassa a conto economico.

Anche la parte efficace degli utili e delle perdite sui derivati utilizzati per gestire il rischio di tasso di interesse sui flussi di cassa (come gli swap variabili-fissi su tassi di interesse) è rilevata nel conto economico complessivo e accumulata nella riserva di copertura dei flussi di cassa. Tuttavia, se il Gruppo chiude la sua posizione anticipatamente, gli utili e le perdite cumulativi rilevati nel conto economico complessivo sono congelati e riclassificati da riserva di copertura dei flussi di cassa a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. La parte non efficace degli utili e delle perdite sui derivati utilizzati per gestire il rischio di tasso di interesse sui flussi di cassa è rilevata nel conto economico alla voce "oneri finanziari o proventi finanziari".

Coperture dei fair value

Se i derivati sono utilizzati per coprire l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse dei fair value (come gli swap fissi-variabili su tassi di interesse), l'elemento coperto è rideterminato per tener conto dell'utile o della perdita imputabile al rischio coperto (nel caso di un prestito a tasso fisso, il rischio coperto è rappresentato dalle variazioni del fair value dei tassi di interesse) e gli utili o le perdite da ciò derivanti sono rilevati nel conto economico. Questo compensa l'utile o la perdita derivante dallo strumento coperto che è valutato al fair value nel conto economico.

Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire le variazioni dell'investimento netto in gestioni estere derivanti dai movimenti del tasso di cambio forward. Se la copertura è efficace, gli utili e le perdite derivanti dal derivato sono rilevati nel conto economico complessivo. La parte non efficace di tali coperture è rilevata nel conto economico.

Capitale sociale

Gli strumenti finanziari emessi dal Gruppo sono classificati come patrimonio netto solo se non soddisfano la definizione di passività finanziaria o attività finanziaria.

Le azioni ordinarie del Gruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

Obbligazioni convertibili

I proventi ricevuti dall'emissione delle obbligazioni convertibili del Gruppo sono imputati alle loro passività e componenti del patrimonio netto. L'importo inizialmente imputato alla componente del debito è pari ai flussi di cassa, attualizzati utilizzando un tasso di interesse di mercato, che sarebbero dovuti su uno strumento di debito simile che non prevede un'opzione di conversione. In seguito, la componente del debito è contabilizzata come una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato fino all'estinzione dell'obbligazione alla conversione o alla scadenza. La parte rimanente dei proventi è imputata all'opzione di conversione ed è rilevata alla voce "Riserva per obbligazioni convertibili" del patrimonio netto, al netto degli effetti dell'imposta sul reddito.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati, al netto degli interessi ricevuti sui contanti prelevati ma ancora da spendere, quando sono direttamente imputabili all'acquisizione, al conferimento o alla produzione di un'attività che richiede necessariamente un notevole periodo di tempo per essere pronta all'uso cui è destinata o alla vendita.

Piani a contribuzione definita

I contributi ai piani pensionistici a contribuzione definita sono imputati a conto economico complessivo consolidato nell'esercizio cui si riferiscono.

Piani a benefici definiti

Le eccedenze attive e passive dei piani a benefici definiti sono valutate al:

- fair value delle attività a servizio del piano alla data di chiusura del bilancio; meno
- le passività del piano calcolate utilizzando il criterio del credito unitario previsto attualizzato al suo valore attuale mediante i rendimenti disponibili di obbligazioni societarie di alta qualità che hanno date di scadenza che si avvicinano alle condizioni delle passività e sono denominate nella stessa valuta delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro; meno
- l'effetto dei requisiti minimi di finanziamento concordati con i trustee del piano.

Le *rideterminazioni* dell'obbligazione netta a benefici definiti sono rilevate direttamente nel patrimonio netto. Le rideterminazioni includono:

- gli utili e le perdite attuariali
- il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi)
- gli eventuali effetti sul limite delle attività (esclusi gli interessi).

I costi di servizio sono rilevati nel conto economico e includono i costi di servizio correnti e passati e gli utili e le perdite sulle riduzioni.

Gli interessi passivi (attivi) netti sono rilevati nel conto economico e sono calcolati applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per valutare l'obbligazione a benefici definiti (attività) all'inizio dell'esercizio al saldo dell'obbligazione a benefici definiti netta (attività), considerando gli effetti dei contributi e dei pagamenti dei benefici durante l'esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni dei benefici del piano o della riduzione del piano sono rilevati immediatamente nel conto economico.

Le regolazioni dei piani a benefici definiti sono rilevate nell'esercizio in cui hanno luogo.

Altri benefici a lungo termine legati all'anzianità di servizio

Gli altri benefici per i dipendenti che si prevede che siano regolati interamente nei 12 mesi successivi alla fine dell'esercizio sono presentati come passività correnti.

Gli altri benefici per i dipendenti che non si prevede che siano regolati interamente nei 12 mesi successivi alla fine dell'esercizio sono presentati come passività non correnti e calcolati utilizzando il criterio del credito unitario previsto e poi attualizzati mediante i rendimenti disponibili di

obbligazioni societarie di alta qualità che hanno date di scadenza che si avvicinano al periodo di regolazione rimanente atteso e sono denominate nella stessa valuta delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro.

Pagamenti basati su azioni

Se vengono assegnate ai dipendenti opzioni su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il fair value delle opzioni alla data di assegnazione è imputato al conto economico complessivo consolidato lungo il periodo di maturazione. Le condizioni di maturazione che non riguardano condizioni di mercato sono considerate rettificando il numero degli strumenti rappresentativi di capitale di cui è prevista la maturazione a ogni data di chiusura del bilancio cosicché, in ultima analisi, l'importo cumulativo rilevato durante il periodo di maturazione sia basato sul numero di opzioni che alla fine matureranno. Le condizioni di non maturazione e le condizioni di maturazione di mercato sono incluse nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate. A patto che tutte le altre condizioni di maturazione siano soddisfatte, viene imputato un onere indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di maturazione di mercato. Gli oneri cumulativi non sono rettificati per mancato conseguimento di una condizione di maturazione di mercato o per mancato conseguimento di una condizione di non maturazione.

Se i termini e le condizioni delle opzioni sono modificati prima della loro maturazione, anche l'aumento del fair value delle opzioni, valutato immediatamente prima e dopo la modifica, è imputato al conto economico complessivo consolidato lungo il periodo di maturazione rimanente. Se vengono assegnati strumenti rappresentativi di capitale a persone diverse dai dipendenti, il fair value dei beni e dei servizi ricevuti è imputato al conto economico complessivo consolidato.

Il Gruppo gestisce anche un piano di opzioni su azioni virtuali (un pagamento basato su azioni regolate in contanti). Per valutare la passività del Gruppo a ogni data di chiusura del bilancio viene utilizzato un modello di pricing dell'opzione che tiene conto dei termini e delle condizioni di assegnazione dell'incentivo e dell'anzianità di servizio dei dipendenti. I movimenti della passività (diversi dai pagamenti in contanti) sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato.

Leasing

La nota 16 illustra la maggior parte dei principi contabili del Gruppo riguardanti i leasing.

Identificazione dei leasing

Il Gruppo contabilizza un contratto, o una sua parte, come un leasing quando questo trasferisce il diritto d'uso di un'attività per un determinato periodo in cambio di un corrispettivo. I leasing sono quei contratti che soddisfano i seguenti criteri:

- (a) C'è un'attività identificata;
- (b) Il Gruppo ottiene sostanzialmente tutti i benefici economici dall'uso dell'attività; e
- (c) Il Gruppo ha il diritto di utilizzare direttamente l'attività.

Il Gruppo valuta se il fornitore abbia o meno diritti sostanziali di sostituzione. Se il fornitore ha tali diritti, il contratto non è identificato come un contratto che dà origine a un leasing.

Nel determinare se ottenga o meno sostanzialmente tutti i benefici economici dall'uso dell'attività, il Gruppo considera solo i benefici economici derivanti dall'uso dell'attività e non quelli connessi alla proprietà legale o altri benefici potenziali.

Nel determinare se abbia o meno il diritto di utilizzare direttamente l'attività, il Gruppo valuta se indirizzi o meno il modo e la finalità di utilizzo dell'attività per tutto il periodo d'uso. Se non vi sono decisioni significative da adottare perché sono predeterminate per la natura dell'attività, il Gruppo valuta se abbia partecipato o meno alla progettazione dell'attività in un modo che predetermina come e per quale finalità l'attività sarà utilizzata per tutto il periodo d'uso. Se il contratto o una sua parte non soddisfa questi criteri, il Gruppo applica gli altri IFRS applicabili anziché l'IFRS 16.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del Gruppo sono rivalutati ogni anno al valore di mercato aperto e le variazioni del valore contabile sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato.

I crediti da canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del leasing. Quando al locatario viene accordato un incentivo (per es. un periodo gratuito), il valore contabile dell'investimento immobiliare esclude gli importi riportati come attività separata in conseguenza della rilevazione dei proventi da canoni di locazione su questa base.

Attività immateriali acquisite esternamente

Le attività immateriali acquisite esternamente sono rilevate inizialmente al costo e in seguito ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita economica utile.

Le attività immateriali da aggregazioni aziendali sono rilevate se sono separabili dall'entità acquisita o se danno origine ad altri diritti contrattuali/legali. Agli importi imputati a tali attività immateriali si perviene utilizzando tecniche di valutazione appropriate (vedere la sezione relativa alle stime critiche e ai giudizi qui di seguito riportata).

I programmi di ricerca e sviluppo in corso acquisiti in tali aggregazioni aziendali sono rilevati come un'attività, anche se le conseguenti spese sono eliminate perché i seguenti criteri specificati nei principi per i costi di sviluppo non sono soddisfatti.

Si riportano qui di seguito le attività immateriali significative rilevate dal Gruppo, la loro vita economica utile e i metodi utilizzati per determinare il costo delle attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale:

Attività immateriale	Vita economica utile	Metodo di valutazione
Licenze e marchi	10 anni	Multiplo dei ricavi e degli utili stimati
Relazioni non contrattuali con i clienti	2-4 anni	Flusso di cassa attualizzato stimato
Relazioni contrattuali	Durata del contratto (fino a 5 anni)	Flusso di cassa attualizzato stimato

Attività immateriali generate internamente (costi di sviluppo)

Le spese relative ai prodotti sviluppati internamente sono capitalizzate se si può dimostrare che:

- è tecnicamente possibile sviluppare il prodotto per venderlo
- vi sono risorse sufficienti per completare lo sviluppo
- vi è l'intenzione di completare e vendere il prodotto
- il Gruppo è in grado di vendere il prodotto
- la vendita del prodotto genererà benefici economici futuri, e
- le spese relative al progetto possono essere valutate in modo affidabile.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati lungo i periodi durante i quali il Gruppo si aspetta di ricavare benefici dalla vendita dei prodotti sviluppati. Gli oneri di ammortamento sono inclusi nella voce costo del venduto [*o spese amministrative, si prega di modificare come opportuno*] del conto economico complessivo consolidato.

I costi di sviluppo che non soddisfano i criteri sopra illustrati e le spese relative alla fase di ricerca dei progetti interni sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando diventano legalmente pagabili. L'eventuale distribuzione agli azionisti di acconti sui dividendi ha luogo quando questi sono dichiarati dagli amministratori. La distribuzione di dividendi finali ha luogo quando questi sono approvati dagli azionisti nell'Assemblea degli azionisti.

I dividendi al 7% sulle azioni privilegiate, che sono classificati come una passività finanziaria, sono considerati oneri finanziari e sono rilevati per competenza quando esiste un'obbligazione alla data di chiusura del bilancio.

Imposte differite

Sono rilevate attività e passività fiscali differite se il valore contabile di un'attività o passività nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria differisce dalla sua base imponibile, fatta eccezione per le differenze derivanti:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e il tempo della transazione non influisce né sull'utile contabile né su quello tassabile, e
- dagli investimenti in controllate e in accordi a controllo congiunto se il Gruppo è in grado di controllare i tempi dello storno della differenza e se è probabile che la differenza non sarà stornata nel prossimo futuro.

La rilevazione di attività fiscali differite è limitata a quei casi in cui è probabile che vi sia un utile tassabile con riferimento al quale la differenza possa essere utilizzata.

Con riferimento alle attività fiscali differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value, non è stata scartata l'ipotesi che il recupero avverrà tramite la vendita e non tramite l'uso.

L'ammontare dell'attività o della passività è determinato utilizzando le aliquote fiscali approvate o sostanzialmente approvate entro la data di chiusura del bilancio e che si prevede di applicare al momento della regolazione/(del recupero) delle passività/(attività) fiscali differite.

Quando vi è incertezza circa la posizione fiscale del Gruppo riguardante le basi imponibili delle attività o delle passività, la tassabilità di alcune operazioni o le altre ipotesi relative alle imposte, il Gruppo:

- valuta se i trattamenti fiscali incerti debbano essere considerati separatamente oppure insieme come gruppo, sulla base di quale metodo fornisca previsioni migliori circa la risoluzione dell'incertezza;
- determina se è probabile che le autorità fiscali accettino il trattamento fiscale incerto; e
- se non è probabile che il trattamento fiscale incerto sia accettato, valuta l'incertezza fiscale sulla base dell'importo più probabile o del valore atteso, a seconda di quale sia il metodo che prevede meglio la risoluzione dell'incertezza. Questa valutazione deve essere basata sulla presunzione che ciascuna delle autorità fiscali esamini gli importi che ha diritto di esaminare e abbia piena conoscenza di tutte le informazioni pertinenti quando effettua tali esami.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando il Gruppo può far valere un diritto legale a compensare le attività e le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite si riferiscono alle imposte riscalate dalla stessa autorità su:

- la stessa società tassabile del gruppo, o
- diverse entità del gruppo che intendono regolare le attività e le passività fiscali correnti nette oppure che realizzano le attività e regolano le passività contestualmente, in ogni esercizio futuro in cui si prevede che saranno regolati o recuperati importi significativi di attività o passività fiscali differite.

Immobili, impianti e macchinari

Gli elementi di immobili, impianti e macchinari sono rilevati inizialmente al costo. Così come il prezzo di acquisto, il costo include i costi direttamente imputabili e il valore attuale stimato degli eventuali costi futuri inevitabili di demolizione e rimozione degli elementi. La passività corrispondente è rilevata alla voce “accantonamenti”.

I terreni e gli immobili di proprietà sono poi riportati al fair value sulla base di valutazioni periodiche effettuate da un valutatore professionalmente qualificato. Tali rivalutazioni sono effettuate con regolarità sufficiente ad assicurarsi che il valore contabile non differisca notevolmente da quello che sarebbe determinato utilizzando il fair value alla fine dell’esercizio. Le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e accumulate nella riserva di rivalutazione, salvo che non siano rilevati nel conto economico una diminuzione di valore superiore al saldo attivo della riserva di rivalutazione o uno storno di tale operazione.

I terreni di proprietà non sono ammortizzati. L’ammortamento delle attività in costruzione non inizia fino a quando esse non saranno completate e pronte per essere utilizzate. L’ammortamento è effettuato su tutti gli altri elementi di immobili, impianti e macchinari in modo da eliminare il loro valore contabile lungo la loro vita economica utile attesa.

L’ammortamento è effettuato ai seguenti tassi:

<i>immobili di proprietà</i>	-	<i>2% l’anno a quote costanti</i>
<i>impianti e macchinari</i>	-	<i>15%-25% l’anno a quote costanti</i>
<i>impianti fissi e arredi</i>	-	<i>20% l’anno a quote costanti</i>
<i>apparecchiature informatiche</i>	-	<i>33% l’anno a quote costanti</i>
<i>autoveicoli</i>	-	<i>33% l’anno a quote costanti</i>

Alla data di rivalutazione, l’ammortamento accumulato sugli immobili di proprietà rivalutati è eliminata dal valore contabile lordo dell’attività e il valore netto è rivisto in base al valore rivalutato dell’attività. L’eccedenza di svalutazione degli immobili di proprietà rivalutati, rispetto al valore che sarebbe stato imputato al costo storico, è trasferita dalla riserva di rivalutazione agli utili non distribuiti quando i terreni e gli immobili di proprietà sono imputati a oneri nel conto economico complessivo consolidato (per es. mediante svalutazione, riduzione di valore). Alla cessione dell’attività, il saldo della riserva di rivalutazione è trasferito alla voce “utili non distribuiti”.

Azioni proprie

Il corrispettivo pagato/ricevuto per l’acquisto/la vendita di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la “riserva per azioni proprie”). Ogni eventuale eccedenza del corrispettivo ricevuto per la vendita di azioni proprie rispetto al costo medio ponderato delle azioni vendute è imputata a credito agli utili non distribuiti.

Piano di azionariato per i dipendenti

Poiché si ritiene che la società abbia il controllo del trust dell’ESOP, questo è trattato come una controllata e consolidato ai fini del bilancio consolidato. Le attività (diverse dagli investimenti nelle azioni della società), le passività, i proventi e gli oneri dell’ESOP sono inclusi voce per voce nel bilancio consolidato. L’investimento dell’ESOP nelle azioni della società è dedotto dal patrimonio netto del prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria come se queste fossero azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate inizialmente al costo e in seguito al valore minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo comprende tutti i costi di acquisto, i costi di conversione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze alla loro ubicazione e condizioni attuale.

Per determinare il costo degli elementi normalmente intercambiabili è utilizzato il costo medio ponderato.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita quando:

- sono disponibili per essere venduti immediatamente
- la Direzione è vincolata da un piano di vendita
- è improbabile che saranno apportate modifiche significative al piano o che il piano sarà revocato
- è stato avviato un programma volto a individuare attivamente un acquirente
- l'attività o il gruppo in dismissione è immesso(a) sul mercato a un prezzo ragionevole in rapporto al suo fair value, e
- si prevede che si concluderà una vendita entro i 12 mesi dalla data di classificazione.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al valore minore tra:

- il loro valore contabile immediatamente prima della loro classificazione come posseduti per la vendita in conformità alle prassi contabili del Gruppo; e
- il fair value meno i costi di dismissione.

Dopo la loro classificazione come possedute per la vendita, le attività non correnti (incluse quelle di un gruppo in dismissione) non sono svalutate.

I risultati delle attività operative cedute durante l'esercizio sono inclusi nel conto economico complessivo consolidato fino alla data di cessione.

Un'attività operativa cessata è una componente dell'unità aziendale del Gruppo che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o è una controllata acquisita a scopo esclusivo di rivendita che è stata ceduta, abbandonata o che soddisfa i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita.

Le attività operative cessate sono presentate nel conto economico complessivo consolidato come una singola voce che comprende l'utile o la perdita dopo le imposte dell'attività operativa cessata insieme all'utile o la perdita dopo le imposte rilevato(a) sulla rideterminazione al fair value meno i costi di vendita o di cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono le attività operative cessate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sulle spese in conto capitale generalmente sono dedotti fino ad arrivare al valore contabile dell'attività acquistata. I contributi in conto gestione sono compensati con i costi sostenuti dal Gruppo. Se il mantenimento di un contributo pubblico dipende dal soddisfacimento da parte del Gruppo di alcuni criteri, questo è rilevato inizialmente alla voce "proventi differiti".

Quando i criteri per il mantenimento sono stati soddisfatti, il saldo dei proventi differiti è rilevato nel conto economico complessivo consolidato oppure compensato con l'attività acquistata.

Fondi rischi

Il Gruppo ha rilevato fondi rischi per passività aventi tempi o importi incerti, tra cui quelle per leasing onerosi, richieste di applicazione della garanzia, fatiscenza degli immobili oggetto dei leasing e controversie legali. L'accantonamento è valutato alla migliore stima delle spese richieste per regolare l'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, attualizzate a un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività. In caso di fatiscenza degli immobili oggetto dei leasing, l'accantonamento tiene conto dell'eventualità che gli immobili in questione possano essere sublocati per la totalità o parte della durata rimanente del leasing.

3. Stime contabili

Il Gruppo fa alcune stime e ipotesi riguardo al futuro. Le stime e i giudizi sono costantemente valutati sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori, tra cui le aspettative di eventi futuri che sono considerati ragionevoli secondo le circostanze. Nel futuro, l'esperienza effettiva potrebbe discostarsi da tali stime e ipotesi. Le stime e le ipotesi caratterizzate da un rischio significativo di causare una rettifica sostanziale dei valori contabili delle attività e delle passività nel prossimo esercizio finanziario sono trattate qui di seguito.

- Collegate
 - Valutazione dell'influenza significativa
 - Influenza significativa su Ball Sports UK Limited (BSL)
 - Nessuna influenza significativa su Quoits & Co Limited
- Classificazione degli accordi a controllo congiunto
- Valutazione del controllo de facto.

Stime e ipotesi

- Rilevazione dei ricavi - previsione di diritti di restituzione delle merci in caso di insoddisfazione dei clienti e riduzioni dei volumi
- Imposte sul reddito - accantonamenti per le imposte sul reddito in diverse giurisdizioni
- Riduzione di valore dell'avviamento - stima dei flussi di cassa futuri e determinazione del tasso di attualizzazione.
- Piano pensionistico a prestazioni definite - ipotesi attuariali (vedere note - Piani pensionistici a prestazioni definite).
- Procedimenti legali - stime dei ricorsi e dei procedimenti legali (vedere note - Fondi rischi)
- La determinazione della durata del leasing per alcuni contratti di leasing in cui il Gruppo è locatario, anche se la Società è ragionevolmente certa di esercitare le opzioni riservate ai locatari
- La determinazione del tasso incrementale di prestito del locatario utilizzato per valutare le passività da leasing.
- **Valutazione del fair value.** Numerose attività e passività incluse nel bilancio del Gruppo richiedono la valutazione e la comunicazione del fair value.

La valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie del Gruppo utilizza per quanto possibile gli input e i dati di mercato osservabili. Gli input utilizzati nella determinazione delle valutazioni del fair value sono categorizzati in diversi livelli sulla base di quanto essi sono osservabili nella tecnica di valutazione ("gerarchia dei fair value"):

- *Livello 1:* Prezzi quotati in mercati attivi per voci identiche (non rettificati)
- *Livello 2:* Input osservabili direttamente o indirettamente diversi da quelli di cui al Livello 1
- *Livello 3:* Input non osservabili (ossia non ricavati da dati di mercato).

La classificazione di una voce in uno dei suddetti livelli si basa sul livello più basso degli input utilizzati che ha un effetto significativo sulla valutazione del fair value della voce. Il passaggio delle voci da un livello all'altro è rilevato nell'esercizio in cui si verifica.

Il Gruppo valuta diverse voci al fair value.

- Terreni ed immobili rivalutati - Immobili, impianti e macchinari
- Investimenti immobiliari
- Strumenti finanziari
- Attività e passività classificate come possedute per la vendita
- Corrispettivi potenziali
- Passività da piani pensionistici a prestazioni definite
- Passività da pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

Per informazioni più dettagliate sulla valutazione del fair value delle voci di cui sopra, consultare le relative note.

4. Strumenti finanziari - Gestione dei rischi

Per le sue operazioni il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari:

- Rischio di credito
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di cambio
- Altro rischio di prezzo, e
- Rischio di liquidità.

Così come tutte le altre imprese, il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dal suo uso di strumenti finanziari. La presente nota descrive gli obiettivi, le prassi e i processi del Gruppo volti alla gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. Ulteriori informazioni quantitative riguardanti tali rischi sono riportate lungo tutto il presente bilancio.

Non vi sono state variazioni sostanziali rispetto agli esercizi precedenti nell'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari, nei suoi obiettivi, nelle sue prassi e nei suoi processi volti alla gestione di tali rischi o nei metodi utilizzati per valutarli, salvo diversamente indicato nella presente nota.

i. Strumenti finanziari principali

Gli strumenti finanziari principali utilizzati dal Gruppo, da cui deriva il rischio degli strumenti finanziari, sono i seguenti:

- Crediti commerciali
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Investimenti in titoli di capitale quotati e non quotati
- Debiti commerciali e altri debiti
- Scoperti bancari
- Prestiti bancari a tasso variabile
- Prestiti bancari a tasso fisso
- Swap su tasso di interesse, e
- Contratti forward su valute.

ii. Strumenti finanziari per categoria

Attività finanziarie

	Fair value nel conto economico		Costo ammortizzato		Fair value nel conto economico complessivo	
	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
Disp. liquide e mezzi equival	-	-	21.765	20.745	-	-
Crediti comm. e altri crediti	-	-	16.107	13.852	-	-
Derivati	1.353	1.275	-	-	-	-
Investimenti azionari	-	-	-	-	3.054	3.939
Titoli di debito	-	-	-	-	71	82
Totale attività finanziarie	1.353	1.275	37.872	34.597	3.125	4.021

Passività finanziarie

	Fair value nel conto economico		Costo ammortizzato	
	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
Debiti commerciali e altri debiti	-	-	14,371	15,207
Prestiti erogati/assunti	-	-	31,270	26,252
Derivati	112	104	-	-
Totale passività finanziarie	112	104	45,641	41,459

iii. Strumenti finanziari non valutati al fair value

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value includono le seguenti voci: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali e altri debiti e prestiti erogati e assunti.

Per la loro natura di strumenti a breve termine, il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti commerciali e altri crediti e dei debiti commerciali e altri debiti si avvicina al loro fair value.

Per maggiori dettagli sulla gerarchia dei fair value, sulle tecniche di valutazione e sugli input non osservabili significativi relativi alla determinazione del fair value di prestiti e finanziamenti, che sono classificati al livello 3 della gerarchia dei fair value.

iv. Strumenti finanziari valutati al fair value

Si fornisce qui di seguito la gerarchia dei fair value degli strumenti finanziari valutati al fair value.

31 dicembre 2020	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
Attività finanziarie						
Attività finanziarie derivate (<i>indicate come strum. di copertura</i>)	-	-	1.586	942	-	-
Attività finanziarie derivate (<i>fair value nel conto economico</i>)	-	-	1.353	1.275	-	-
Investimenti azionari	1.553	2.225	-	-	1.501	1.714
	1.553	2.225	2.939	2.217	1.501	1.714

Passività finanziarie					
Passività finanziarie derivate (<i>fair value nel conto economico</i>)	-	-	112	104	-
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	-	-	112	104	-
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>

Non vi sono stati passaggi tra i livelli durante l'esercizio.

Le tecniche di valutazione e gli input non osservabili significativi utilizzati per determinare la valutazione del fair value degli strumenti finanziari di livello 2 e livello 3, nonché le interrelazioni tra gli input non osservabili principali e il fair value, sono riportati nella tabella sottostante.

Strumento finanziario	Tecniche di valutazione utilizzate	Input non osservabili significativi (solo livello 3)	Interrelazione tra gli input non osservabili principali e il fair value (solo livello 3)
Attività e passività finanziarie derivate	[TECNICA DI VALUT.] [DESCRIZIONE]	Non applicabili.	Non applicabile.
Investimenti azionari	[TECNICA DI VALUT.] [DESCRIZIONE] [PROCESSI E PRASSI]	[ELENCO DEGLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI UTILIZZATI]	[DESCRIVERE SE AUMENTI O DIMINUZIONI DEGLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI CAUSEREBBERO UN AUMENTO O UNA DIMINUZIONE DEL FAIR VALUE]

Non vi sono state variazioni nelle tecniche di valutazione durante l'esercizio.

Si riporta qui di seguito la riconciliazione del saldo all'apertura e alla chiusura del fair value degli strumenti finanziari di livello 3:

	Investimenti azionari
	€'000
Al 1° gennaio 2020	1.177
Utili (perdite): inclusi nel "conto economico complessivo"	
- Fair value degli investimenti nel conto economico complessivo	537
	<hr/>
Al 31 dicembre 2020	1.714
	<hr/>
Al 1° gennaio 2021	1.714
Acquisti, cessioni e riclassificazioni	(103)
Utili (perdite): inclusi nel "conto economico complessivo"	
- Fair value degli investimenti nel conto economico complessivo	(110)
	<hr/>
Al 31 dicembre 2021	1.501
	<hr/>

Si riporta qui di seguito l'analisi di sensibilità di una variazione ragionevolmente possibile di un input non osservabile significativo, mantenendo costanti gli altri input, degli strumenti finanziari di livello 3:

Investimenti azionari (livello 3)

31 dicembre 2021	Conto economico		Conto economico complessivo (al netto delle imposte)	
	Aumento €'000	Diminuzione €'000	Aumento €'000	Diminuzione €'000
[INPUT NON OSSERVABILE SIGNIFIC. #1] [VARIAZ. RAGIONEVOLMENTE POSSIB.]	[VALORE]	[VALORE]	[VALORE]	[VALORE]
[INPUT NON OSSERVABILE SIGNIFIC. #2] [VARIAZ. RAGIONEVOLMENTE POSSIB.]	[VALORE]	[VALORE]	[VALORE]	[VALORE]
[INPUT NON OSSERVABILE SIGNIFIC. #3] [VARIAZ. RAGIONEVOLMENTE POSSIB.]	[VALORE]	[VALORE]	[VALORE]	[VALORE]

Obiettivi generali, prassi e processi

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità generale della determinazione degli obiettivi e delle prassi di gestione dei rischi del Gruppo; pur mantenendo la responsabilità ultima di tali obiettivi e prassi, ha delegato alla divisione finanza del Gruppo il potere di elaborare e gestire processi che ne garantiscano l'efficace implementazione. Il Consiglio di Amministrazione riceve rapporti mensili dal Financial Controller del Gruppo sulla base dei quali riesamina l'efficacia dei processi messi in atto e l'adeguatezza degli obiettivi e delle prassi da esso stabiliti. Anche i revisori interni del Gruppo riesaminano le prassi e i processi di gestione dei rischi e riferiscono i loro risultati al Comitato di verifica.

L'obiettivo generale del Consiglio di Amministrazione è stabilire delle prassi che cerchino di ridurre per quanto possibile il rischio senza incidere eccessivamente sulla competitività e sulla flessibilità del Gruppo. Si riportano qui di seguito ulteriori dettagli su queste prassi:

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio di una perdita finanziaria per il Gruppo se un cliente o una controparte di uno strumento finanziario non adempie i propri obblighi contrattuali. Il Gruppo è esposto principalmente al rischio di credito derivante dalle vendite a credito. È prassi del Gruppo, implementata a livello locale, valutare il rischio di credito dei nuovi clienti prima di stipulare contratti. Tali valutazioni dell'affidabilità creditizia sono tenute in considerazione dalle pratiche commerciali locali.

Il Comitato di gestione dei rischi ha stabilito una prassi in materia di crediti in base alla quale l'affidabilità creditizia di ogni nuovo cliente è analizzata singolarmente prima che il Gruppo offra i termini e condizioni standard di pagamento e consegna. L'analisi del Gruppo include le valutazioni esterne dell'affidabilità creditizia, quando disponibili, e in alcuni casi le referenze bancarie. Per ciascun cliente sono stabiliti dei limiti di acquisto, che rappresentano l'importo massimo di apertura senza l'obbligo di richiedere l'approvazione del Comitato di gestione dei rischi.

Il Comitato di gestione dei rischi rileva le concentrazioni di rischio di credito monitorando trimestralmente la valutazione dell'affidabilità creditizia dei clienti esistenti ed esaminando

mensilmente l'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali. Nella procedura di monitoraggio del rischio di credito dei clienti, questi ultimi sono raggruppati in base alle loro caratteristiche di credito. I clienti che sono valutati "ad alto rischio" vengono inseriti in un elenco di clienti sottoposti a restrizioni e le future vendite a credito sono effettuate solo con l'approvazione del Comitato di gestione dei rischi, altrimenti viene richiesto il pagamento anticipato.

Il rischio di credito deriva anche dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dai depositi presso banche e istituzioni finanziarie. Per le banche e le istituzioni finanziarie sono accettate solo parti valutate in modo indipendente con una valutazione minima di "A".

La nota 27 riporta le altre informazioni da fornire riguardo ai crediti commerciali e altri crediti che non sono né scaduti né deteriorati.

Liquidità in banca e depositi a breve termine

Un ammontare significativo di liquidità è detenuto presso le seguenti istituzioni:

	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Valut.	Liquidità in banca €'000	Depositi a breve term. €'000	Valut.	Liquidità in banca €'000	Depositi a breve term. €'000
[ISTITUZIONE A]	A	10.946	3.091	A	10.078	2.380
[ISTITUZIONE B]	AA	4.471	1.262	AA	3.359	793
		<u>15.417</u>	<u>4.353</u>		<u>13.437</u>	<u>3.173</u>
		<u><u>15.417</u></u>	<u><u>4.353</u></u>		<u><u>13.437</u></u>	<u><u>3.173</u></u>

Il Comitato di gestione dei rischi monitora le valutazioni dell'affidabilità creditizia delle controparti con regolarità e alla data di chiusura del bilancio non prevede perdite dovute all'inadempimento da parte delle controparti. Per tutte le attività finanziarie alle quali non sono state applicate le prescrizioni in materia di riduzione di valore, il valore contabile rappresenta l'esposizione massima alla perdita su crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari produttivi di interessi, negoziabili e in valuta estera. È il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario oscillino a causa delle variazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse), dei tassi di cambio (rischio di cambio) o di altri fattori di mercato (altro rischio di prezzo).

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse dei flussi di cassa derivante dai prestiti a lungo termine a tasso variabile. La prassi attuale del Gruppo è che tra il 50% e il 75% dei suoi prestiti esterni (esclusi gli scoperti a breve termine e le passività da leasing) siano prestiti a tasso fisso. Questa prassi è gestita a livello centrale. Le unità aziendali locali non possono accendere prestiti a lungo termine presso fonti esterne. Se il Gruppo desidera variare l'ammontare del debito esterno a tasso fisso che possiede (a condizioni che sia pari ad almeno il 50% e non superiore al 75% dei prestiti attesi del Gruppo, come sopra ricordato), ricorre agli swap su tasso di interesse per raggiungere il profilo di tasso di interesse desiderato. Anche se il Consiglio di Amministrazione si rende conto che questa prassi non protegge completamente il Gruppo dal rischio di pagare interessi superiori agli attuali tassi di mercato né elimina completamente il rischio di flusso di cassa associato alla variabilità dei pagamenti degli interessi, ritiene di raggiungere un bilanciamento adeguato dell'esposizione a tali rischi.

Durante il 2021 e il 2020, i prestiti a tasso variabile del Gruppo erano denominati in [VALUTA B] e €.

Il Gruppo analizza l'esposizione ai tassi di interesse su base trimestrale. Viene effettuata un'analisi di sensibilità applicando una tecnica di simulazione alle passività che rappresentano le principali posizioni produttive di interessi. Vengono ipotizzati vari scenari tenendo in considerazione il rifinanziamento, il rinnovo delle posizioni esistenti, i finanziamenti alternativi e la copertura. In base alla simulazione effettuata, si ricava l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto di uno spostamento di 100 punti base (che costituisce l'aspettativa massima ragionevole di variazioni del tasso di interesse [punto base: 1/100° di un punto percentuale]) sarebbe pari ad un aumento di € 1.350.000 (2020: €1.780.000) o di una diminuzione di € 1.260.000 (2020: €1.580.000). L'utile o la perdita potenziali sono quindi confrontati con i limiti determinati dalla direzione.

Fair value e rischio di tasso di interesse dei flussi di cassa

Si registrerebbe un aumento di € 1.350.000 (2020: € 1.780.000) o una diminuzione di € 1.260.000 (2020: € 1.580.000). L'utile o la perdita potenziale sono quindi confrontati con i limiti determinati dalla direzione.

In base ai vari scenari, il Gruppo quindi gestisce il suo rischio di tasso di interesse dei flussi di cassa utilizzando swap fissi contro variabili (le comunicazioni quantitative sono fornite nella nota 26). Di norma, il Gruppo raccoglie prestiti a lungo termine a tasso variabile e li scambia con prestiti a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2021, se i tassi di interesse sui prestiti denominati in [VALUTA B] fossero stati superiori/inferiori a 100 punti base, mantenendo costanti tutte le altre variabili, l'utile dopo le imposte dell'esercizio sarebbe stato inferiore/superiore a € 540.000 (2020: € 460.000), principalmente in conseguenza dei minori/maggiori interessi passivi sui prestiti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2021, se i tassi di interesse sui prestiti denominati in € fossero stati superiori / inferiori a 100 punti base, mantenendo costanti tutte le altre variabili, l'utile dopo le imposte dell'esercizio e il patrimonio netto sarebbero stati inferiori/superiori a € 350.000 (2020: € 290.000), principalmente in conseguenza dei maggiori/minori interessi passivi sui prestiti a tasso variabile. Gli amministratori ritengono che 100 punti base sia la variazione massima possibile dei tassi di interesse in € e in [VALUTA B] nel corso del prossimo esercizio, ossia il periodo fino al momento successivo a quello in cui il Gruppo prevede di effettuare queste comunicazioni.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio sorge quando le singole entità del Gruppo concludono operazioni denominate in una valuta diversa dalla loro valuta funzionale. La prassi del Gruppo è, ove possibile, consentire alle sue entità di pagare le passività denominate nella loro valuta funzionale con la liquidità generata dalle proprie operazioni in quella valuta. Se le entità del Gruppo hanno passività denominate in una valuta diversa dalla loro valuta funzionale (e dispongono di riserve sufficienti di quella valuta per regolarle), la liquidità già denominata in quella valuta sarà trasferita, ove possibile, da altri luoghi all'interno del Gruppo.

Al fine di monitorare l'efficacia continua della suddetta prassi, il Consiglio di Amministrazione riceve previsioni mensili, analizzate in funzione delle principali valute possedute dal Gruppo, delle passività il cui obbligo di pagamento è scaduto e delle riserve di liquidità attese.

Il Gruppo è prevalentemente esposto al rischio di cambio derivante dagli acquisti effettuati in [VALUTA B] presso un fornitore principale. Gli acquisti effettuati presso questo fornitore sono gestiti a livello centrale e il rischio è coperto utilizzando contratti forward su cambi. La prassi del Gruppo è di coprire tra il 75% e il 90% delle operazioni previste con il fornitore principale.

A parte questi particolari flussi di cassa, il Gruppo si prefigge di finanziare le spese e gli investimenti nella rispettiva valuta e gestire il rischio di cambio a livello locale abbinando la valuta in cui sono generati i ricavi e in cui sono sostenute le spese.

Al 31 dicembre, l'esposizione netta del Gruppo al rischio di cambio era la seguente:

	Valuta funzionale della singola entità									
	€		[VALUTA B]		[VALUTA C]		Altro		Totale	
	2021 €000	2020 €000	2021 €000	2020 €000	2021 €000	2020 €000	2021 €000	2020 €000	2021 €000	2020 €000
Attività / (passività) in valuta estera nette										
€	-	-	1.015	387	1.521	1.025	2.163	-	4.699	1.412
[VALUTA B]	1.783	8.393	-	-	(1.446)	(700)	-	1.399	337	9.092
[VALUTA C]	1.929	2.205	200	1.001	-	-	-	82	2.129	3.288
Altro	939	(236)	-	-	(1.521)	-	-	-	(582)	(236)
	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>
Esposizione netta totale	4.651	10.362	1.215	1.388	(1.446)	325	2.163	1.481	6.583	13.556

L'effetto di un rafforzamento del 20% della [VALUTA B] rispetto all'Euro alla data di chiusura del bilancio sui debiti commerciali denominati in [VALUTA B] riportati a tale data determinerebbe, mantenendo costanti tutte le altre variabili, una diminuzione dell'utile dopo le imposte dell'esercizio e del patrimonio netto di € 827.000 (2020: € 876.000). Partendo dallo stesso presupposto, un indebolimento del 20% del tasso di cambio determinerebbe un aumento dell'utile dopo le imposte e del patrimonio netto di € 629.000 (2020: € 684.000).

L'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio sui debiti commerciali denominati in [VALUTA B] è parzialmente compensato con il ricorso ai contratti forward su cambi. L'effetto di un rafforzamento del 20% della [VALUTA B] rispetto all'Euro € alla data di chiusura del bilancio sugli swap a termine su valute riportati a tale data determinerebbe, mantenendo costanti tutte le altre variabili, un aumento dell'utile dopo le imposte dell'esercizio e del patrimonio netto di € 542.000 (2020: € 315.000). Partendo dallo stesso presupposto, un indebolimento del 20% del tasso di cambio determinerebbe la diminuzione dell'utile dopo le imposte e del patrimonio netto di € 457.000 (2020: € 394.000).

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo possiede alcuni investimenti azionari strategici in altre società che integrano le sue operazioni. Gli amministratori ritengono che l'esposizione all'altro rischio di prezzo derivante da tale attività sia accettabile considerate le circostanze in cui opera il Gruppo.

L'effetto di un aumento del 10% del valore degli investimenti azionari posseduti alla data di chiusura del bilancio determinerebbe, mantenendo costanti tutte le altre variabili, un aumento del fair value della riserva nel conto economico complessivo e del patrimonio netto di € 357.300 (2020: € 408.300). Partendo dallo stesso presupposto, una diminuzione del 10% del loro valore determinerebbe una diminuzione dello stesso importo del fair value della riserva nel conto economico complessivo e del patrimonio netto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deriva dalla gestione da parte del Gruppo del capitale circolante, degli oneri finanziari e dei rimborsi di capitale sui suoi strumenti di debito. È il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza. La prassi del Gruppo è assicurarsi di disporre di sufficiente liquidità per poter onorare le proprie passività quando giungono

a scadenza. Per conseguire questo scopo, il Gruppo cerca di mantenere saldi di cassa (o strumenti concordati) per rispettare gli obblighi attesi per un periodo di almeno 45 giorni. Il Gruppo cerca di ridurre il rischio di liquidità fissando i tassi di interesse (e quindi i flussi di cassa) su una parte dei suoi prestiti a lungo termine, questo aspetto è trattato in modo approfondito nel precedente paragrafo “rischio di tasso di interesse”.

Il Consiglio di Amministrazione riceve ogni mese le proiezioni dei flussi di cassa relative ai successivi 12 mesi nonché le informazioni riguardanti i saldi di cassa e (come sopra ricordato) il valore degli investimenti del Gruppo in obbligazioni societarie. Alla fine dell’esercizio finanziario, queste proiezioni indicavano che il Gruppo prevedeva di disporre di risorse liquide sufficienti per onorare le proprie obbligazioni in tutte le circostanze ragionevolmente attese e che non avrebbe dovuto ricorrere allo scoperto di conto concordato di € 5.000.000. Il rischio di liquidità di ciascuna entità del Gruppo è gestito a livello centrale dalla divisione tesoreria. Ogni operazione ha una linea di credito presso la tesoreria del Gruppo, il cui importo dipende dai budget. I budget sono stabiliti a livello locale e preventivamente concordati dal Consiglio di Amministrazione, consentendo di prevedere gli obblighi di liquidità del Gruppo. Qualora si dovesse rendere necessario un aumento delle linee di credito delle entità del Gruppo, occorre richiedere l’approvazione del direttore finanziario del Gruppo. Ove l’importo della linea di credito sia superiore a un determinato livello, è necessario ottenere il consenso del Consiglio di Amministrazione.

La tabella che segue riporta le scadenze contrattuali (che rappresentano i flussi di cassa contrattuali non attualizzati) delle passività finanziarie:

Al 31 dicembre 2021	Fino a 3 mesi €'000	Tra 3 e 12 mesi €'000	Tra 1 e 2 anni €'000	Tra 2 e 5 anni €'000	Più di 5 anni €'000
Debiti commerciali e altri debiti	9.810	4.774	-	-	-
Prestiti erogati e assunti	1.900	5.871	14.958	5.485	7.314
Passività da leasing	415	815	1.779	1.125	672
Passività finanziarie derivate	17	52	43	-	-
Totale	12.518	12.902	16.176	5.966	7.711

Al 31 dicembre 2020	Fino a 3 mesi €'000	Tra 3 e 12 mesi €'000	Tra 1 e 2 anni €'000	Tra 2 e 5 anni €'000	Più di 5 anni €'000
Debiti commerciali e altri debiti	10.371	5.200	-	-	-
Prestiti erogati e assunti	4.046	12.505	6.616	5.408	7.211
Passività da leasing	895	2.678	1.428	985	546
Passività finanziarie derivate	12	36	56	-	-
Totale	15.324	20.419	8.100	6.393	7.757

Informativa sul capitale

Il Gruppo monitora il “capitale rettificato”, che comprende tutte le componenti del patrimonio netto (ossia il capitale sociale, il sovrapprezzo azioni, le partecipazioni di minoranza, gli utili non distribuiti e la riserva di rivalutazione) diverse dall’ammontare della riserva di copertura dei flussi di cassa.

Con riferimento al mantenimento del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- salvaguardare la capacità dell’entità di proseguire l’attività in modo da poter continuare a garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri soggetti interessati, e
- garantire un adeguato rendimento ai soci determinando i prezzi dei prodotti e dei servizi in proporzione al livello di rischio.

Il Gruppo stabilisce l’ammontare del capitale necessario in proporzione al rischio e gestisce la struttura del proprio capitale effettuando aggiustamenti alla luce delle variazioni delle condizioni economiche e delle caratteristiche dei rischi riguardanti le attività sottostanti. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può rettificare l’ammontare dei dividendi distribuiti ai soci, il rendimento del capitale per i soci e l’emissione di nuove azioni oppure può vendere attività per ridurre il debito. Coerentemente con altre aziende del settore, il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto debito/capitale rettificato. Tale rapporto è calcolato sotto forma di debito netto/capitale rettificato come sopra descritto. Il debito netto è calcolato sottraendo il debito totale (indicato nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria) dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

A causa della recente incertezza dei mercati, la strategia del Gruppo consiste nel mantenere una solida base di liquidità e raggiungere un rapporto debito/capitale rettificato di circa il 10-12% (2020: 12-15%). L’obiettivo di questa strategia è garantire l’accesso ai finanziamenti a un costo ragionevole mantenendo una valutazione dell’affidabilità creditizia alta. I rapporti debito/capitale rettificato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono stati i seguenti:

	2021 €'000	2020 €'000
Prestiti erogati e assunti	31.270	26.252
Passività da leasing	4.806	6.532
Meno: disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(21.765)	(20.745)
Debito netto	14.311	12.039
Totale patrimonio netto	68.290	64.032
Meno: Ammontare della riserva di copertura dei flussi di cassa	(939)	(1.080)
Totale capitale rettificato	67.351	62.952
Rapporto debito/capitale rettificato (%)	21,25%	19,12%

L’aumento del rapporto debito/capitale rettificato durante il 2021 è stato dovuto in primo luogo all’acquisto di nuovi immobili, impianti e macchinari per un valore significativo, che ha aumentato il debito netto in quanto gli acquisti sono stati finanziati ricorrendo alle riserve di liquidità esistenti. Alla luce di questa variazione del rapporto, il Gruppo ha rivisto il proprio obiettivo futuro riguardo allo stesso.

5. Ricavi da contratti con i clienti

Disaggregazione dei ricavi

Il Gruppo ha disaggregato i ricavi in varie categorie nella seguente tabella che ha lo scopo di:

- descrivere come la natura, l’ammontare, i tempi e l’incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa sono influenzati dai dati economici; e
- consentire agli utilizzatori di comprendere il rapporto con l’informativa di settore sui ricavi fornita nella nota 9.

2021	Giocattoli €'000	Giochi da tavolo €'000	Giochi all'aperto €'000	Tutti gli altri settori €'000	Totale €'000
<i>Principali Mercati Geografici</i>					
Paese A	55.212	18.930	4.732	-	78.874
Paese B	30.674	10.955	2.191	-	43.820
Paese C	29.095	2.555	-	3.406	35.056
Paese D	7.875	2.625	-	-	10.500
Altro	3.344	1.743	1.841	100	7.028
	126.200	36.808	8.764	3.506	175.278
<i>Tipo di prodotto</i>					
Beni	115.858	36.808	7.755	-	160.421
Servizi di progettazione	-	-	-	3.506	3.506
Garanzie estese	10.342	-	1.009	-	11.351
	126.200	36.808	8.764	3.506	175.278
<i>Controparti contrattuali</i>					
Rivenditori al dettaglio	67.073	34.920	838	-	102.831
Grossisti	48.265	-	3.176	-	51.441
Vend. dir. ai cons. (on-line)	10.862	1.888	4.750	-	17.500
B2B (servizi)	-	-	-	3.506	3.506
	126.200	36.808	8.764	3.506	175.278
<i>Tempi di trasferimento dei beni e dei servizi</i>					
momento specifico (point in time) (consegna presso la sede del cliente con pagamento anticipato)	90.618	24.088	6.422	-	121.128
momento specifico (point in time) (consegna al porto di partenza)	20.173	10.245	1.333	-	31.751
momento specifico (point in time) (consegna al porto di destino)	5.067	2.475	-	-	7.542
Lungo un arco temporale (overtime)	10.342	-	1.009	3.506	14.857
	126.200	36.808	8.764	3.506	175.278
Ricavi di cui sopra relativi a diritti materiali	1.489	695	100	-	2.284

2020	Giocattoli €'000	Giochi da tavolo €'000	Giochi all'aperto €'000	Tutti gli altri settori €'000	Totale €'000
<i>Principali Mercati Geografici</i>					
Paese A	55.464	14.974	4.496	-	74.934
Paese B	31.393	7.909	2.327	-	41.629
Paese C	21.722	8.326	-	3.255	33.303
Paese D	7.431	2.220	-	-	9.651
Altro	3.882	1.540	1.503	75	7.000
	119.892	34.969	8.326	3.330	166.517

Tipo di prodotto

Beni	109.889	34.969	7.331	-	152.189
Servizi di progettazione	-	-	-	3.330	3.330
Garanzie estese	10.003	-	995	-	10.998

	<u>119.892</u>	<u>34.969</u>	<u>8.326</u>	<u>3.330</u>	<u>166.517</u>
--	----------------	---------------	--------------	--------------	----------------

Controparti contrattuali

Rivenditori al dettaglio	63.683	33.255	2.972	-	99.910
Grossisti	48.765	-	1.191	-	49.956
Vend. dir. ai cons. (Online)	7.444	1.714	4.163	-	13.321
B2B (servizi)	-	-	-	3.330	3.330

	<u>119.892</u>	<u>34.969</u>	<u>8.326</u>	<u>3.330</u>	<u>166.517</u>
--	----------------	---------------	--------------	--------------	----------------

Tempi di trasferimento dei beni e dei servizi

Momento specifico (point in time) (consegna presso la sede del cliente con pagamento anticipato)	102.566	20.637	7.513	-	130.716
Momento specifico (point in time) (consegna al porto di partenza)	15.609	12.333	813	-	28.755
Momento specifico (point in time) (consegna al porto di destino)	1.717	1.999	-	-	3.716
Lungo un arco temporale (overtime)	-	-	-	3.330	3.330

	<u>119.892</u>	<u>34.969</u>	<u>8.326</u>	<u>3.330</u>	<u>166.517</u>
--	----------------	---------------	--------------	--------------	----------------

Ricavi di cui sopra relativi a diritti materiali

	<u>1.636</u>	<u>823</u>	<u>75</u>	<u>-</u>	<u>2.534</u>
--	--------------	------------	-----------	----------	--------------

Saldi dei contratti

	Attività da contratti 2021 €'000	Attività da contratti 2020 €'000	Passività da contratti 2021 €'000	Passività da contratti 2020 €'000
Al 1° gennaio	600	500	(364)	(169)
Interessi sulle passività da contratti			(12)	(10)
Rettifiche integrative cumulative	(50)	-	-	-
Riduzione di valore delle attività da contratti	(30)	-	-	-
Trasferimenti nell'esercizio da attività da contratti a crediti commerciali	(403)	(125)	-	-
Importi inclusi nelle passività da contratti che sono stati rilevati come ricavi durante l'esercizio	-	-	362	285
Eccesso di ricavi in rapporto alla liquidità (o ai diritti alla liquidità) rilevato nell'esercizio	250	225	-	-
Liquidità ricevuta prima dell'adempimento e non rilevata come ricavi durante l'esercizio	-	-	(198)	(80)
	<u>367</u>	<u>600</u>	<u>(213)</u>	<u>(364)</u>

Le attività e le passività da contratti provengono dalla piccola divisione progettazione del Gruppo, che stipula contratti il cui completamento può richiedere alcuni anni perché i pagamenti cumulativi ricevuti dai clienti a ogni data di chiusura del bilancio non corrispondono necessariamente all'ammontare dei ricavi rilevati con riferimento ai contratti.

L'oggetto di un contratto di progettazione (comprendente un solo obiettivo di risultato) è stato modificato nel corso dell'esercizio, il che ha determinato la rilevazione di una rettifica integrativa cumulativa di € 50.000 nell'esercizio corrente, ma relativa ai risultati dell'esercizio precedente.

La riduzione delle attività da contratti durante l'esercizio è stata provocata dall'entrata in liquidazione di un cliente prima che il Gruppo avesse il diritto di fatturare il lavoro svolto fino a quel momento.

Sul contratto per cui il Gruppo viene pagato, sono maturati gli interessi fino a 2 anni prima della consegna.

[Il saldo dei crediti commerciali al 1° gennaio 2020 era € X'000]

[L'ammontare dei costi incrementali per acquisire un contratto che è stato rilevato come un'attività è pari a € 75.000 (2020 - € 84.000) e l'ammontare dei costi rilevati come onere nell'esercizio è pari a € 79.000 (2020 - € 48.000). Nessun ammontare ha perso valore nel 2021 o nel 2020].

Obbligazioni di fare rimanenti

La gran parte dei contratti del Gruppo riguarda la consegna di beni entro i successivi 12 mesi ai quali si applica l'espedito pratico di cui al paragrafo 121(a) dell'IFRS 15. Tuttavia, sono stati stipulati alcuni contratti di progettazione e contratti per la consegna di prodotti alimentari per i quali:

- il periodo contrattuale originario era superiore a 12 mesi; e
- il diritto del Gruppo al corrispettivo non era direttamente connesso all'adempimento.

Inoltre, la vendita di garanzie estese per periodi superiori a un anno e i diritti materiali relativi agli sconti sui contratti futuri non soddisfano tali condizioni.

L'ammontare dei ricavi che sarà rilevato negli esercizi futuri per questi contratti, quando le suddette obbligazioni di fare rimanenti saranno adempiute, è analizzato qui di seguito:

Al 31 dicembre 2021	2022 €'000	2023 €'000	2024-2026 €'000	Totale €'000
Contratti di Progettazione	2.106	2.106	-	4.212
Consegna di beni	6.240	12.595	-	18.835
Garanzie estese	1.289	2.578	3.867	7.734
Diritti materiali	-	-	4.500	4.500
	<u>9.635</u>	<u>17.279</u>	<u>8.367</u>	<u>35.281</u>

Il corrispettivo variabile relativo alle riduzioni dei volumi è stato vincolato nella stima dei ricavi da contratti a che sia altamente che non ci sarà uno storno futuro dell'ammontare dei ricavi rilevati quando sarà determinato l'ammontare delle riduzioni dei volumi. Pertanto, gli importi di cui sopra non includono gli importi di tale corrispettivo variabile che è stato vincolato.

Al 31 dicembre 2020, l'ammontare dei ricavi che sarà rilevato negli esercizi futuri per questi contratti, quando le suddette obbligazioni di fare saranno adempiute, è analizzato qui di seguito:

Al 31 dicembre 2020	2021 €'000	2022 €'000	2023-2025 €'000	Totale €'000
Contratti di progettazione	1.564	4.503	641	6.708
Consegna di beni	7.465	11.075	-	18.540
Garanzie estese	1.307	897	2.794	4.998
Diritti materiali	-	-	5.210	5.210
	<u>10.336</u>	<u>16.475</u>	<u>8.645</u>	<u>35.456</u>

6. Altri proventi di esercizio

Gli altri proventi di esercizio derivano principalmente dagli investimenti immobiliari mantenuti dal Gruppo (vedere nota 17). Poiché questi non sono considerati parte delle attività principali generatrici di ricavi, il Gruppo presenta questi proventi separatamente dai ricavi.

	2021 €'000	2020 €'000
Proventi da canoni per investimenti immobiliari	1.190	1.120
Altro	93	83
	<u>1.283</u>	<u>1.203</u>

7. Oneri per natura

	2021 €'000	2020 €'000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	4.690	3.927
Svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo	293	476
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	106.228	97.896
Oneri per i benefici per i dipendenti	32.263	36.632
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	9.753	9.165
Riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari	1.000	1.000
Ammortamento delle attività immateriali ¹	410	410
Impairment dell'avviamento ²	100	500
Ammortamento delle attività con diritto d'uso ³	2.043	2.133
Spese di ricerca e sviluppo	1.451	1.547
(Utili) su cambi	(1.744)	(984)
Riduzioni del canone	(1.250)	-
(Utile)/perdita sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	(50)	30
Rettifiche del fair value degli investimenti immobiliari	2.637	1.228
Oneri di esercizio diretti derivanti dagli investimenti immobiliari	900	840
Spese di trasporto	2.751	4.030
Spese pubblicitarie	4.695	3.073
Altri costi	515	1.055

¹ le quote di ammortamento sulle attività immateriali del Gruppo sono rilevati alla voce "spese amministrative" nel [conto economico e nel conto economico complessivo / conto economico].

² gli oneri relativi all'impairment dell'avviamento sono stati rilevati alla voce "altre spese" nel [conto economico e nel conto economico complessivo / conto economico].

³ le quote di ammortamento sulle attività per diritto d'uso del Gruppo sono rilevate alla voce "costo del venduto" per € 1.842.000 (2020 - € 1.921.000) e alla voce "spese amministrative" per € 201.000 (2020 - € 212.000) nel [conto economico e nel conto economico complessivo / conto economico].

8. Oneri per i benefici per i dipendenti

	2021 €'000	2020 €'000
Gli oneri per i benefici per i dipendenti (inclusi gli amministratori) comprendono:		
Salari e stipendi	21.960	25.421
Benefici non monetari a breve termine	1.171	1.356
Costo dei piani pensionistici a contribuzione definita	2.050	2.373
Costo dei piani pensionistici a prestazioni definite (nota 8)	3.132	2.283
Altri benefici per i dipendenti a lungo termine	144	792
Oneri per i pagamenti basati su azioni (nota 39)	1.464	1.695
Contributi previdenziali e imposte simili	2.342	2.712
	<hr/>	<hr/>
	32.263	36.632
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Retribuzione dei dirigenti chiave

I dirigenti chiave sono quelle persone che hanno il potere e la responsabilità di pianificare, dirigere e controllare le attività del Gruppo, inclusi gli amministratori della società elencati a pagina [X] ed il CFO della società.

	2021 €'000	2020 €'000
Stipendio	850	750
Altri benefici a lungo termine	3.228	-
Costi dei piani pensionistici a prestazioni definite	1.953	2.147
Indennizzi per decadenza dalla carica	10	10
Oneri per i pagamenti basati su azioni	1.464	1.695
	<hr/>	<hr/>
	7.505	4.602
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

9. Informativa di settore

Descrizione dei tipi di prodotti e servizi da cui ciascun settore oggetto di informativa deriva i suoi ricavi

Il Gruppo è costituito da tre divisioni principali:

- (a) *Divisione giocattoli* - Questa divisione si occupa della fabbricazione e distribuzione di giocattoli per bambini e costituisce la parte più consistente dell'attività del Gruppo generando il 71% (2020: 67%) dei suoi ricavi esterni.
- (b) *Divisione giochi da tavolo* - Questa divisione si occupa della fabbricazione e distribuzione di giochi da tavolo e prodotti simili, contribuisce per il 21% (2020: 20%) ai ricavi esterni del Gruppo e ha registrato una crescita costante negli ultimi dieci anni.
- (c) *Divisione giochi all'aperto* - Questa divisione si occupa della fabbricazione e distribuzione di giochi all'aperto e attrezzature sportive ed è la divisione più piccola del Gruppo contribuendo per il 5% (2020: 5%) ai suoi ricavi esterni.

Anche se la “divisione giochi all'aperto” non soddisfa le soglie quantitative per essere un settore oggetto di informativa, la direzione ha concluso che su questo settore l'informativa deve essere fornita separatamente, poiché è strettamente monitorato dal direttore operativo strategico (che adotta le decisioni) come un settore aziendale in potenziale crescita e si prevede che in futuro contribuirà in modo sostanziale ai ricavi del Gruppo.

Tutti gli altri settori includono le divisioni “attrezzature sportive” e “plastici”, che contribuiscono in minima parte ai ricavi esterni del Gruppo (1% ciascuna (2020: 1%)). Nel 2020 la voce altri settori includeva la divisione Arte Astratta del Gruppo che adesso ha cessato la sua attività. A maggio 2020, il Gruppo ha completato la cessione della sua divisione Arte Astratta cedendo la Klimt Limited, una società che si occupa della produzione e vendita di poster. Questa divisione contribuiva per l'1% (2020: 6%) ai ricavi esterni del Gruppo.

Fattori che la direzione ha utilizzato per individuare i settori oggetto di informativa del Gruppo

I settori oggetto di informativa del Gruppo sono le unità aziendali strategiche che offrono diversi prodotti e servizi. Queste unità sono gestite separatamente perché ciascuna di esse richiede una tecnologia differente e strategie di marketing diverse.

I settori operativi sono comunicati coerentemente con l'informativa interna fornita al direttore operativo (che adotta le decisioni), quest'ultima figura è stata individuata nel team dirigenziale che comprende l'Amministratore Delegato, il Direttore Operativo e il Direttore Finanziario.

Valutazione dell'utile o della perdita, delle attività e delle passività dei settori operativi

Il Gruppo valuta i risultati dei settori sulla base dell'utile o della perdita derivante dalle operazioni calcolato(a) in conformità all'IFRS, ma escludendo le perdite non ricorrenti, come la riduzione di valore dell'avviamento, e gli effetti dei pagamenti basati su azioni.

Per le vendite intersettoriali viene fissato un prezzo che è in linea con quello praticato per le vendite ai clienti esterni, applicando uno sconto appropriato per incoraggiare l'uso delle risorse del Gruppo a un tasso accettabile per le autorità fiscali locali. Questa prassi è stata applicata in modo coerente nel corso di tutto l'esercizio corrente e di quello precedente.

Le attività di settore escludono le imposte attive e le attività utilizzate principalmente per finalità aziendali. Le passività di settore escludono le imposte passive e le passività da piani pensionistici a prestazioni definite. I prestiti erogati e assunti sono imputati ai settori in base a fattori rilevanti (per es. fabbisogno di fondi). Dettagli sulla situazione del Gruppo sono forniti nella riconciliazione delle attività e delle passività dei settori.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

2021	Giocattoli €'000	Giochi da tavolo €'000	Giochi all'aperto €'000	Tutti gli altri settori €'000	Totale €'000
<i>Ricavi</i>					
Totale ricavi	140.222	36.808	8.764	6.757	192.551
Ricavi intersettoriali	(14.022)	-	-	-	(14.022)
Totale ricavi da clienti esterni	126.200	36.808	8.764	6.757	178.529
Operazioni cessate	-	-	-	(3.251)	(3.251)
Ricavi del Gruppo secondo il conto economico complessivo consolidato	126.200	36.808	8.764	3.506	175.278
Svalutazione	(6.570)	(2.041)	(460)	(482)	(9.553)
Ammortamento	(321)	(66)	(16)	(7)	(410)
Utile dei settori	9.530	2.758	694	339	13.321
Riduzione di valore delle attività					(1.500)
Pagamenti basati su azioni					(1.464)
Quota degli utili dopo le imposte delle collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto					660
Quota degli utili dopo le imposte delle joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto					300
Oneri finanziari					(584)
Proventi finanziari					825
Utili dei settori inclusi nelle operazioni cessate					(374)
Utile ante imposte del Gruppo e operazioni cessate					11.184
2020					
	Giocattoli €'000	Giochi da tavolo €'000	Giochi all'aperto €'000	Tutti gli altri settori €'000	Totale €'000
<i>Ricavi</i>					
Totale ricavi	133.213	34.969	8.326	14.782	191.290
Ricavi intersettoriali	(13.321)	-	-	-	(13.321)

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Totale ricavi da clienti esterni	119.892	34.969	8.326	14.782	177.969
Operazioni cessate	-	-	-	(11.452)	(11.452)
Ricavi del Gruppo secondo il conto economico complessivo consolidato	119.892	34.969	8.326	3.330	166.517
Svalutazione	(6.250)	(900)	(1.400)	(315)	(8.865)
Ammortamento	(150)	(150)	(50)	(60)	(410)
Utile dei settori	7.767	2.091	573	522	10.953
Riduzione di valore delle attività					(1.500)
Pagamenti basati su azioni					(1.695)
Quota degli utili dopo le imposte delle collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto					600
Quota degli utili dopo le imposte delle joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto					331
Oneri finanziari					(842)
Proventi finanziari					1.491
Perdite dei settori incluse nelle operazioni cessate					548
Utile ante imposte del Gruppo e operazioni cessate					9.886

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

2021	Giocattoli €'000	Giochi da tavolo €'000	Giochi all'aperto €'000	Tutti gli altri settori €'000	Totale €'000
Incrementi nelle attività non correnti	16.552	7.448	2.359	682	27.041
Attività del settore oggetto di informativa	82.299	26.167	5.930	5.467	119.863
Investimenti in collegate				537	537
Investimenti in JV					-
Fair value da attività finanziarie nel conto economico complessivo					3.573
Attività finanziarie					-
Attività fiscali					2.939
Beni della sede centrale					211
					3.500
Totale attività del Gruppo					130.623
Passività del settore oggetto di informativa	13.428	5.190	1.414	883	20.915
Prestiti erogati e assunti (esclusi leasing e scoperti di conto)					29.393
Piano pensionistico a prestazioni definite					9.706
Passività finanziarie derivate					112
Imposte differite passive					1.451
Benefici per i dipendenti					1.563
Altre passività centrali e non assegnate					76
Totale passività del Gruppo					63.216

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

2020	Giocattoli €'000	Giochi da tavolo €'000	Giochi all'aperto €'000	Tutti gli altri settori €'000	Totale €'000
Incrementi delle attività non correnti	5.197	2.337	797	297	8.628
Attività dei settori oggetto di informativa	54.463	22.712	10.933	21.514	109.622
Investimenti in collegate Investimenti in joint venture				302	302
Fair value delle attività finanziarie nel conto economico complessivo					4.083
Attività finanziarie derivate					2.217
Imposte differite attive					365
Beni della sede centrale					3.750
Totale attività del Gruppo					120.339
Passività del settore oggetto di informativa	13.490	5.527	1.552	819	21.388
Prestiti erogati e assunti (esclusi leasing e scoperti di conto)					24.534
Piano pensionistico a prestazioni definite					7.552
Passività finanziarie derivate					104
Imposte differite passive					1.706
Benefici per i dipendenti					929
Altre passività centrali e non assegnate					94
Totale passività del Gruppo					56.307

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	Ricavi esterni per ubicazione dei clienti		Attività non correnti per ubicazione delle attività	
	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
[PAESE A]	78.874	74.934	27.786	25.567
[PAESE B]	43.820	41.629	17.540	17.290
[PAESE C]	35.056	33.303	11.803	10.559
[PAESE D]	10.500	9.651	5.764	4.902
Altro	7.028	7.000	-	-
	<u>175.278</u>	<u>166.517</u>	<u>62.893</u>	<u>58.318</u>

I ricavi totali da un cliente sono stati pari a € 20.023.000 (2020: € 17.154.000). Questo grande cliente acquista beni dei settori Giocattoli, Giochi da tavolo e Giochi all'aperto.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

10. Proventi e oneri finanziari

Rilevati nel conto economico

	2021 €'000	2020 €'000
Proventi finanziari		
Interessi ricevuti sui depositi bancari	200	250
Interessi attivi su attività finanziarie valutate al fair value nel conto economico complessivo	45	12
Dividendi attivi da attività finanziarie valutate al fair value nel conto economico complessivo	34	45
Utile netto da cessione di attività finanziarie trasferite dal patrimonio netto valutate al fair value nel conto economico complessivo	100	-
Variazione netta fair value elementi coperti in fair value hedging	(250)	180
Variazione netta fair value strumento di copertura fair value hedging	371	(180)
Utili netti su derivati classificati come posseduti per la negoziazione	70	-
Utile netto su cambi	255	1.184
Totale proventi finanziari	825	1.491
Oneri finanziari		
Interessi passivi su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	695	631
Interessi passivi su passività da leasing	277	123
Variazione netta fair value di coperture dei flussi di cassa trasferite dal patrimonio netto	(200)	-
Dividendi pagati su azioni privilegiate riscattabili	9	8
Parte non efficace delle variazioni del fair value di cash flow hedging	50	50
Attualizzazione fondi rischi	30	30
Totale oneri finanziari	861	842
Proventi (oneri) finanziari netti rilevati nel conto economico	(36)	649

I proventi e gli oneri finanziari sopra riportati includono quanto segue con riferimento alle attività (passività) non valutate al fair value nel conto economico:

	2021 €'000	2020 €'000
Totale interessi attivi sulle attività finanziarie	200	250
Totale interessi passivi sulle passività finanziarie	(660)	(719)
	(460)	(469)

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

11. Imposte

	2021 €'000	2020 €'000
(i) Imposte esclusa l'imposta sulla vendita di attività operative cessate e quota delle imposte delle collegate e delle joint venture contabilizzata secondo il metodo del PN		
Oneri fiscali correnti		
Imposta corrente sugli utili dell'esercizio	3.217	2.036
Rettifica per gli accantonamenti degli esercizi precedenti	94	100
Totale imposte correnti	<u>3.311</u>	<u>2.136</u>
Passività fiscali differite (recupero)		
Origine e storno delle differenze temporanee	(441)	2.142
Rilevazione delle attività fiscali differite non rilevate in precedenza	-	(200)
Totale imposte differite	<u>(441)</u>	<u>1.942</u>
	<u>2.870</u>	<u>4.078</u>
<i>Attività operative in esercizio e attività operative cessate:</i>		
Oneri fiscali sul reddito da attività operative in esercizio	2.782	4.209
Oneri fiscali sul reddito/(credito d'imposta) da attività operative cessate (escluso l'utile sulla vendita) (Nota 11)	88	(131)
	<u>2.870</u>	<u>4.078</u>
(ii) Totale imposte		
Oneri fiscali esclusa l'imposta sulla vendita di attività operative cessate e quota dell'imposta delle collegate e delle joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto (come sopra)	2.870	4.078
Imposta sull'utile derivante dalla vendita di attività operative cessate (Nota 11)	27	24
Quota degli oneri fiscali delle collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	132	120
Quota degli oneri fiscali delle joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto	60	66
	<u>3.089</u>	<u>4.288</u>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Le ragioni che spiegano la differenza tra gli oneri fiscali effettivi dell'esercizio e l'aliquota standard dell'imposta sulle società applicata agli utili dell'esercizio sono le seguenti:

	2021 €'000	2020 €'000
Utile dell'esercizio	8.776	5.267
Imposta sul reddito (inclusa l'imposta sul reddito delle collegate, delle joint venture e delle attività operative cessate)	3.089	4.288
Utile prima delle imposte sul reddito	<u>11.865</u>	<u>9.555</u>
Imposta utilizzando l'aliquota fiscale nazionale della Società del 27,9% (2020: 27,9%)	2.907	2.532
Spese non deducibili ai fini fiscali	753	2.420
Rettifica dei minori/(maggiori) accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti	94	100
Rilevazione delle attività fiscali differite non rilevate in precedenza	-	(200)
Aliquote fiscali differenti applicate in giurisdizioni estere	(665)	(564)
Totale imposte	<u>3.089</u>	<u>4.288</u>

Variazioni delle aliquote fiscali e fattori che influenzano gli oneri fiscali futuri

Stime e ipotesi, inclusa l'incertezza sui trattamenti dell'imposta sul reddito

Il Gruppo è assoggettato all'imposta sul reddito in diverse giurisdizioni ed è necessario un notevole giudizio nel determinare l'accantonamento per le imposte sul reddito. Durante il normale svolgimento delle attività aziendali, vi sono operazioni e calcoli per cui la determinazione dell'imposta definitiva è incerta. Pertanto, il Gruppo rileva le passività fiscali sulla base di stime circa l'esistenza di ulteriori imposte e interessi da pagare.

Queste passività fiscali sono rilevate quando la società, anche se valuta che le posizioni risultanti dalla sua dichiarazione dei redditi siano sostenibili, ritiene che sia più probabile che l'autorità fiscale non accetti la posizione da essa presentata e non il contrario. In questi casi, il Gruppo rileva i suoi saldi fiscali sulla base dell'importo più probabile oppure del valore atteso, che pondera molteplici scenari potenziali. La società ritiene che i fondi per le passività fiscali siano adeguati per tutti gli esercizi sottoposti a verifica sulla base della sua valutazione di molti fattori, tra cui l'esperienza passata e le interpretazioni della legge tributaria.

Al 31 dicembre 2021 non esiste alcuna posizione fiscale sostanzialmente incerta. Questa valutazione si basa su stime e ipotesi e può richiedere una serie di giudizi complessi su eventi futuri. Se il risultato fiscale finale di queste stime e ipotesi è differente dagli importi rilevati, tali differenze incideranno sugli oneri dovuti per l'imposta sul reddito nell'esercizio in cui è stata effettuata tale determinazione.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 *(continua)*

Le imposte riguardanti ciascun elemento del conto economico complessivo sono le seguenti (ved. nota 36):

	2021			2020		
	Prima delle imposte €'000	Imposte €'000	Dopo le imposte €'000	Prima delle imposte €'000	Imposte €'000	Dopo le imposte €'000
Perdita da rivalutazione di immobili	(4.460)	1.026	(3.434)	(1.154)	289	(865)
Utile attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	266	(61)	205	157	(39)	118
<i>(Perdite)/utili da valutazione degli investimenti al fair value nel conto economico</i>	(258)	51	(207)	1.542	(386)	1.156

La tabella continua nella prossima pagina.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	2021			2020		
	Prime delle imposte €'000	Imposte €'000	Dopo le imposte €'000	Prima delle imposte €'000	Imposte €'000	Dopo le imposte €'000
Coperture dei flussi di cassa:						
<i>(i) Utili rilevati su strumenti di copertura</i>	831	(256)	575	458	(95)	451
<i>(ii) Trasferiti nel conto economico dell'esercizio</i>	(248)	50	(198)	275	(55)	-
<i>(iii) Trasferiti al valore contabile iniziale degli elementi coperti</i>	(610)	-	(610)	(132)	-	-
Utili conversione attività operative estere	2.084	-	2.084	1,024	-	1.024
Quota del conto economico complessivo delle collegate	-	-	-	412	(103)	309
	<u>(2.395)</u>	<u>810</u>	<u>(1.585)</u>	<u>2.582</u>	<u>(389)</u>	<u>2.193</u>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

12. Attività operative cessate

A febbraio 2020, il Gruppo ha venduto attività, nell'ambito della cessione del suo settore Arte Astratta, per un corrispettivo in contanti pari a € 700.000.

A maggio 2021, il Gruppo ha venduto la sua partecipazione al 100% nella Klimt Limited (completando la cessione del settore Arte Astratta), che è la sola attività presentata come cessata nel 2021. La Klimt Limited è stata classificata come posseduta per la vendita a dicembre 2020 (Vedere nota 33).

L'utile dopo le imposte sulla cessione delle attività operative cessate è stato determinato come segue:

	2021 €'000	2020 €'000
Corrispettivi in contanti ricevuti	6.300	700
Altri corrispettivi ricevuti	-	-
Totale corrispettivi ricevuti	6.300	700
Cassa da cessioni	-	-
Afflusso netto di contanti dalla cessione di attività operative cessate	6.300	700
<i>Attività nette da cessioni (diverse dai contanti):</i>		
Immobili, impianti e macchinari	(6.542)	(621)
Attività immateriali	(50)	-
Crediti commerciali e altri crediti	(124)	-
Altre attività finanziarie	(40)	-
Debiti commerciali e altri debiti	546	-
	(6.210)	(621)
Utile ante imposte sulla cessione di attività operative cessate	90	79
Oneri fiscali collegati	(27)	(24)
Utile sulla cessione di attività operative cessate	63	55

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

L'utile dopo le imposte sulla cessione di attività operative cessate è stato determinato come segue:

Risultato delle attività operative cessate	2021 €'000	2020 €'000
Ricavi	3.251	11.452
Spese diverse dai costi finanziari	(2.800)	(12.000)
Costi finanziari	(52)	(48)
(Debito)/credito d'imposta	(88)	131
Utile dalla vendita di attività operative cessate dopo le imposte	63	55
	<hr/>	<hr/>
Utile/(perdita) dell'esercizio	374	(410)
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Utili per azione da attività operative cessate	2021 €	2020 €
Utili base/(perdite) per azione	0,50	(0,55)
Utili diluiti/(perdite) per azione	0,42	(0,47)
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Prospetto dei flussi di cassa

Il prospetto dei flussi di cassa include i seguenti importi con riferimento alle attività operative cessate:

	2021 €'000	2020 €'000
Attività operative	311	(465)
Attività di investimento	6.253	700
Attività di finanziamento	(5)	(48)
	<hr/>	<hr/>
Cassa da attività operative cessate	6.559	187
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Nota integrativa al bilancio consolidato
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

13. Utile per azione

	Attività operative in esercizio	Attività operative cessate	Totale	Attività operative in esercizio	Attività operative Cessate	Totale
	2021 €'000	2021 €'000	2021 €'000	2020 €'000	2020 €'000	2020 €'000
<i>Numeratore</i>						
Utile dell'esercizio impiegato nell'utile semplice base per azione	7.942	354	8.296	5.366	(388)	4.979
Più interessi sul debito convertibile	606	-	606	596	-	596
Meno effetto fiscale degli elementi di €i sopra	(158)	-	(158)	(169)	-	(169)
Utile diluito per azione	<u>8.390</u>	<u>354</u>	<u>8.744</u>	<u>5.793</u>	<u>(388)</u>	<u>5.406</u>

La tabella continua nella prossima pagina.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	Attività operative in esercizio	Attività operative cessate	Totale 2021	Attività operative in esercizio	Attività operative cessate	Totale 2020
	2021	2021		2020	2020	
<i>Denominatore</i>	'000	'000	'000	'000	'000	'000
Media ponderata del numero di azioni impiegato nell'utile semplice per azione	74.980	74.980	74.980	74.280	74.280	74.280
Effetti di: Debito convertibile	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Opzioni su azioni per i dipendenti	1.500	1.500	1.500	-	-	-
Corrispettivo di una potenziale emissione di azioni a seguito di aggregazioni aziendali	1.600	1.600	1.600	-	-	-
Media ponderata del numero di azioni impiegato nell'utile diluito per azione	<u>88.080</u>	<u>88.080</u>	<u>88.080</u>	<u>84.280</u>	<u>84.280</u>	<u>84.280</u>

Nel calcolo dell'utile diluito per azione non sono stati inclusi i 3 milioni di opzioni per i dipendenti (2020: 1,5 milione) perché il loro esercizio è subordinato al soddisfacimento di alcuni criteri che al 31 dicembre 2021 non erano stati soddisfatti. Il numero totale di opzioni in emissione è riportato nella nota 38.

Poiché Colour Srl ha soddisfatto i criteri relativi all'utile stabiliti nel contratto di acquisizione, le azioni a emissione condizionata sono considerate in circolazione e incluse nel calcolo dell'utile diluito per azione. Tuttavia, dal momento che Colour Srl deve mantenere il livello per altri 2 anni perché le azioni a emissione condizionata diventino emettibili, il calcolo dell'utile base per azione non ne è stato influenzato.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

14. Dividendi

	2021 €'000	2020 €'000
Dividendo finale di 6,9 centesimi di € (2020: 6,0 centesimi di €) per azione ordinaria proposto e distribuito durante l'esercizio con riferimento ai risultati dell'esercizio precedente	5.200	4.487
Acconto sul dividendo di 1,7 centesimi di € (2020: 0,7 centesimi di €) per azione ordinaria pagata durante l'esercizio	1.263	493
	<u>6.463</u>	<u>4.980</u>

Gli amministratori proporranno un dividendo finale di 5,1 centesimi di € (2020: 6,9 centesimi di €) per un totale di € 3.824.000 (2020: € 5.200.000) per azione. Questo dividendo non è stato contabilizzato per competenza nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

15. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni ed immobili	Impianti, macchinari e autoveicoli	Impianti fissi e arredi	Apparecch. informatiche	Immobil. in corso	Totale
(i) Costo o valutazione	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Al 1° gennaio 2020	27.850	35.897	4.000	2.530	2.000	72.277
Incrementi	-	5.000	350	200	-	5.550
Acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali	-	700	560	140	-	1.400
Cessioni	-	(900)	-	-	-	(900)
Riclassificati in attività possedute per la vendita Utile (perdita) fair value conto ec. complessivo	(4.907)	(2.944)	(1.472)	(491)	-	(9.814)
Trasferimento	(1.154)	-	-	-	-	(1.154)
Differenze cambio	-	2.000	-	-	(2.000)	-
	241	321	87	-	-	649
Al 31 dicembre 2020	<u>22.030</u>	<u>40.074</u>	<u>3.525</u>	<u>2.379</u>	<u>-</u>	<u>68.008</u>
Al 1° gennaio 2021	22.030	40.074	3.525	2.379	-	68.008
Incrementi	220	16.200	1.000	1.200	3.500	22.120
Acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali	1.193	1.590	795	398	-	3.976
Cessioni	-	(2.500)	(500)	-	-	(3.000)
Riclassificati come attività possedute per la vendita Utile (perdita) fair value conto ec. complessivo	(2.672)	(1.603)	(802)	(267)	-	(5.344)
Differenze cambio	(4.460)	-	-	-	-	(4.460)
	156	513	184	276	-	1.129
Al 31 dicembre 2021	<u>16.467</u>	<u>53.074</u>	<u>4.202</u>	<u>3.286</u>	<u>3.500</u>	<u>82.429</u>

I prestiti bancari sono garantiti dai terreni ed immobili di proprietà del Gruppo. Gli interessi capitalizzati durante l'esercizio ammontavano a € 120.000 (2020: € 110.000). Il valore netto contabile delle attività in costruzione include un importo di € 2.000.000 (2020: € 0) relativo alla nuova sede centrale del Gruppo, che al momento è in costruzione. Il costo degli immobili sarà ammortizzato una volta che l'immobile sarà completato e disponibile per essere utilizzato. Il costo stimato al completamento dell'immobile, che vincola contrattualmente il Gruppo, è € 1.000.000 (2020: € 3.000.000).

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	Terreni ed immobili	Impianti, macchinari e autoveicoli	Impianti fissi e arredi	Apparecch. informatiche	Immob. In corso	Totale
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
(ii) fondi ammortamento e riduzione di valore						
Al 1° gennaio 2020	-	18.562	1.500	1.000	-	21.062
Ammortamento	300	7.179	800	886	-	9.165
Rivalutazioni	(300)	-	-	-	-	(300)
Riduzione di valore	-	1.000	-	-	-	1.000
Riclassificate come attività non correnti per la vendita	-	(2.290)	(818)	(164)	-	(3.272)
Cessioni	-	(850)	-	-	-	(850)
Differenze cambio	-	300	100	50	-	450
Al 31 dicembre 2020	-	23.901	1.582	1.772	-	27.255
Al 1° gennaio 2021	-	23.901	1.582	1.772	-	27.255
Ammortamento	200	8.015	705	833	-	9.753
Rivalutazioni	(200)	-	-	-	-	(200)
Perdite riduzione di valore	-	1.000	-	-	-	1.000
Riclassificate come attività non correnti per la vendita	-	(1.190)	(425)	(85)	-	(1.700)
Cessioni	-	(2.100)	(150)	-	-	(2.250)
Differenze cambio	-	400	200	470	-	1.070
Al 31 dicembre 2021	-	30.26	1.912	2.990	-	34.928
(iii) Valore netto contabile						
<i>Al 1° gennaio 2020</i>	27.850	17.335	2.500	1.530	2.000	51.215
<i>Al 31 dicembre 2020</i>	22.030	16.173	1.943	607	-	40.753
Al 31 dicembre 2021	16.467	24.248	2.290	996	3.500	47.501

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

(v) Valutazione del fair value (Immobili rivalutati)

I terreni e gli immobili classificati come immobili, impianti e macchinari sono stati valutati il 31 dicembre 2021 (2020: 31 dicembre 2020) da esperti indipendenti qualificati utilizzando [INSERIRE TECNICHE DI VALUTAZIONE].

I terreni e gli immobili trasferiti dalla voce immobili, impianti e macchinari alla voce attività possedute per la vendita sono stati valutati da esperti indipendenti qualificati prima del trasferimento utilizzando [INSERIRE TECNICHE DI VALUTAZIONE].

Il fair value dei terreni e degli immobili è un fair value ricorrente di livello 3. Si riporta qui di seguito una riconciliazione del saldo del fair value all'apertura e alla chiusura.

	2021 €'000
Saldo all'apertura (fair value ricorrenti di livello 3)	22.030
Acquisti	1.413
Cessioni	-
Riclassifiche	(2.672)
Utili (perdite): inclusi nel "conto economico complessivo"	
- Perdita su rivalutazione degli immobili	(4.460)
Utili (perdite): inclusi nella voce "altri oneri"	
- Differenze cambio non realizzate	156
	16.467
Saldo alla chiusura (fair value ricorrenti di livello 3)	16.467

Si riportano qui di seguito le tecniche di valutazione e gli input significativi non osservabili utilizzati nel determinare la valutazione del fair value dei terreni e degli immobili, nonché l'interrelazione tra gli input non osservabili principali e il fair value.

Tecniche di valutazione utilizzate	Input significativi non osservabili	Interrelazione tra gli input non osservabili principali e il fair value
<p>[TECNICA DI VALUTAZIONE #1]</p> <p>[DESCRIZIONE]</p> <p>[PROCESSI E PRASSI]</p>	<p>[ELENCARE GLI INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI UTILIZZATI]</p>	<p>[INDICARE SE AUMENTI O DIMINUZIONI DEGLI INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI CAUSEREBBERO UN AUMENTO O UNA DIMINUZIONE DEL FAIR VALUE].</p>
<p>[TECNICA DI VALUTAZIONE #2]</p> <p>[DESCRIZIONE]</p> <p>[PROCESSI E PRASSI]</p>	<p>[ELENCARE GLI INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI]</p>	<p>[INDICARE SE AUMENTI O DIMINUZIONI DEGLI INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI CAUSEREBBERO UN AUMENTO O UNA DIMINUZIONE DEL FAIR VALUE].</p>

Non ci sono state variazioni delle tecniche di valutazione del fair value di livello 3 durante l'esercizio. La valutazione del fair value si basa sul massimo e migliore uso degli elementi di €i sopra, che non differisce dall'uso effettivo. Se gli immobili rivalutati fossero stati valutati al costo storico, il loro valore netto contabile sarebbe stato di € 16.586.000 (2020: € 20.273.000). L'eccedenza di rivalutazione (al lordo delle imposte) è pari a € 3.155.000 (2020: € 7.815.000).

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

16. Leasing

Tutti i leasing sono contabilizzati rilevando un'attività per diritto d'uso e una passività da leasing ad eccezione dei:

- Leasing di attività di basso valore; e
- Leasing con una durata pari o inferiori a 12 mesi.

Le passività da leasing sono valutate al valore attuale dei canoni contrattuali dovuti al locatore per tutta la durata del leasing, con il tasso di attualizzazione determinato facendo riferimento al tasso insito nel leasing, salvo che (com'è di norma) questo non possa essere immediatamente determinato, nel qual caso si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario del Gruppo all'inizio del leasing. I canoni variabili sono inclusi nella valutazione della passività da leasing solo se dipendono da un indice o un tasso. In questi casi, la valutazione iniziale della passività da leasing presume che l'elemento variabile rimanga invariato per tutta la durata del leasing. Gli altri canoni variabili sono spesati nell'esercizio cui si riferiscono.

Alla rilevazione iniziale, il valore contabile della passività da leasing include anche:

- gli importi che si prevede siano dovuti ai sensi di una garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto concessa a favore del Gruppo se la valutazione di detta opzione è ragionevolmente certa;
- eventuali penali dovute per la risoluzione del leasing, se la durata dello stesso è stata stimata sulla base dell'esercizio della facoltà di risoluzione.

Le attività per diritto d'uso sono valutate inizialmente sulla base dell'importo della passività da leasing ridotto degli incentivi di leasing ricevuti e aumentato:

- dei canoni di leasing pagati all'inizio o prima dell'inizio del leasing;
- dei costi diretti iniziali sostenuti; e
- dell'ammontare degli eventuali accantonamenti rilevati se il Gruppo è tenuto contrattualmente a demolire, rimuovere o ristrutturare l'attività oggetto del leasing (di norma in caso di stato di deterioramento del bene oggetto del leasing - vedere nota 31).

Dopo la valutazione iniziale, le passività da leasing aumentano a causa degli interessi addebitati a un tasso costante sul saldo non pagato e sono ridotte dei canoni pagati. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti lungo la durata rimanente del leasing o lungo la vita economica rimanente dell'attività se, raramente, questa è ritenuta più breve della durata del leasing.

Quando il Gruppo rivede la sua stima della durata di un leasing (perché, per esempio, rivaluta la probabilità dell'esercizio da parte del locatario della facoltà di proroga o risoluzione), rettifica il valore contabile della passività da leasing in modo da riflettere i canoni da pagare lungo la durata rivista, che sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto. Allo stesso modo viene rivisto il valore contabile delle passività da leasing quando viene rivisto l'elemento variabile dei canoni futuri che dipendono da un tasso o un indice, ma il tasso di attualizzazione rimane invariato. In entrambi i casi viene effettuata una rettifica equivalente del valore contabile dell'attività per diritto d'uso, ammortizzando il valore contabile rivisto lungo la durata rimanente (rivista) del leasing. Se il valore contabile dell'attività per diritto d'uso è portato a zero, ogni eventuale ulteriore riduzione è rilevata nel conto economico.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Quando il Gruppo rinegozia le condizioni contrattuali di un leasing con il locatore, la contabilizzazione dipende dalla natura della modifica:

- se la rinegoziazione porta alla locazione di uno o più attività ulteriori per un importo equivalente al prezzo autonomo degli ulteriori diritti d'uso ottenuti, la modifica è contabilizzata come un leasing separato in conformità alla prassi sopra descritta;
- in tutti gli altri casi in cui la rinegoziazione amplia l'oggetto del leasing (che si tratti di una proroga della durata del leasing oppure della locazione di uno o più attività ulteriori), la passività da leasing è valutata nuovamente utilizzando il tasso di attualizzazione applicabile alla data della modifica, rettificando dello stesso importo l'attività per diritto d'uso;
- se la rinegoziazione porta a una riduzione dell'oggetto del leasing, sia il valore contabile della passività da leasing sia l'attività per diritto d'uso sono ridotte della stessa proporzione in modo da riflettere la risoluzione parziale o integrale del leasing rilevando ogni eventuale differenza nel conto economico. La passività da leasing è quindi ulteriormente rettificata per assicurarsi che il suo valore contabile rifletta l'ammontare dei canoni rinegoziati lungo la durata rinegoziata e i canoni modificati sono attualizzati al tasso applicabile alla data della modifica. L'attività per diritto d'uso è rettificata dello stesso importo.

Per i contratti che trasmettono al Gruppo un diritto d'uso di un'attività identificata e richiedono la fornitura di servizi al Gruppo da parte del locatore, il Gruppo ha scelto di contabilizzare l'intero contratto come un leasing, ossia non imputa alcun importo dei canoni contrattuali ai servizi forniti dal fornitore come parte del contratto e contabilizza tali canoni separatamente.

Natura delle attività di leasing (in qualità di locatario)

Il Gruppo è locatario di diversi immobili nelle giurisdizioni in cui opera. In alcune giurisdizioni è consuetudine che i contratti di leasing prevedano l'aumento dei canoni ogni anno per l'inflazione e/o in altri casi la loro rideterminazione periodica ai tassi di locazione di mercato. In alcune giurisdizioni, per i leasing di immobili il canone periodico è fissato per tutta la durata del leasing.

Il Gruppo inoltre è locatario di alcuni impianti e macchinari. Alcuni contratti di fornitura di servizi con distributori contengono un leasing di veicoli. I leasing di impianti, macchinari e veicoli prevedono solo canoni fissi per tutta la loro durata.

Le percentuali riportate nella tabella sottostante riflettono le proporzioni correnti dei canoni di leasing che sono fissi oppure variabili. La sensibilità riflette l'impatto sul valore contabile delle passività da leasing e sulle attività per diritto d'uso qualora vi fosse un aumento del 5% dei canoni di leasing variabili alla data di chiusura del bilancio.

31 dicembre 2021	Numero di contratti di leasing	Canoni fissi %	Canoni variabili %	Sensibilità €'000
Leasing di immobili con canoni legati all'inflazione	3	-	25%	±495
Leasing di immobili con aumenti periodici ai tassi di locazione di mercato	6	-	40%	±791
Leasing di immobili con canoni fissi	2	15%	-	-
Leasing di impianti e macchinari	46	17%	-	-
Leasing di veicoli	3	3%	-	-
	<u>60</u>	<u>35%</u>	<u>65%</u>	<u>±1.286</u>

Per informazioni comparative, vedere la prossima pagina.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Le percentuali riportate nella tabella sottostante riflettono le proporzioni dei canoni di leasing fissi oppure variabili per l'esercizio comparato.

31 dicembre 2020	Numero di contratti di leasing	Canoni fissi %	Canoni variabili %	Sensibilità €'000
Leasing di immobili con canoni legati all'inflazione	3	-	25%	±505
Leasing di immobili con aumenti periodici ai tassi di locazione di mercato	7	-	40%	±897
Leasing di immobili con canoni fissi	3	15%	-	-
Leasing di impianti e macchinari	49	17%	-	-
Leasing di veicoli	5	3%	-	-
	<u>60</u>	<u>35%</u>	<u>65%</u>	<u>±1.402</u>

A volte il Gruppo negozia clausole di recesso nei suoi contratti di leasing di immobili. Il Gruppo valuterà caso per caso se l'assenza di una clausola di recesso lo esporrebbe a un rischio eccessivo. Normalmente i fattori presi in considerazione nella decisione di negoziare una clausola di recesso sono:

- la lunghezza della durata del leasing;
- la stabilità economica dell'ambiente in cui è ubicato l'immobile; e
- se il luogo rappresenta una nuova area di attività per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2021, i valori contabili delle passività da leasing non sono stati ridotti dell'importo dei canoni che sarebbero stati evitati a seguito dell'esercizio delle clausole di recesso perché in entrambe le date è stato ritenuto ragionevolmente certo che il Gruppo non avrebbe esercitato il suo diritto a recedere dal contratto di leasing. I canoni di leasing di € 1.250.000 (2020 - € 1.125.000) sarebbero potenzialmente evitabili se il Gruppo esercitasse le clausole di recesso alla prima opportunità.

Uno dei contratti che il Gruppo ha con un distributore trasmette al Gruppo stesso il diritto di utilizzare alcuni veicoli per tutta la durata del contratto. Il Gruppo ha accettato l'inserimento di una garanzia del valore residuo a favore del fornitore perché il prezzo del contratto non comporta l'obbligo per il Gruppo di pagare il pieno fair value dei veicoli ma, poiché tali veicoli sono sotto il controllo del Gruppo, quest'ultimo può utilizzarli se essi avranno poco valore per il fornitore alla fine del leasing. L'alternativa sarebbe stata di limitare il chilometraggio raggiungibile con i veicoli utilizzato durante la vigenza del leasing, ma il Gruppo non ha voluto limitare la sua possibilità di utilizzare i veicoli. L'ammontare della garanzia del valore residuo, che è stata inclusa nel valore contabile delle passività da leasing, è € 475.000 (2020 - € 475.000).

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Attività per diritto d'uso

	Terreni ed immobili €'000	Impianti, macchinari e autoveicoli €'000	Totale €'000
Al 1° gennaio 2020	5.958	1.031	6.989
Incrementi	100	75	175
Ammortamenti	(1.508)	(625)	(2.133)
Differenze cambio	(51)	(18)	(69)
Al 31 dicembre 2020	4.499	463	4.962

	Terreni e immobili €'000	Impianti, macchinari e autoveicoli €'000	Totale €'000
Al 1° gennaio 2021	4.499	463	4.962
Rettifica del saldo all'apertura per tener conto dell'applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 16	650	-	650
Incrementi	378	150	528
Ammortamenti	(1.742)	(301)	(2.043)
Effetto della modifica delle condizioni del leasing	160	-	160
Rettifica dei canoni variabili	435	-	435
Differenze cambio	(78)	(21)	(99)
Al 31 dicembre 2021	4.302	291	4.593

Passività da leasing

	Terreni ed immobili €'000	Impianti, macchinari e autoveicoli €'000	Totale €'000
Al 1° gennaio 2020	7.489	2.113	9.602
Incrementi	100	75	175
Interessi passivi	228	81	309
Riduzioni del canone	(1.250)	-	(1.250)
Canoni di leasing	(948)	(1.173)	(2.121)
Differenze cambio	(118)	(65)	(183)
Al 31 dicembre 2020	5.501	1.031	6.532

Gruppo Layout

Nota integrativa la bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Passività da leasing (continua)

	Terreni ed immobil €'000	Impianti, macchinari e autoveicoli €'000	Totale €'000
Al 1° gennaio 2021	5.501	1.031	6.532
Rettifica saldo apertura applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 16	70	-	70
Incrementi	378	150	528
Interessi passivi	212	65	277
Effetto della modifica delle condizioni del leasing	160	-	160
Rettifica dei canoni variabili	435	-	435
Riduzioni del canone	(1.000)	-	(1.000)
Canoni di leasing	(1.022)	(1.015)	(2.037)
Differenze cambio	(105)	(54)	(159)
Al 31 dicembre 2021	4.629	177	4.806

Riduzioni del canone

A causa delle disposizioni dei governi, il Gruppo ha dovuto sospendere le attività operative di molti stabilimenti nel corso del 2020 e di parte del 2021.

Durante il 2020 e il 2021, il Gruppo ha ricevuto numerose forme di riduzione del canone dai locatori perché non è stato in grado di operare per molto tempo, tra cui:

- La cancellazione dei canoni (per es. riduzioni dei canoni contrattualmente dovuti ai sensi dei contratti di leasing);
- Dilazioni del pagamento dei canoni (per es. pagamento dei canoni di aprile-giugno su base ammortizzata da luglio 2020 - marzo 2021); e
- Conversione di una parte dei canoni fissi in canoni variabili non basati su un indice o un tasso (per es. cancellazione del canone mensile fisso in cambio di una percentuale delle vendite generate in futuro nei negozi).

Come discusso nella Nota 1, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo aveva scelto di applicare l'espedito pratico introdotto dagli emendamenti all'IFRS 16 (emanato a maggio 2020) a tutte le riduzioni del canone che soddisfano i criteri. Molte delle riduzioni del canone stipulate durante il 2020 hanno soddisfatto i criteri per applicare l'espedito pratico. Tuttavia, alcune riduzioni del canone stipulate durante il 2020 riguardavano i canoni originariamente dovuti dopo il 30 giugno 2021 ma prima del 30 giugno 2022. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, queste riduzioni dei canoni non ammesse sono state contabilizzate come modifiche dei leasing, poiché non avevano i requisiti per l'applicazione dell'espedito pratico.

Le riduzioni dei canoni non ammesse adesso hanno i requisiti per l'applicazione dell'espedito pratico per l'emendamento emanato a marzo 2021.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Le disposizioni transitorie riguardanti l'estensione dell'espedito pratico richiedono l'applicazione retroattiva, il cui effetto cumulativo è stato l'applicazione iniziale dell'emendamento rilevato come rettifica al saldo di apertura degli utili non distribuiti (o altra componente del patrimonio netto, secondo i casi) all'inizio dell'esercizio annuale in cui il locatario applica per la prima volta l'emendamento. Di conseguenza, il Gruppo ha stornato la modifica dei leasing contabilizzata con riferimento alle precedenti riduzioni del canone non ammesse riportate nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il cui effetto è stato una rettifica al saldo di apertura degli utili non distribuiti al 1° gennaio 2021.

L'applicazione dell'espedito pratico nel 2020 ha determinato la riduzione delle passività da leasing totali di € 1.250. Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha concluso accordi volti a ottenere ulteriori riduzioni del canone che soddisfano i criteri per l'applicazione dell'estensione dell'espedito pratico e questo ha determinato una riduzione delle passività da leasing totali di € 1.000.

L'effetto di questa riduzione è stato rilevato nel conto economico nell'esercizio in cui si è verificato l'evento o la condizione che ha fatto scattare questi pagamenti. Nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato presentati per funzione, per la rilevanza dell'importo, l'utile è stato presentato in una voce separata.

Altre informazioni sui leasing

	2021	2020
	€'000	€'000
Oneri per leasing a breve termine	1.313	1.206
Oneri per leasing di poco valore	600	705
Oneri relativi ai canoni variabili non inclusi nella valutazione delle passività da leasing	65	78
Impegni aggregati a breve termine non attualizzati per i leasing	410	509

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

17. Investimenti immobiliari

(i) Riconciliazione dei valori contabili

	2021 €'000	2020 €'000
Saldo all'apertura	5.838	8.960
Cessioni	-	-
Utile (perdita) derivante dalla variazione del fair value rilevato nel conto economico ¹	(2.837)	(1.478)
Riclassificati come attività possedute per la vendita	(1.000)	(2.000)
Differenze cambio	1.298	598
	<u>3.299</u>	<u>5.838</u>

¹ L'utile (perdita) derivante dalla variazione del fair value rilevato nel conto economico ha tenuto conto degli importi rilevati alla voce pagamenti anticipati relativi agli incentivi di leasing concessi per un totale di € 200.000 (2020: € 250.000).

(ii) Voci di proventi e oneri

Durante l'esercizio è stato rilevato nel conto economico complessivo consolidato un importo di € 1.200.000 (2020: € 1.120.000) per i proventi da canoni da investimenti immobiliari. I costi operativi diretti, incluse le riparazioni e le manutenzioni, derivanti dagli investimenti immobiliari che hanno generato proventi da canoni, sono stati pari a € 900.000 (2020: € 840.000). I costi operativi diretti, incluse le riparazioni e le manutenzioni, derivanti dagli investimenti immobiliari che non hanno generato proventi da canoni durante l'esercizio, sono stati pari a € 0 (2020: € 0).

(iii) Restrizioni e obblighi

Al 31 dicembre 2021, non vi erano restrizioni alla realizzabilità di investimenti immobiliari o alla rimessa di proventi e incassi connessi alla cessione (2020: nessuna).

Allo stato attuale non vi sono obblighi di costruire o migliorare gli immobili oggetto di investimento esistenti. Al 31 dicembre 2021, gli obblighi contrattuali di acquistare gli immobili oggetto di investimento ammontavano a € 500.000 (2020: € 0).

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

(iv) Valutazione del fair value

Gli investimenti immobiliari sono stati valutati da valutatori esterni indipendenti qualificati, muniti di esperienza recente nella valutazione nel luogo degli investimenti immobiliari posseduti dal Gruppo, utilizzando [INSERIRE TECNICHE DI VALUTAZIONE].

Il fair value degli investimenti immobiliari non è stato rettificato in modo significativo ai fini dell'informativa finanziaria, a differenza degli incentivi di leasing che sono rilevati separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Il fair value degli investimenti immobiliari è classificato come un fair value ricorrente di livello 3. Si riporta qui di seguito una riconciliazione del saldo del fair value all'apertura e alla chiusura:

	2021 €'000
Saldo all'apertura (fair value ricorrenti di livello 3)	5.838
Cessioni	-
Riclassificazioni	(1.000)
Utili (perdita): inclusi nella voce "altri oneri"	
- Variazione del fair value non realizzata	(2.837)
- Differenze cambio non realizzate	1.298
	3.299
Saldo alla chiusura (fair value ricorrenti di livello 3)	3.299

Si riportano qui di seguito la tecnica di valutazione e gli input non osservabili significativi utilizzati per determinare la valutazione del fair value degli investimenti immobiliari, nonché l'interrelazione tra gli input non osservabili principali e il fair value.

Tecniche di Valutazione utilizzate	Input non osservabili significativi	Interrelazione tra gli input non osservabili principali e il fair value
<p>[TECNICA DI VALUTAZIONE #1]</p> <p>[DESCRIZIONE]</p> <p>[PROCESSI E PRASSI]</p>	<p>[ELENCARE GLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI UTILIZZATI]</p>	<p>[INDICARE SE GLI AUMENTI O LE DIMINUZIONI DEGLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI CAUSEREBBERO UN AUMENTO O UNA DIMINUZIONE DEL FAIR VALUE.]</p>

Non vi sono state variazioni delle tecniche di valutazione del fair value di livello 3 durante l'esercizio. La valutazione del fair value si basa sul massimo e migliore uso degli elementi di cui sopra, che non differiscono dal loro uso effettivo.

Gruppo Layout

Nota integrativa del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

18. Attività immateriali

	Avviamento (riformulato nota 39)	Costi di sviluppo	Relazione con i clienti	Marchi e licenze (riformulati nota 39)	Totale (come riformulato nota 39)
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
(i) Costo					
Al 1° gennaio 2020	1.520	874	200	400	2.994
Incrementi - generati internamente	-	645	-	250	895
Aggregazione aziendale	283	-	-	500	783
Differenze cambio	60	20	-	-	80
Al 31 dicembre 2020	1.863	1.539	200	1.150	4.752
Al 1° gennaio 2021	1.863	1.539	200	1.150	4.752
Incrementi - acquisite internamente	-	-	-	200	200
Incrementi - generate internamente	-	450	-	-	450
Aggregazione aziendale	415	-	200	1.800	2.415
Differenze cambio	180	40	-	-	220
Al 31 dicembre 2021	2.458	2.029	400	3.150	8.037
(ii) Ammortamenti accumulati e riduzione di valore					
Al 1° gennaio 2020	-	200	150	320	670
Oneri di ammortamento	-	300	50	60	410
Perdite per riduzione di valore	500	-	-	-	500
Differenze cambio	-	10	-	-	10
Al 31 dicembre 2020	500	510	200	380	1.590
Al 1° gennaio 2021	500	510	200	380	1.590
Oneri di ammortamento	-	300	60	50	410
Perdite per riduzione di valore	100	-	-	-	100
Differenze cambio	-	20	-	-	20
Al 31 dicembre 2021	600	830	260	430	2.120
(iii) Valore netto contabile					
Al 1° gennaio 2020	1.520	674	50	80	2.324
Al 31 dicembre 2020	1.363	1.029	-	770	3.162
Al 31 dicembre 2021	1.858	1.199	140	2.720	5.917

Il Gruppo non ha obblighi contrattuali per costi di sviluppo.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

19. Avviamento ed impairment

Il Gruppo è tenuto a testare ogni anno se l'avviamento ha subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato sulla base del calcolo del valore d'uso. L'impiego di questo metodo richiede la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione di un tasso di attualizzazione per calcolare il valore attuale dei flussi di cassa. Durante l'esercizio, una delle unità operative del settore Giochi da tavolo ha perso uno dei suoi clienti chiave. Questo ha avuto un impatto negativo sul valore d'uso previsto dell'unità operativa in questione e di conseguenza ha determinato una riduzione di valore dell'avviamento pari a € 76.000. Per valutare il valore d'uso dell'UGC (unità generatrice di flussi di cassa) si è utilizzato un tasso di attualizzazione (ante imposte) del 9%.

In virtù delle aggregazioni aziendali avvenute negli esercizi precedenti si sono rese necessarie ulteriori rettifiche dell'avviamento per un valore di € 24.000 (nota 39).

Il valore contabile dell'avviamento è imputato a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa o cash generating unit (CGU) come segue:

	Valore contabile dell'avviamento	
	2021 €'000	2020 €'000 As restated Note 39
Giocattoli - Europa occidentale	637	395
Giocattoli - Europa orientale	796	705
Giochi da tavolo	361	92
Giochi all'aperto	64	171
	<u>1.858</u>	<u>1.363</u>

I valori recuperabili di tutte le CGU di cui sopra sono stati determinati dai calcoli del valore d'uso sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa ricavate dai budget formalmente approvati comprendenti un periodo di cinque anni fino al 31 dicembre 2025. Si riportano qui di seguito le altre ipotesi principali:

	Giocattoli - Europa occidentale	Giocattoli - Europa Orientale	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto
2021	%	%	%	%
Tasso di attualizzazione	5	8	5	5
Margine operativo	5	5	5	7
Tasso di crescita *	2	6	2	3

2020				
	Giocattoli - Europa occidentale	Giocattoli - Europa Orientale	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto
Tasso di attualizzazione	7	9	7	7
Margine operativo	6	6	7	7
Tasso di crescita *	3	10	2	4

* Le ipotesi relative al tasso di crescita e al margine operativo si applicano solo all'esercizio successivo a quello oggetto del budget formale calcolando il valore d'uso sulla base di un'estrapolazione dei flussi di cassa previsti nel budget quinquennale.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

I margini operativi sono stati calcolati sulla base dell'esperienza passata e delle aspettative future alla luce delle previsioni delle condizioni economiche e di mercato. I tassi di attualizzazione si basano sul beta del Gruppo rettificato per riflettere la valutazione da parte della direzione dei rischi specifici relativi all'unità generatrice di flussi di cassa. I tassi di crescita successivi ai primi cinque anni si basano sui dati economici relativi alla regione interessata.

L'inflazione dei salari è stata calcolata sulla base dei dati economici indipendenti pubblicati dall'OCSE. Le ipotesi riguardanti la quota di mercato si basano sull'attuale quota di mercato del Gruppo.

Il valore recuperabile delle CGU che hanno una percentuale significativa del saldo complessivo dell'avviamento del Gruppo include:

- **Giocattoli - Europa occidentale:** il valore recuperabile di € 36.743.000 (2020: € 19.948.000) supera il suo valore contabile per un importo di € 541.000 (2020: € 458.000); e
- **Giocattoli - Europa orientale:** il valore recuperabile di € 45.977.000 (2020: € 35.314.000) supera il suo valore contabile per un importo di € 643.000 (2020: € 754.000).

Se si modificasse in uno dei seguenti modi una delle ipotesi sopra descritte, il valore contabile e il valore recuperabile sarebbero uguali.

	Giocattoli - Europa occidentale 2020	Giocattoli - Europa orientale 2020	Giochi da tavolo 2020	Giochi all'aperto 2020
	%	%	%	%
Margine operativo	riduzione dal 5% al 3%	riduzione dal 5% al 3%	riduzione dal 5% al 2%	riduzione dal 7% al 2%
Tasso attualizzaz.	aumento dal 5% al 10%	aumento dall' 8% al 10%	aumento dal 5% all'8%	aumento dal 5% al 10%
Tasso di crescita dopo il 5° anno:	riduzione dal 2% all'1%	riduzione dal 6% al 4%	riduzione dal 2% all'1%	riduzione dal 3% all'1%

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

20. Controllate

Le principali controllate di Gruppo Layout, che sono state tutte incluse nel bilancio consolidato, sono le seguenti:

Denominazione	Paese di costituzione principale luogo di attività	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre		Partecipazioni di minoranza/diritti di voto al 31 dicembre	
		2021	2020	2021	2020
A Layout (Holdings) Limited	Regno Unito	100%	100%	-	-
A Layout (UK) Limited	Regno Unito	100%	100%	-	-
A Layout (USA) Inc	USA	100%	100%	-	-
A Layout (Asia-Pacific) Pty Ltd	Australia	100%	100%	-	-
The Game Consultants Inc	Canada	75%	75%	25%	25%
Model Partners Limited	Regno Unito	⁽¹⁾ 43%	⁽¹⁾ 43%	⁽¹⁾ 57%	⁽¹⁾ 57%
Spielzeug GmbH	Germania	⁽²⁾ 90%	⁽²⁾ 90%	⁽²⁾ 10%	⁽²⁾ 10%
Jouet Sarl	Francia	100%	100%	-	-
Pony Games Limited	Regno Unito	100%	100%	-	-
Playground Plastics Limited	Regno Unito	100%	100%	-	-
Bob's Toys LLC	USA	100%	100%	-	-
Klimt Limited	Regno Unito	-	100%	n/a	-
Colour Sarl	Francia	100%	-	-	n/a
Zebra Games Limited	Giappone	100%	100%	-	-
Taco Bingo Limited	Regno Unito	⁽³⁾ 47%	⁽³⁾ 47%	⁽³⁾ 53%	⁽³⁾ 53%

⁽¹⁾ Le opzioni esercitabili al 31 dicembre 2021 sulle azioni di Model Partners Limited, che rimangono esercitabili illimitatamente, determinerebbero un aumento della partecipazione del Gruppo al 68%. Tali opzioni non sono totalmente prive di liquidità e sono considerate rilevanti. Pertanto, il Gruppo ritiene di avere il controllo di questa società e quindi l'ha consolidata.

⁽²⁾ Gli azionisti di minoranza di Spielzeug GmbH possiedono una particolare classe di strumenti rappresentativi di capitale che non conferiscono alcun diritto di voto su argomenti diversi da quelli concernenti i diritti connessi a questa classe di strumenti. Di conseguenza, il potere di voto posseduto da Gruppo Layout è pari al 100%. La percentuale di diritti di voto del Gruppo in tutte le controllate è la stessa della sua partecipazione.

⁽³⁾ Taco Bingo Limited è consolidata nonostante il Gruppo possieda meno del 50% dei diritti di voto perché quest'ultimo ha l'effettiva capacità di dirigere unilateralmente le attività rilevanti di Taco Bingo.

Giudizio

Si ha controllo de facto quando l'entità dei diritti di voto di una società, rispetto all'entità e alla distribuzione dei diritti di voto degli altri titolari, danno a tale società la capacità effettiva di dirigere unilateralmente le principali attività di un'altra società. La Società possiede il 47% dei diritti di voto in Taco Bingo limited e il rimanente 53% dei diritti di voto è posseduto da diversi azionisti singoli non collegati, ciascuno dei quali ha una partecipazione inferiore all'1%. Il Gruppo ha stabilito che la Società ha l'effettiva capacità di dirigere unilateralmente le attività rilevanti di Taco Bingo limited e ha consolidato l'entità come una controllata con un 53% di partecipazione di minoranza.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

21. Partecipazioni di minoranza

The Game Consultants Inc, una controllata posseduta al 75% della Società Company, detiene partecipazioni di minoranza significative (NCI). Le NCI di tutte le controllate possedute al 100% dal Gruppo sono considerate non significative.

Si riportano qui di seguito sinteticamente le informazioni finanziarie relative a The Game Consultants Inc, prima delle eliminazioni infragruppo, con importi imputabili a NCI:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	2021 €'000	2020 €'000
Ricavi	7.160	5.490
Costo del venduto	(2.410)	(1.880)
Utile lordo	4.750	3.610
Spese amministrative	(2.450)	(2.050)
Altri oneri	(350)	(120)
Utile operativo	(1.950)	(1.440)
Oneri finanziari	(100)	(80)
Utile ante imposte	1.850	1.360
Oneri fiscali	(250)	(160)
Utile dopo le imposte	1.600	1.200
Utile/(perdita) imputato(a) a NCI	400	300
Altri proventi complessivi imputati a NCI	-	-
Totale proventi complessivi imputati a NCI	400	300
Dividendi pagati per NCI	(40)	(28)
Flussi di cassa da attività operative	1.120	980
Flussi di cassa da attività di investimento	650	480
Flussi di cassa da attività di finanziamento	100	80
Afflussi/(deflussi) di cassa netti	1.870	3.830
Al 31 dicembre	2021 €'000	2020 €'000
<i>Attività:</i>		
Immobili, impianti e macchinari	7.800	5.880
Crediti commerciali e altri crediti	10.400	7.800
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.120	3.600
<i>Passività:</i>		
Debiti commerciali e altri debiti	(5.880)	(3.280)
Prestiti erogati e altri prestiti assunti	(2.000)	-
Accantonamenti	(2.000)	(2.000)
Partecipazioni di minoranza accumulate	(3.360)	(3.000)

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

22. Partecipazioni in società collegate

Le seguenti entità sono state incluse nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Paese di costituzione principale luogo di attività	Percentuale di partecipazione posseduta al 31 dicembre	
		2021	2020
⁽¹⁾ Farbenindustrien GmbH	Germania	25%	25%
⁽²⁾ Ball Sports (UK) Limited	Regno Unito	⁽²⁾ 17%	⁽²⁾ 17%

⁽¹⁾ L'attività principale di Farbenindustrien GmbH è la progettazione e la commercializzazione di giochi da tavolo, in linea con la divisione giochi da tavolo del Gruppo.

⁽²⁾ Il Gruppo possiede una partecipazione del 17% in Ball Sports (UK) Limited (BSL) sulla quale esso ha determinato di avere un'influenza notevole in quanto:

- possiede warrant esercitabili in qualsiasi momento e che gli conferiscono il diritto di sottoscrivere un'ulteriore quota di capitale che porterebbe la sua partecipazione al 30%.
- lo statuto della Ball Sports (UK) Limited consente a un azionista con una quota di capitale pari o superiore al 25% di nominare un amministratore al Consiglio di Amministrazione. Sulla base di questo, il Gruppo ritiene di avere il potere di esercitare un'influenza notevole.

a) Riepilogo delle informazioni finanziarie (collegate significative)

Farbenindustrien GmbH

Al 31 dicembre	2021 €'000	2020 €'000
Attività correnti	6.700	5.100
Attività non correnti	900	800
Passività correnti	1.190	1.250
Passività non correnti	500	500
Attività nette (100%)	5.910	4.150
Quota di attività nette del Gruppo (25%)	1.478	1.038
Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Ricavi	1.450	1.120
Utile da attività operative in esercizio	910	890
Utile o perdita dopo le imposte da attività operative cessate	-	-
Altri proventi complessivi	-	400
Totale proventi complessivi	910	1.290
Dividendi ricevuti dalla collegata	284	43

b) Riepilogo delle informazioni finanziarie (collegate non significative)

Esercizio chiuso al 31 dicembre	2021 €'000	2020 €'000
Utile da attività operative in esercizio	50	41
Utile o perdita dopo le imposte da attività operative cessate	-	-
Altri proventi complessivi	-	12
Totale proventi complessivi	50	53

Gruppo Layout
Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

23. Joint ventures

Il Gruppo possiede una partecipazione del 33% (2020: 33%) nella joint venture, Garden Plastic Toys Limited, un veicolo separato strutturato costituito e operante nel Regno Unito. L'attività principale della Garden Plastic Toys è la produzione di giochi all'aperto e giocattoli, in linea con la strategia del Gruppo di espandere la divisione giochi all'aperto.

L'accordo contrattuale conferisce al Gruppo solo i diritti sulle attività nette dell'accordo a controllo congiunto, mentre i diritti sulle attività e l'obbligo per le passività dell'accordo a controllo congiunto rimangono principalmente in capo alla Garden Plastic Toys Limited. Ai sensi dell'IFRS 11 questo accordo a controllo congiunto è classificato come una joint venture ed è stato incluso nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle informazioni finanziarie relative alla joint venture:

Al 31 dicembre	2021 €'000	2020 €'000
Attività correnti	1.800	1.750
Attività non correnti	349	300
Passività correnti	500	600
Passività non correnti	500	600
<i>Inclusi negli importi di €i sopra vi sono:</i>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230	300
Passività finanziarie correnti (esclusi i debiti commerciali)	-	-
Passività finanziarie non correnti (esclusi i debiti comm.)	645	600
Attività nette (100%)	1.149	850
Quota di attività nette del Gruppo (33%)	383	283
Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Ricavi	2.200	1.960
Utile da attività operative in esercizio	300	331
Utile o perdita dopo le imposte delle attiv. operative cessate	-	-
Altri proventi complessivi	-	-
Totale proventi complessivi (100%)	300	331
Quota del Gruppo del totale dei proventi complessivi (33%)	100	110
Dividendi ricevuti dal Gruppo dalla joint venture	-	-
<i>Inclusi negli importi di €i vi sono:</i>		
Svalutazione e ammortamenti	90	100
Interessi attivi	10	25
Interessi passivi	50	50
Oneri (proventi) derivanti dall'imposta sul reddito	21	26

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

La quota delle passività potenziali e degli impegni di capitale della Garden Plastic Toys Limited dovuta dal Gruppo è pari rispettivamente a € 0 (2020: € 0) e a € 500.000 (2020: € 750.000).

Un fornitore ha concesso alla Garden Plastic Toys Limited una licenza d'uso di una determinata proprietà intellettuale. Il fornitore si è impegnato a differire la ricezione dell'importo dovuto fino a quando la Garden Plastic Toys Limited non inizierà a vendere un prodotto che sia stato sviluppato utilizzando detta proprietà intellettuale, ma non oltre il 31 dicembre 2021. Le joint venture si sono impegnate in solido a sottoscrivere l'importo dovuto. Al 31 dicembre 2021, l'importo cumulativo dovuto dalla Garden Plastic Toys Limited al fornitore era pari a € 645.000 (2020: € 321.000). La quota di questa passività dovuta dal Gruppo è quindi pari a € 215.000 (2020: € 107.000), anche se quest'ultimo potrebbe essere responsabile dell'intero importo nell'improbabile eventualità che gli altri due membri della joint venture non fossero in grado di pagare la loro quota.

Ciascuno dei membri della joint venture si è impegnato a iniettare ulteriore capitale per un importo di € 2.000.000 (2020: € 2.000.000) se la Garden Plastic Toys Limited sviluppa con successo un prototipo entro il 31 dicembre 2021, il denaro deve essere impiegato principalmente per la commercializzazione e per il fabbisogno di capitale circolante della Garden Plastic Toys Limited.

24. Rimanenze

	2021 €'000	2020 €'000
Materie prime e beni di consumo	10.027	3.568
Prodotti in corso di lavorazione	1.410	-
Prodotti finiti e semilavorati	9.757	15.857
	<hr/>	<hr/>
	21.194	19.425
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

La voce "Prodotti finiti" include un importo di € 95.000 (2020: € 84.000) riportato al fair value meno i costi di vendita.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

25. Fair value degli investimenti nel conto economico complessivo

	2021 €'000	2020 €'000
1° gennaio	4.083	2.489
Differenze di cambio	-	-
Incrementi	148	52
Cessioni	(400)	-
Variazione fair value rilevato nel conto economico complessivo	(258)	1.542
	<hr/>	<hr/>
31 Dicembre	3.573	4.083
Meno: parte non corrente	(3.125)	(4.021)
	<hr/>	<hr/>
Parte corrente	448	62
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Il fair value delle attività finanziarie nel conto economico complessivo include quanto segue:

	2021 €'000	2020 €'000
<i>Quotati:</i>		
Titoli rappresentativi di capitale - [Paese di costituzione]	1.358	1.552
Titoli rappresentativi di capitale - [Altre giurisdizioni]	643	735
Titoli di debito	71	82
<i>Non quotati:</i>		
Titoli rappresentativi di capitale - [Paese di costituzione]	929	1.062
Titoli rappresentativi di capitale - [Altre giurisdizioni]	572	652
	<hr/>	<hr/>
	3.573	4.083
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Le attività finanziarie valutate al fair value nel conto economico complessivo includono gli investimenti azionari strategici del Gruppo non posseduti per la negoziazione e i titoli di debito posseduti per la raccolta e la vendita. Il Gruppo ha fatto la scelta irrevocabile di classificare gli investimenti azionari al fair value nel conto economico complessivo invece che nel conto economico perché questa modalità di classificazione è ritenuta più appropriata per questi investimenti strategici. La parte corrente si riferisce a quelle attività che il Gruppo si aspetta di vendere entro i prossimi 12 mesi.

Il fair value dei titoli quotati è calcolato sulla base dei prezzi di mercato pubblicati. Il fair value dei titoli non quotati è calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati utilizzando un tasso basato sul tasso di interesse di mercato e sullo specifico premio di rischio per i titoli non quotati (2021: dal 6% al 7%; 2020: dal 5,5% al 6,7%).

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Il fair value delle attività finanziarie nel conto economico complessivo include quanto segue:

	2021 €'000	2020 €'000
Quotati:		
[Denominazione società]	1.358	1.204
[Denominazione società]	643	751
[Denominazione società]	71	50
Non quotati:		
[Denominazione società]	929	1.205
[Denominazione società]	572	873
	<u>3.573</u>	<u>4.083</u>

I fair value delle attività finanziarie nel conto economico complessivo sono denominati nelle valute che seguono:

	2021 €'000	2020 €'000
€	1.929	2.205
[VALUTA B]	1.215	1.388
[VALUTA C]	357	408
Altre valute	72	82
	<u>3.573</u>	<u>4.083</u>

Uno degli investimenti strategici del Gruppo è costituito da una partecipazione del 23% nella Quoits & Co Limited. Questo investimento non è contabilizzato utilizzando il metodo del patrimonio netto (come una collegata) poiché il Gruppo non ha il potere di partecipare alle prassi operative e finanziarie della società, il che è comprovato dalla mancanza di un coinvolgimento diretto o indiretto a livello di Consiglio di Amministrazione e dall'esistenza di un accordo contrattuale che consente al Consiglio di Amministrazione di adottare tutte le decisioni operative e strategiche senza consultare gli azionisti che possiedono meno del 30% del capitale sociale di Quoits & Co Limited.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

26. Strumenti finanziari derivati

	2021 €'000	2020 €'000
Attività finanziarie derivate		
Derivati non designati come strumenti di copertura		
Interest rate Swap	897	926
Contratti forward su valute	456	349
	<hr/>	<hr/>
Totale derivati non designati come strumenti di copertura	1.353	1.275
	<hr/>	<hr/>
Derivati designati come strumenti di copertura		
Interest rate Swap - cash flow hedging	546	352
Interest rate Swap - fair value hedging	712	341
Contratti forward su valute - cash flow hedging	328	249
	<hr/>	<hr/>
Totale derivati designati come strumenti di copertura	1.586	942
	<hr/>	<hr/>
Totale attività finanziarie derivate	2.939	2.217
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<i>Correnti e non correnti:</i>		
Correnti	2.314	1.551
Non correnti	625	666
	<hr/>	<hr/>
Totale attività finanziarie derivate	2.939	2.217
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Le attività finanziarie derivate non sono tutte regolate al netto; pertanto, l'esposizione massima al rischio di credito alla data di chiusura del bilancio è il fair value delle attività derivate che sono incluse nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Passività finanziarie derivate	2021 €'000	2020 €'000
Derivati non designati come strumenti di copertura		
- Interest rate Swap	112	104
- Contratti forward su valute	-	-
	<hr/>	<hr/>
Totale derivati non designati come strumenti di copertura	112	104
	<hr/>	<hr/>
Totale passività finanziarie derivate	112	104
Meno parte non corrente		
- Interest rate Swap	(43)	(56)
- Contratti forward su valute	-	-
	<hr/>	<hr/>
Parte corrente	69	48
	<hr/>	<hr/>

Il Gruppo ha scelto di adottare i requisiti di contabilizzazione delle coperture prescritti dall'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Il Gruppo stipula relazioni di copertura se le condizioni essenziali dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono, quindi, in tal caso viene effettuata una valutazione della probabile efficacia di una valutazione qualitativa. L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura. Alla chiusura di ogni esercizio sono eseguiti dei test dell'efficacia quantitativa per determinare se l'efficacia della relazione persiste. Nei casi in cui l'elemento coperto subisca delle variazioni che comportano la perdita di corrispondenza tra lo stesso e le condizioni essenziali, per valutare l'efficacia viene utilizzato il metodo derivato ipotetico.

Swap su tassi di interesse con finalità di copertura dei flussi di cassa

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso di interesse dei flussi di cassa utilizzando degli interest rate swaps variabili contro fissi. Generalmente il Gruppo raccoglie prestiti a lungo termine a tasso variabile e li scambia con prestiti a tasso fisso.

La parte non efficace rilevata nella voce proventi e oneri finanziari che è derivata dalle coperture dei flussi di cassa ammonta a una perdita di € 50.000 (2020: € 50.000).

Al 31 dicembre 2021, i tassi variabili principali erano l'EURIBOR ed il LIBOR. Gli utili e le perdite rilevati nella riserva di copertura dei flussi di cassa del patrimonio netto in relazione ai contratti di interest rate swaps al 31 dicembre 2021 saranno riportati nel conto economico complessivo consolidato non appena saranno rilevati i relativi interessi passivi.

Il Gruppo ha deciso di adottare gli emendamenti all'IFRS 9 previsti dalla *Riforma del tasso di interesse di riferimento* dello IASB nel suo bilancio per l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2019. Anche se gli emendamenti hanno una data di efficacia obbligatoria che è il 1° gennaio 2020, il Gruppo li ha adottati in via anticipata il 26 settembre 2019, data in cui sono stati pubblicati. Gli emendamenti prevedono un'esenzione dall'applicazione dei requisiti prescritti dall'IFRS 9 ad alcune coperture, consentendo al Gruppo di presumere che i tassi di interesse di riferimento su €i si basano sui flussi di cassa coperti (per es. il LIBOR) non subiranno variazioni a seguito della riforma del tasso di interesse di riferimento. Pertanto, le relazioni di copertura sulle quali diversamente tale riforma ha avuto degli effetti sono rimaste in essere e non è stata rilevata nessun'altra parte non efficace della copertura.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Al 31 dicembre gli effetti delle relazioni di copertura dei flussi di cassa mediante Interest rate swap sono i seguenti:

	2021 €'000	2020 €'000
Valore contabile dei derivati	546	352
Variazione fair value dello strumento di copertura designato	194	352
Variazione fair value dell'elemento coperto designato	(194)	(352)
Valore nozionale	10.000	9.000
Data di scadenza	30 giugno 2021	1° luglio 2020
Indice di copertura	1:1	1:1

Interest rate *Swap con finalità di copertura dei fair value*

Il Gruppo stipula Interest rate swap fissi contro variabili per coprire il rischio di tasso di interesse dei fair value che sorge quando assume prestiti a tasso fisso inclusi nella voce prestiti erogati e assunti.

La parte non efficace rilevata nella voce proventi e oneri finanziari del conto economico complessivo consolidato che deriva dalle coperture dei fair value ammonta a € 0 (2020: € 0). Gli utili e le perdite sullo strumento coperto imputabili al rischio coperto ammontano a € 371.000 (2020: €180.000). Gli utili e le perdite sull'elemento coperto imputabili al rischio coperto ammontano a € 250.000 (2020: € 180.000). Le perdite e gli utili accumulati sull'elemento coperto imputabili al rischio coperto ammontano a € 70.000 (2020: € 92.000).

Al 31 dicembre 2021, i tassi di interesse fissi hanno subito una variazione passando dal 6,5% al 7.2 % (2020: dal 5,9% al 7,0%). Le informazioni sulle scadenze dei prestiti sono fornite nella nota 28.

Al 31 dicembre gli effetti delle relazioni di copertura dei fair value mediante Interest rate swap sono i seguenti:

	2021 €'000	2020 €'000
Valore contabile dei derivati	712	341
Variazione fair value strumento di copertura designato	371	341
Variazione fair value elemento coperto designato	(371)	(341)
Valore nozionale	8.000	5.000
Data di scadenza	1° luglio 2021	1° luglio 2020
Indice di copertura	1:1	1:1

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Contratti forward su valute con finalità di copertura dei flussi di cassa

Il rischio di cambio sorge quando singole unità operative del Gruppo concludono operazioni denominate in una valuta diversa dalla loro valuta funzionale. Se il rischio per il Gruppo è considerato significativo, la divisione tesoreria del Gruppo stipulerà un corrispondente contratto forward su valute con una banca di buona reputazione.

Ci si aspetta che la copertura delle operazioni previste denominate in valuta estera avvenga in diverse date nei prossimi 12 mesi. Le perdite e gli utili rilevati nella riserva di copertura del patrimonio netto in relazione ai contratti forward su valute al 31 dicembre 2021 sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato nell'esercizio o negli esercizi durante i quali la copertura dell'operazione prevista ha degli effetti sul conto economico complessivo consolidato. Questo avviene generalmente entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo che la perdita o l'utile non sia incluso nel valore contabile iniziale delle attività non correnti mediante una rettifica di base (trasferimento immediato dalla voce "riserva di copertura dei flussi di cassa" alla voce "costo dell'attività"), nel qual caso la rilevazione è per tutta la durata dell'attività non appena questa è svalutata.

La parte non efficace rilevata nella voce "costo del venduto" che è derivata dalle coperture dei flussi di cassa ammonta a una perdita di € 300.000 (2020: € 175.000).

Al 31 dicembre gli effetti delle relazioni di copertura dei flussi di cassa mediante contratti forward su valute sono i seguenti:

	2021 €'000	2020 €'000
Valore contabile dei derivati	328	249
Variazione fair value dello strumento di copertura designato	79	249
Variazione del fair value dell'elemento coperto designato	(79)	(249)
Valore nozionale	2.000	1.500
Data di scadenza	1° luglio 2022	1° luglio 2021
Indice di copertura	1:1	1:1

Gruppo Layout

Nota integrativa del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

27. Crediti commerciali e altri crediti

	2021 €'000	2020 €'000
Crediti commerciali	15.463	12.846
Meno: fondo svalutazione crediti	(851)	(896)
Crediti commerciali - netti	14.612	11.950
Crediti da parti collegate	1.169	1.493
Prestiti a parti collegate	451	259
Totale attività finanziarie diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti classificate al costo ammortizzato	16.232	13.702
Pagamenti anticipati	200	250
Totale crediti commerciali e altri crediti	16.799	14.552
Meno: parte non corrente - Prestiti a parti collegate	(180)	(388)
Meno: parte non corrente - Crediti commerciali	(512)	(312)
Parte corrente	16.107	13.852

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti classificati al costo ammortizzato si avvicina al fair value.

È stato costituito un pegno presso la World Bank sui crediti commerciali che erano pari a € 1.500.000 (2020: € 0) a titolo di garanzia di un prestito di € 1.000.000 (2020: € 0) (vedere la nota 28).

Al 31 dicembre 2021, crediti commerciali per un importo di € 250.000 (2020: € 0) erano stati ceduti a un fornitore di servizi di sconto di fatture e di factoring di debiti. Il Gruppo si impegna a sottoscrivere uno dei debiti ceduti e quindi continua a rilevare i debiti ceduti nella voce "crediti commerciali" fino al rimborso o all'inadempimento dei debitori. Poiché i crediti commerciali continuano a essere rilevati, il modello aziendale del Gruppo non ne è influenzato. I proventi derivanti dalla cessione dei debiti, pari a € 221.000 (2020: € 0) sono inclusi nella voce "altre passività finanziarie" fino a quando i debiti non saranno riscossi o il Gruppo non ripagherà le perdite subite dal fornitore di servizi.

Il Gruppo non ha fornito nessuna garanzia reale.

Il Gruppo applica il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 relativamente alla valutazione delle perdite attese su crediti utilizzando un accantonamento per le perdite attese durature sui crediti commerciali e sulle attività da contratti. Per valutare le perdite attese su crediti su base collettiva, i crediti commerciali e le attività da contratti sono raggruppati sulla base di rischi di credito e scadenze simili. Le attività da contratti hanno caratteristiche di rischio simili ai crediti commerciali per tipi di contratti simili.

Le percentuali di perdite attese si basano sulle perdite su crediti storiche del Gruppo registrate nei tre anni precedenti alla chiusura dell'esercizio. Le percentuali storiche di perdite sono quindi rettificate tenendo conto delle informazioni correnti e future sui fattori macroeconomici riguardanti i clienti del Gruppo. Il Gruppo ha individuato il prodotto interno lordo (PIL), il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione quali fattori macroeconomici chiave dei Paesi in cui opera.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

L'accantonamento per perdite attese sui crediti commerciali e sulle attività da contratti è qui di seguito riportato:

		Scaduti da più di 30 giorni	Scaduti da più di 60 giorni	Scaduti da più di 120 giorni	Totale €'000
31 dicembre 2021	Corrente				
Perc. di perdite attese	1%	3%	10%	51%	
Valore contabile lordo	14.959	792	555	51	16,357
Accantonamento per perdite	144	24	56	26	250
31 dicembre 2020	Corrente				
Perc. di perdite attese	1%	5%	10%	42%	
Valore contabile lordo	12.563	805	701	64	14.133
Accantonamento per perdite	145	38	71	27	281

Tutti i crediti non correnti scadono entro 3 anni dal 31 dicembre 2021. Nessuno di tali crediti ha subito un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale e, pertanto, sono state rilevate le perdite attese su crediti in 12 mesi e non sono attese perdite durature sui saldi dei crediti non correnti.

Al 31 dicembre 2021, i crediti commerciali, pari a € 602.000 (2020: € 896.000), avevano perdite attese durature sull'intero valore dei crediti. I crediti scaduti alla chiusura dell'esercizio finanziario si riferiscono a due clienti della regione meridionale, le cui sedi ed i cui stabilimenti produttivi sono stati parzialmente distrutti da un incendio durante l'esercizio. Nell'esercizio precedente, è stata la volta di tre clienti del Nord i cui stabilimenti produttivi sono stati gravemente danneggiati da un'inondazione.

I principali fattori considerati dal Comitato di gestione dei rischi nel determinare le perdite attese durature su crediti sono tali che è improbabile che i clienti siano in grado di ricominciare la propria attività commerciale per un po' di tempo, i debiti sono scaduti da 3 mesi o più e attualmente vi è incertezza sull'effettivo pagamento del risarcimento dei danni da parte dell'assicurazione per l'incendio subito. I debiti scaduti alla chiusura dell'esercizio precedente non sono stati recuperati. La scadenza di questi crediti è la seguente:

	2021 €'000	2020 €'000
3 - 6 mesi	559	841
6 - 12 mesi	43	55
	<u>602</u>	<u>896</u>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Si riportano qui di seguito i movimenti dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti:

	2021 €'000	2020 €'000
Fondo valutazione crediti (1° gennaio)	1.116	401
Accantonamento durante l'esercizio	1.341	881
Utilizzo	(896)	(108)
Importi inutilizzati stornati	-	(58)
Totale accantonamento	445	715
Al 31 dicembre	1.561	1.116

Il rischio di credito per i crediti da parti collegate non è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale.

Si riportano qui di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti da parti collegate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Crediti da parti collegate €'000	Prestiti da parti collegate €'000	Totale €'000
Fondo (1° gennaio)	1	1	2
Accantonamento	1	2	3
Al 31 dicembre	2	3	5

Il movimento dell'accantonamento per riduzione di valore per i crediti da parti collegate e per i prestiti da parti collegate è stato incluso nella voce spese amministrative del conto economico complessivo consolidato.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

28. Debiti commerciali e altri debiti

	2021 €'000	2020 €'000
Debiti commerciali	12.573	11.123
Altri debiti	646	1.781
Ratei passivi	146	1.398
	<hr/>	<hr/>
Totale passività finanziarie, esclusi i prestiti erogati e assunti, classificati come passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.365	14.302
Altri debiti - imposte e contributi previdenziali	743	481
Risconti passivi	213	364
Dividendi dovuti	50	60
	<hr/>	<hr/>
Totale debiti commerciali e altri debiti	<u>14.371</u>	<u>15.207</u>

Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti classificati come passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si avvicina al fair value.

Gruppo Layout

Nota integrativa al Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

29. Passività finanziarie

Si riportano qui di seguito il valore contabile e il fair value dei prestiti erogati e assunti:

	Valore contabile 2021 €'000	Fair value 2021 €'000	Valore contabile 2020 €'000	Fair value 2020 €'000
Non correnti				
<i>Prestiti bancari</i>				
- Garantiti	11.164	11.104	9.063	9.160
- Non garantiti	2.000	1.988	1.000	1.012
Prestiti con garanzia reale	2.748	2.742	-	-
Debito convertibile	7.682	7.636	8.086	8.183
Azioni privilegiate riscattabili	128	127	113	114
	<u>23.722</u>	<u>23.597</u>	<u>18.262</u>	<u>18.469</u>
Correnti				
Scoperti bancari	-	-	100	100
<i>Prestiti bancari</i>				
- Garantiti	5.213	5.224	6.055	6.014
- Non garantiti	800	802	600	595
Prestiti con garanzia reale	1.535	1.574	1.235	1.279
	<u>7.548</u>	<u>7.600</u>	<u>7.990</u>	<u>7.988</u>
Totale passività finanziarie	<u>31.270</u>	<u>31.197</u>	<u>26.252</u>	<u>26.457</u>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Si riporta qui di seguito il profilo valutario delle passività finanziarie del Gruppo:

	2021 €'000	2020 €'000
€	16.509	15.750
[VALUTA B]	10.333	7.876
[VALUTA C]	2.952	1.313
Altro	1.476	1.313
	<u>31.270</u>	<u>26.252</u>

Il tasso al quale le passività variabili denominate in € sono dovute è il 4% (2020: 3%) sopra il LIBOR. Il tasso al quale le passività variabili denominate nella [VALUTA B] sono dovute è il 4,5% (2020: 3,5%) sopra l'EURIBOR.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla riforma del tasso di interesse di riferimento poiché il LIBOR e l'EURIBOR sono sostituiti da tassi di interesse di riferimento alternativi. L'esposizione quantitativa è illustrata sopra.

Come indicato nella nota 1, il Gruppo ha adottato anticipatamente la *Riforma del tasso di interesse di riferimento - IBOR "fase 2"* (Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16). Applicando l'espedito pratico introdotto dagli emendamenti, quando i tassi di interesse di riferimento riguardanti i prestiti erogati e assunti dal Gruppo saranno sostituiti, le rettifiche dei flussi di cassa contrattuali saranno esposte come una rettifica del tasso di interesse effettivo. Pertanto, la sostituzione del tasso di interesse di riferimento dei prestiti non comporterà la rilevazione nel conto economico di una perdita o un utile immediato, cosa che potrebbe essere obbligatoria se l'espedito pratico non fosse disponibile o non fosse stato adottato.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo prevede che i prestiti bancari interessati passeranno ai tassi di interesse di riferimento alternativi entro la fine del 2022.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Prestiti bancari (continua)

I prestiti bancari e gli scoperti bancari sono garantiti da un'ipoteca su un immobile di proprietà del Gruppo e da ipoteche a tasso variabile sulle attività rimanenti del Gruppo (nota 15).

Il Gruppo non ha utilizzato i seguenti fidi al 31 dicembre, per i quali tutte le condizioni sono state soddisfatte:

2021	Tasso variabile €'000	Tasso fisso €'000	Totale €'000
Scadenza a 1 anno	5.000	-	5.000
Scadenza tra 1 e 2 anni	-	-	-
Scadenza a più di 2 anni	-	5.000	5.000
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	5.000	5.000	10.000
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

2020	Tasso variabile €'000	Tasso fisso €'000	Totale €'000
Scadenza a 1 anno	8.000	-	8.000
Scadenza tra 1 e 2 anni	-	-	-
Scadenza a più di 2 anni	-	10.000	10.000
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	8.000	10.000	18.000
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

I prestiti che scadono a un 1 anno sono prestiti annuali soggetti a rinnovo in diverse date durante il 2022.

Debito convertibile

A gennaio 2020, la società controllante ha emesso 10.000 cambiali per un prestito convertibile del 4,5% del valore nominale di € 1.000 ciascuna. Gli interessi sono dovuti in contanti ogni anno in via posticipata. Il capitale del prestito è rimborsabile in 10 anni dalla data di emissione al suo valore nominale totale di € 10.000.000 o può essere convertito in qualsiasi momento in azioni a scelta del titolare con la proporzione di 1 azione per € 1 di prestito. Gli interessi maturati ma non pagati devono essere saldati in contanti al momento della conversione.

Poiché il fattore di conversione consiste nella conversione di un importo fisso di capitale indicato in un numero fisso di azioni, soddisfa il criterio "fisso per fisso" e, quindi, è classificato come uno strumento rappresentativo di capitale.

Il valore della componente di passività e quello della componente di conversione dello strumento rappresentativo di capitale sono stati determinati alla data di emissione dello strumento.

Il fair value della componente di passività, incluso nei prestiti assunti non correnti, all'inizio è stato calcolato utilizzando un tasso di interesse di mercato per uno strumento equivalente privo dell'opzione di conversione. È stato applicato un tasso di attualizzazione del 7,5%.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Azioni privilegiate riscattabili

Il 28 febbraio 2021, la società controllante ha emesso altre 30.000 azioni privilegiate riscattabili con un valore nominale di 50 centesimi per azione. Le azioni diventano obbligatoriamente riscattabili in nove anni e danno diritto a dividendi pari al 7%.

Valutazione del fair value

Il fair value degli elementi classificati come prestiti erogati e assunti è riportato qui di seguito ed è classificato come di livello 3 nella gerarchia dei fair value:

	2021		2020	
	Valore contabile €'000	Fair Value €'000	Valore contabile €'000	Fair Value €'000
Prestiti erogati e assunti	(31.270)	(31.197)	(26.252)	(26.457)

A fini dell'informativa, il fair value è stato determinato utilizzando modelli di prezzo che applicano il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Gli input significativi includono il tasso di attualizzazione utilizzato per indicare il rischio di credito associato ad A Layout.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

30. Passività da benefici per i dipendenti

Le passività da benefici per i dipendenti comprendono:

	2021 €'000	2020 €'000
Piani pensionistici a benefici definiti (nota 37)	9.706	7.552
Piano di incentivi basati su stock options (phantom)	1.263	678
Ferie annuali maturate	300	251
	<u>11.269</u>	<u>8.481</u>
Classificate come:		
Correnti	2.817	1.696
Non correnti	8.452	6.785
	<u>11.269</u>	<u>8.481</u>

Stime e ipotesi

I costi, le attività e le passività dei piani pensionistici a benefici definiti gestiti dal Gruppo sono determinati utilizzando metodi che si basano su stime e ipotesi attuariali. La nota 37 descrive in dettaglio le ipotesi principali. Il Gruppo si affida alla consulenza di attuari indipendenti che valutano l'adeguatezza delle ipotesi. Apportare modifiche alle ipotesi utilizzate può avere un effetto notevole sul conto economico complessivo consolidato e sul prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

31. Fondi rischi

	Diritti di garanzia/ Diritto di restituzione	Obsolescenza immobili in locazione	Controversie legali	Contributi stock options	Totale
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Al 1° gennaio 2021	450	405	300	150	1,305
Imputati a conto economico	200	160	100	50	510
All'acquisizione	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-
Utilizzati nell'eserc.	(263)	-	-	(38)	(301)
Rilasciati nell'eserc.	-	-	-	-	-
Riduzione del tasso di	-	30	-	-	30
Attualizzazione	-	-	-	-	-
Movimenti dei tassi di cambio	-	15	-	-	15
Al 31 dicembre 2021	387	610	400	162	1,559
Scadenza a un anno	216	-	-	40	256
Scadenza a più di un anno	171	610	400	122	1,303
	<u>387</u>	<u>610</u>	<u>400</u>	<u>162</u>	<u>1,559</u>

Per alcuni prodotti il Gruppo ha assunto l'obbligo di cambiare l'articolo se questo si guasta prematuramente per scarsa qualità o di offrire al cliente un rimborso se non è soddisfatto. I ricavi dalla vendita dei prodotti sono rilevati dopo l'avvenuta consegna del bene, tuttavia, contestualmente viene rilevato un accantonamento basato sull'esperienza precedente (i ricavi sono rettificati per l'importo dell'accantonamento).

La fatiscenza degli immobili in locazione si riferisce al costo stimato del ripristino di un immobile in locazione al suo stato originario alla fine della locazione in conformità alla durata della stessa. Il costo è rilevato come svalutazione delle migliorie apportate all'immobile in locazione per la durata rimanente della locazione. L'incertezza principale riguarda la stima del costo che sarà sostenuto alla fine della locazione.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Il Gruppo è attualmente coinvolto in una serie di controversie legali. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima degli amministratori della passività del Gruppo sulla dei pareri legali ricevuti. Le incertezze riguardano l'eventualità che le controversie siano definite in via stragiudiziale oppure in caso contrario l'eventualità che il Gruppo riesca a difendersi con successo nel relativo procedimento legale. Per la natura delle controversie, gli amministratori non hanno fornito informazioni sul futuro perché ritengono che questo pregiudicherebbe gravemente la posizione del Gruppo nella difesa dei procedimenti promossi contro di esso.

I contributi previdenziali dovuti sugli utili percepiti dai dipendenti al momento dell'esercizio delle opzioni su azioni loro assegnate. La passività finale per i contributi dipende dal:

- Prezzo di mercato delle azioni della società alla data dell'esercizio
- Numero di opzioni che saranno esercitate, e
- Tasso contributi previdenziali alla data di esercizio.

La società ha stipulato un accordo reciproco con alcuni dipendenti ai sensi del quale questi ultimi rimborseranno al Gruppo ogni eventuale passività derivante dai contributi. Tali passività sono imputate alla voce "altri crediti" (nota 27) e ammontano a € 162.000 (2020: € 150.000).

Stime e ipotesi

Il Gruppo analizza i procedimenti legali in essere dopo i relativi sviluppi e a ogni data di chiusura del bilancio di riferimento al fine di valutare la necessità di accantonamenti e di fornire informazioni nel bilancio. Tra i fattori considerati nell'adottare decisioni in merito agli accantonamenti vi sono la natura della causa, del ricorso o accertamento, del procedimento giudiziario e del potenziale livello del risarcimento danni nella giurisdizione in cui la causa, il ricorso o accertamento è stato promosso, l'avanzamento della causa (anche quello successivo alla data del bilancio ma precedente alla data della sua pubblicazione), i pareri o le opinioni dei consulenti legali, l'esperienza in cause simili e le decisioni della direzione del Gruppo in merito al modo in cui rispondere alla causa, al ricorso o all'accertamento.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

32. Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate per intero sulla base delle differenze temporanee secondo il metodo delle passività utilizzando un'aliquota fiscale del 23% (2020: 25%). La riduzione dell'aliquota principale dell'imposta sulle società al 23% è stata sostanzialmente approvata a luglio 2021. Questa nuova aliquota è stata applicata ai saldi delle imposte differite che si prevede di stornare dopo il 1° aprile 2022, la data in cui la nuova aliquota entrerà in vigore.

Si riporta qui di seguito il movimento delle imposte differite:

	2021 €'000	2020 €'000
Al 1° gennaio	(1.341)	(1.149)
<i>Rilevati nel conto economico</i>		
Oneri fiscali	441	(1.942)
<i>Rilevati nel conto economico complessivo:</i>		
Utili sugli strumenti di copertura nelle coperture dei flussi di cassa	(214)	(150)
(Perdite)/utili sul fair value degli investimenti nel conto economico complessivo	59	(386)
Quota degli utili e delle perdite delle collegate rilevata nel conto economico complessivo	-	(103)
Rivalutazione degli immobili	1.026	289
Utile attuariale sui piani pensionistici a benefici definiti	(61)	(39)
	<u>810</u>	<u>(389)</u>
<i>Derivanti da aggregazioni aziendali</i>	<u>(485)</u>	<u>(159)</u>
Al 31 dicembre	<u>(575)</u>	<u>(1.341)</u>

Le attività fiscali differite sono state rilevate in rapporto a tutte le perdite fiscali e alle altre differenze temporanee che danno origine ad attività fiscali differite laddove gli amministratori ritengono che sia probabile che queste attività saranno recuperate.

Non sono state rilevate imposte differite sugli utili non versati delle controllate e delle joint venture estere. Poiché gli utili sono costantemente reinvestiti dal Gruppo e non vi è l'intenzione da parte di queste entità di pagare dividendi, nel prossimo futuro non si prevede che ci saranno imposte da pagare al riguardo. Se gli utili fossero versati, sarebbe dovuta un'imposta pari a € 541.000 (2020: € 462.000) derivante dalle differenze temporanee di € 2.164.000 (2020: € 1.650.000).

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite (prima della compensazione dei saldi nell'ambito della stessa giurisdizione come consentito dallo IAS 12) durante l'esercizio sono illustrati più avanti.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Si riportano qui di seguito i dettagli delle passività fiscali differite, gli importi rilevati nel conto economico e gli importi rilevati nel conto economico complessivo:

	Attività 2021 €'000	Passività 2021 €'000	Nette 2021 €'000	Imputate (a debito) /credito al C.E. 2021 €'000	Imputate (a debito)/ credito al PN 2021 €'000
Ammortamenti Accelerati	212	-	212	(43)	-
Passività da pensioni dei dipendenti	51	-	51	(28)	(61)
Rivalutazioni	-	(704)	(704)	-	1,026
Altre differenze temporanee e deducibili	200	187	387	(182)	(155)
Leasing	260	(117)	143	33	176
Aggregazioni aziendali	-	(664)	(664)	-	-
	<u>723</u>	<u>(1.298)</u>	<u>(575)</u>	<u>(220)</u>	<u>986</u>
Attività/(passività) fiscali					
Compensazione delle imposte	(252)	252	-	-	-
	<u>471</u>	<u>(1.046)</u>	<u>(575)</u>	<u>(220)</u>	<u>986</u>
Attività/(passività) fiscali nette					
	<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2020</u>
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Ammortamenti Accelerati	255	-	255	(43)	-
Passività da pensioni dei dipendenti	140	-	140	(21)	(39)
Rivalutazioni	-	(1.730)	(1.731)	-	289
Altre differenze Temporanee	-	(27)	(27)	(2,078)	(639)
Perdite disponibili	200	-	200	200	-
Aggregazioni aziendali	-	(179)	(179)	-	-
	<u>595</u>	<u>(1.936)</u>	<u>(1.341)</u>	<u>(1.942)</u>	<u>(389)</u>
Attività/(passività) fiscali					
Compensazione delle imposte	(230)	230	-	-	-
	<u>365</u>	<u>(1.706)</u>	<u>(1.341)</u>	<u>(1.942)</u>	<u>(389)</u>
Attività/(passività) fiscali nette					

Non è stata rilevata alcuna attività fiscale differita per quanto segue:

	2021 €'000	2020 €'000
Piano pensionistico a benefici definiti	2.387	1.980
Differenze temporanee deducibili	200	100
Perdite fiscali inutilizzate	450	265
	<u>3.037</u>	<u>2.345</u>

Le perdite fiscali inutilizzate e le differenze temporanee deducibili possono essere riportate a nuovo indefinitamente.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

33. Attività e passività classificate come possedute per la vendita

(i) Descrizione generale

A novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha annunciato la sua intenzione di cedere la Klimt Limited e ha iniziato a mettere in vendita la società a dicembre 2020. La vendita è stata completata a maggio 2021 (vedere nota 12).

Pony Games Limited ("Pony") è una società interamente controllata del Gruppo e la sua attività principale è la produzione di giochi da tavolo. A seguito di un'analisi strategica effettuata nel terzo trimestre del 2021, la direzione ha concluso che si sarebbero potuti ottenere risparmi di costo considerevoli se le attività di produzione di Pony fossero state trasferite a un'altra controllata del Gruppo (Zebra Games Limited) e se si fosse cercato un nuovo proprietario per Pony. Prima della fine del 2021 ci sono stati progressi sostanziali verso una vendita e ci si aspetta di completare la cessione verso la fine del primo semestre 2022. Le attività e le passività di Pony sono state classificate come possedute per la vendita nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Attività cedute dopo la data di chiusura del bilancio non rilevate

A gennaio 2022, gli amministratori hanno iniziato a mettere in vendita l'attuale sede centrale del Gruppo in previsione del trasferimento nei nuovi locali che avverrà a novembre 2022. Gli amministratori sono fiduciosi che la sede centrale sarà venduta prima della fine del 2022. La sede centrale è inclusa nelle attività della Società ai fini dell'informativa di settore, ma non è assegnata a un settore aziendale specifico. Poiché il processo di messa in vendita non è iniziato dopo la data di chiusura del bilancio, la sede centrale non è stata classificata come posseduta per la vendita nel 2021.

(iii) Attività e passività possedute per la vendita

Le seguenti principali classi di attività e passività relative alle suddette attività operative sono state classificate come possedute per la vendita nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre:

	Pony Games 2021 €'000	Klimt 2020 €'000
Impianti e macchinari	972	1.635
Immobili (Terreni e immobili)	2.672	4.907
Investimenti immobiliari	1.000	2.000
Crediti commerciali e altri crediti	672	214
Attività possedute per la vendita	5.316	8.756
Debiti commerciali e altri debiti	232	446
Prestiti dovuti	80	100
Benefici per i dipendenti	15	-
Passività possedute per la vendita	327	546

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

(iv) Impairment

È stata rilevata una perdita per riduzione di valore (impairment) pari a € 121.000 (2020: € 242.000) al momento della valutazione del gruppo in dismissione al fair value meno il costo di vendita ed è inclusa nella voce "spese amministrative di attività operative in esercizio" (2020: inclusa nella voce "attività operative cessate"). Mentre la cessione di Pony Games Limited non costituisce un'attività operativa cessata poiché non rappresenta la cessione di un ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività, Klimt Limited è presentata in tal modo. La divisione è stata inclusa nel settore Arte Astratta (nota 9) - adesso ceduto per intero.

(v) Valutazione del fair value

Il fair value delle attività nette di Pony Games (€ 5.050.000 meno i costi di cessione di € 61.000) è classificato come un fair value ricorrente di livello 3.

Si riportano qui di seguito le tecniche di valutazione e gli input non osservabili significativi utilizzati per determinare il fair value delle attività e delle passività possedute per la vendita.

Tecniche di valutazione utilizzate	Input non osservabili significativi
[TECNICA DI VALUTAZIONE #1] [DESCRIZIONE] [PROCESSI E PRASSI]	[ELENCARE GLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI UTILIZZATI]
[TECNICA DI VALUTAZIONE #2] [DESCRIZIONE] [PROCESSI E PRASSI]	[ELENCARE GLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI UTILIZZATI]
[TECNICA DI VALUTAZIONE #3] [DESCRIZIONE] [PROCESSI E PRASSI]	[ELENCARE GLI INPUT NON OSSERVABILI SIGNIFICATIVI UTILIZZATI]

Non vi sono state variazioni nelle tecniche di valutazione durante l'esercizio.

La valutazione del fair value si basa sul massimo e migliore uso che non differisce dall'uso effettivo.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

34. Capitale sociale

	2021 Numero	Autorizzato		
		2021 €'000	2020 Numero	2020 €'000
Azioni ordinarie di 10c ciascuna	100.000.000	10.000	100.000.000	10.000
Azioni privilegiate riscattabili di 50c ciascuna (classificate come Passività)	500.000	250	500.000	250
Totale	100.500.000	10.250	100.500.000	10.250

	2021 Numero	Emesso e interamente versato		
		2021 €'000	2020 Numero	2020 €'000
<i>Azioni ordinarie di 10c ciascuna</i>				
Al 1° gennaio	74.280.000	7.428	74.780.000	7.478
Diritti di conversione delle obbligazioni esercitati	1.200.000	120	-	-
Altre emissioni per contanti durante l'esercizio	700.000	70	-	-
Acquisto di azioni proprie per cancellazione	(500.000)	(50)	(500.000)	(50)
Al 31 dicembre	75.680.000	7.568	74.280.000	7.428
<i>Azioni privilegiate riscattabili di 50c ciascuna</i>				
Al 1° gennaio	225.000	113	150.000	75
Emesse durante l'esercizio	30.000	15	75.000	38
Al 31 dicembre	255.000	128	225.000	113

Il 28 febbraio 2021 la società controllante ha emesso altre 30.000 azioni privilegiate riscattabili con un valore nominale di 50c per azione. Le azioni diventano obbligatoriamente riscattabili in cinque anni e danno diritto a dividendi pari al 7%. Le azioni privilegiate riscattabili sono classificate come passività (ved. anche la nota 29).

Azioni possedute da ESOP / Azioni proprie

	2021 Numero	2021 €'000	2020 Numero	2020 €'000
Azioni ordinarie possedute da ESOP	3.302.500	1.066	3.850.000	1.230

Si prevede di emettere azioni possedute da ESOP in virtù di contratti di opzione su azioni. Le azioni sono state acquisite nel 2020. Nel 2020, sono state emesse 547.500 azioni a favore dei dipendenti.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

35. Riserve

La tabella che segue descrive la natura e l'oggetto di ciascuna riserva nel patrimonio netto:

Riserva	Descrizione e oggetto
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	L'importo sottoscritto per il capitale sociale in aggiunta al valore nominale.
<i>Azioni da emettere</i>	Le azioni per le quali è stato ricevuto un corrispettivo ma che non sono state ancora emesse.
<i>Riserva per rimborso capitale</i>	Gli importi trasferiti dal capitale sociale al momento del riscatto delle azioni emesse.
<i>Azioni proprie e azioni possedute da ESOP</i>	Il costo medio ponderato delle azioni proprie possedute dalla tesoreria e dal trust dell'ESOP.
<i>Riserva da conversione obbligazioni</i>	L'ammontare dei proventi derivanti dall'emissione di obbligazioni convertibili collegati alla componente di patrimonio netto (ossia la facoltà di convertire le obbligazioni in capitale sociale).
<i>Riserva di rivalutazione</i>	Gli utili/le perdite derivanti dalla rivalutazione degli immobili del Gruppo (diversi dagli investimenti immobiliari).
<i>Riserva di fair value nel conto economico complessivo</i>	Gli utili/le perdite sulle attività finanziarie classificate al fair value nel conto economico complessivo.
<i>Riserva per copertura dei flussi di cassa</i>	Gli utili/le perdite derivanti dalla parte efficace degli strumenti di copertura riportati al fair value in una copertura idonea dei flussi di cassa.
<i>Riserva in valuta estera</i>	Gli utili/le perdite derivanti dalla riconversione delle attività nette delle attività operative estere in €.
<i>Utili non distribuiti</i>	Tutti gli altri utili e perdite netti e le operazioni con i soci (per es. i dividendi) non rilevati altrove.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

36. Analisi degli importi rilevati nel conto economico complessivo

	€ 000 Riserva di rivalutazione	€ 000 Riserva di fair value nel conto economico complessivo	€ 000 Ris. di copert. flussi di cas. per copert. cost. con. swap su tas. int.	€ 000 Ris. di copert. flussi di cas. per copert. cost. con contr. su valute	€ 000 Riserva in valuta estera	€ 000 Utili non distribuiti
Esercizio al 31 dicembre 2021						
<i>Voci che non saranno riclassificate nel conto economico:</i>						
Perdita su rivalutazione di immobili	(4.460)	-	-	-	-	-
Utile attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	-	266
Imposte relative alle voci che non saranno riclassificate (Nota 11)	1.026	-	-	-	-	(61)
<i>Fair value degli investimenti nel conto economico complessivo:</i>						
Utili/(perdite)fair value degli investimenti nel conto economico complessivo	-	(349)	-	-	-	-
Imposte relative alle voci che non saranno riclassificate (Nota 11)	-	57	-	-	-	-

*La tabella continua nella prossima pagina

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	€'000 Riserva di rivalutazione	€'000 Riserva di fair value nel conto economico complessivo	€'000 Ris. di copert. flussi di cas. per copert. cost. con swap su tas. int.	€'000 Ris. di copert. dei flussi di cas. per copert. cost. con contr. su valute	€'000 Riserva in valuta estera	€'000 Utili non distribuiti
Voci che saranno o che potranno essere riclassificate nel conto economico:						
Fair value degli investimenti nel conto economico complessivo:						
Utili/(perdite) fair value dei titoli di debito nel conto economico complessivo	-	(9)	-	-	-	-
<i>Coperture dei flussi di cassa:</i>						
Utili rilevati su strumenti di copertura	-	-	731	200	-	-
Trasferiti nel conto economico dell'esercizio (incluse nelle spese amministrative)	-	-	-	(48)	-	-
Trasferiti nel conto economico dell'esercizio (incluse negli oneri finanziari)	-	-	(200)	-	-	-
Trasferiti al valore contabile iniziale degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-	(775)	-	-
Trasferiti al valore contabile iniziale delle rimanenze	-	-	-	165	-	-
Differenze di cambio derivanti dalla conversione delle attività operative estere	-	-	-	-	2.084	-
Imposte relative a voci che potranno essere riclassificate (Nota 11)	-	2	(156)	(58)	-	-
	<u>(3.434)</u>	<u>(299)</u>	<u>375</u>	<u>(516)</u>	<u>2.084</u>	<u>205</u>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	Riserva di rivalutazione	Riserva di fair value nel conto economico complessivo	Riserva per copertura dei flussi di cassa	Riserva in valuta estera	Utili non distribuiti
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Esercizio al 31 dicembre 2020					
<i>Voci che non saranno riclassificate nel conto economico:</i>					
Perdita su rivalutazione di immobili	(1.154)	-	-	-	-
Utili/(perdite) fair value dei titoli di debito nel conto economico complessivo	-	1.542	-	-	-
Utile attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	157
Quota dei proventi complessivi delle collegate	-	-	-	-	412
Imposte relative alle voci che non saranno riclassificate (Nota 11)	289	(386)	-	-	(142)
<i>Voci che saranno o potranno essere riclassificate nel conto economico:</i>					
<i>Coperture dei flussi di cassa:</i>					
Utili rilevati su strumenti di copertura	-	-	458	-	-
Trasferiti nel conto economico	-	-	275	-	-
Trasferiti al valore contabile delle rimanenze	-	-	(132)	-	-
Differenze di cambio derivanti dalla conversione di attività operative estere	-	-	-	1.024	-
Imposte relative alle voci che non potranno essere riclassificate (Nota 11)	-	-	(150)	-	-
	<u>(865)</u>	<u>1.156</u>	<u>451</u>	<u>1.024</u>	<u>427</u>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

37. Piani a benefici definiti

(i) Caratteristiche e finanziamento dei piani a benefici definiti

Il Gruppo gestisce due piani pensionistici a benefici definiti per i suoi dipendenti in [PAESE X].

- Il Piano A fornisce ai dipendenti in [PAESE X] una pensione di anzianità pari all'1/60° l'anno dello stipendio medio da loro percepito durante il loro impiego presso il Gruppo (rettificato per l'inflazione).

Il Piano A è finanziato dalla Società. I dipendenti non versano contributi al piano. I contributi della Società sono calcolati mediante una valutazione attuariale separata basata sulle prassi di finanziamento descritte in dettaglio nell'accordo relativo al piano.

- Il Piano B fornisce ai dipendenti in [PAESE X] un'assicurazione sanitaria al momento del pensionamento. Il Piano B non è finanziato.

Entrambi i piani sono legalmente separati dal Gruppo e sono amministrati da un fondo separato. Il consiglio di amministrazione del fondo è composto sia da rappresentanti del Gruppo sia da rappresentanti dei dipendenti (ancora in servizio e non più in servizio) e da un presidente indipendente. Per legge, il consiglio di amministrazione è tenuto ad agire nel miglior interesse dei partecipanti al piano e ha la responsabilità di stabilire le prassi in materia di investimenti e di contributi e altre prassi pertinenti.

I piani sono esposti a una serie di rischi, tra i quali:

- *Rischio di investimento*: l'oscillazione del tasso di attualizzazione utilizzato (obbligazioni societarie di alta qualità denominate nella stessa valuta delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro) rispetto al rendimento delle attività a servizio del piano
- *Rischio di tasso di interesse*: le diminuzioni/gli aumenti del tasso di attualizzazione utilizzato (obbligazioni societarie di alta qualità) determineranno l'aumento/la diminuzione dell'obbligazione a benefici definiti
- *Rischio di longevità*: le variazioni della stima dei tassi di mortalità dei dipendenti ancora in servizio e di quelli non più in servizio.
- *Rischio di salario*: gli aumenti dei salari futuri aumentano l'obbligazione lorda per benefici definiti.

I dipendenti che non partecipano a un piano a benefici definiti hanno il diritto di aderire a un piano a contribuzione definita.

Nel 2022, il Gruppo prevede di versare € 360.000 a titolo di contributi per i suoi piani a benefici definiti.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

(ii) Riconciliazione dell'obbligazione a benefici definiti e fair value delle attività a servizio del piano

Sia il Piano A che il Piano B sono esposti sostanzialmente agli stessi rischi e quindi la riconciliazione qui di seguito riportata è presentata in forma aggregata.

	Obbligazione a benefici definiti		Fair value delle attività a servizio del piano		Passività netta dai piani a benefici definiti	
	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
Saldo (1° gennaio)	42.673	36.500	(35.121)	(31.561)	7.552	4.939
Costi di servizio - correnti	386	423	-	-	386	423
Costi di servizio - passati ⁽¹⁾	381	-	-	-	381	-
Costo degli interessi (attivi)	2.773	2.372	(408)	(512)	2.365	1.860
Inclusi nel conto economico	3.540	2.795	(408)	(512)	3.132	2.283
Perdita (utile) da rideterminazione						
(a) Perdita (utile) attuariale da:						
- Ipotesi demografiche	(150)	(180)	-	-	150	180
- Ipotesi finanziarie	(127)	(120)	-	-	127	120
- Rettifiche (esperienza)	(89)	(97)			89	97
(b) Rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi)	-	-	100	240	(100)	(240)
Inclusi nel conto economico complessivo	(366)	(397)	100	240	266	157
Effetti differenze cambio	1.760	3.266	(3.553)	(2.266)	(1.793)	1.000
Contributi del datore di lavoro	-	-	(1.098)	(1.272)	(1.098)	(1.272)
Benefici pagati	439	509	1.740	250	2.176	759
Altri movimenti	2.199	3.775	(2.911)	(3.288)	(712)	487
Saldo (31 dicembre)	48.046	42.673	(38.340)	(35.121)	9.706	7.552
Rappresentato da:						
- Piano A					4.580	3.218
- Piano B					5.126	4.334
					9.706	7.552

⁽¹⁾ Nel 2021 nel [PAESE X] è stata introdotta una nuova legge relativa all'età pensionabile. In conseguenza della nuova legge, la passività netta dai piani a benefici definiti del Gruppo è aumentata di € 381.000, richiedendo per il 2021 la rilevazione di un onere corrispondente nella voce "costi di servizio passati".

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

(iii) Disaggregazione delle attività dei piani a benefici definiti

Si analizza qui di seguito il fair value delle attività del Piano A e del Piano B:

	2021 €'000	2020 €'000
<i>Titoli rappresentativi di capitale (quotati)</i>		
- Telecomunicazioni	3.004	2.759
- Petrochimici	2.426	2.228
- Media	1.733	1.592
- Alimentari e bevande	2.657	2.440
- Istituzioni finanziarie	1.733	1.592
	11.552	10.610
<i>Obbligazioni(quotate)</i>		
- Obbligazioni governative (AAA)	7.701	7.073
- Obbligazioni societarie di alta qualità (AAA)	6.353	5.835
- Obbligazioni societarie di alta qualità (AA)	5.198	4.774
	19.252	17.682
<i>Derivati</i>		
- Swap su tassi di interesse	1.377	1.260
- Contratti forward su valute	774	709
	2.151	1.969
<i>Liquidità</i>	390	350
<i>Immobili</i>	4.454	3.999
<i>Azioni ordinarie del capitale della Società</i>	540	510
	38.340	35.121

I prezzi dei titoli rappresentativi di capitale e delle obbligazioni governative sono quotati in mercati attivi. Le obbligazioni governative e quelle societarie sono emesse da governi e istituzioni europee (sono denominate nella stessa valuta delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro) e i rating si basano su quelli forniti da [AGENZIA DI RATING]. Nelle attività immobiliari dei piani sono inclusi gli immobili occupati dal Gruppo per un valore di € 2.985.000 (2020: € 2.901.000).

Alla data di chiusura del bilancio è stato effettuato uno studio di confronto attività-passività che analizza il rischio e il rendimento delle attività al servizio dei piani in rapporto alle prassi strategiche di investimento degli stessi. Tra gli aspetti fondamentali del fondo di investimento strategico dei Piani rientrano:

- Un mix di attività strategiche costituito da non più del 30%-35% di titoli rappresentativi di capitale, del 45% - 55% di obbligazioni governative e di obbligazioni societarie di alta qualità (rating AA o superiore), del 10% - 25% di altri investimenti
- La gestione del rischio di tasso di interesse mediante l'uso di obbligazioni governative e obbligazioni societarie di alta qualità e swap su tassi di interesse
- La gestione del rischio di cambio mediante l'uso di contratti forward su valute.

Queste prassi sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

(iv) *Obbligazione a benefici definiti - ipotesi attuariali*

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per calcolare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti del Piano A e del Piano B (media ponderata) includono:

	2021	2020
Tasso di attualizzazione	5,25%	6,25%
Crescita degli stipendi futuri	1,00%	2,00%
Aumento delle spese mediche	5,00%	5,50%
Aumento del livello di partecipazione al piano	2,00%	1,00%
Aumento dell'inflazione	3,10%	4,80%
Anzianità all'età della pensione (pensionati correnti)		
- Uomini	18,3 anni	18,0 anni
- Donne	21,2 anni	21,1 anni
Anzianità all'età della pensione (pensionati futuri)		
- Uomini	20,1 anni	19,9 anni
- Donne	23,2 anni	23,0 anni

La durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti al 31 dicembre 2021 era 17,2 anni (2020: 17,0 anni).

(v) *Obbligazione a benefici definiti - analisi di sensibilità*

L'impatto sul valore dell'obbligazione a benefici definiti di una variazione ragionevolmente possibile di un'ipotesi attuariale, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi, è presentato nella tabella qui di seguito riportata:

Ipotesi attuariale	Variazione ragionevolmente possibile	Obbligazione a benefici definiti	
		Aumento	Diminuzione
Tasso di attualizzazione	(+/- 1,00%)	(4.560)	5.280
Crescita degli stipendi futuri	(+/- 1,50%)	2.740	(2.560)
Aumento delle spese mediche	(+/- 2,00%)	2.650	(2.410)
Aumento del liv. di part. piano	(+/- 0,50%)	3.890	(3.120)
Aumento dell'inflazione	(+/- 1,25%)	1.780	(1.650)
Tassi di mortalità futuri	(+/- 1,00%)	(1.260)	1.180

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

38. Pagamenti basati su azioni

La società gestisce due piani retributivi basati su azioni (stock options) regolati con strumenti rappresentativi di capitale per i dipendenti: un piano approvato dall'autorità fiscale e un piano non approvato per gli amministratori esecutivi e alcuni dirigenti senior. Tutti i dipendenti hanno diritto a partecipare al piano approvato, la sola condizione di maturazione è che la persona rimanga un dipendente del Gruppo durante il periodo di risparmio. Ai sensi del piano non approvato, le opzioni maturano se gli utili base per azione aumentano in media più dell'indice dei prezzi al dettaglio in un periodo di tre anni dalla data dell'assegnazione. Inoltre, le opzioni scadranno se la persona lascia il Gruppo entro 2 anni dal soddisfacimento di questo criterio.

	2021 Media ponderata Prezzo di esercizio (€ cent.)	2020 Numero	2021 Media ponderata Prezzo di esercizio (€ cent.)	2020 Numero
In circolazione al 1° gen.	53	1.500.000	-	-
Assegnate durante l'eser.	56	4.000.000	53	1.500.000
Decadute durante l'es.	53	(200.000)	-	-
Esercitate durante l'eser.	53	(20.000)	-	-
Scadute durante l'eser.	53	(780.000)	-	-
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
In circolazione al 31 dic	56	4.500.000	53	1.500.000
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>

Il prezzo di esercizio delle opzioni in circolazione al 31 dicembre 2021 era compreso tra 53 centesimi di € e 56 centesimi di € (2020: 53 centesimi di € e 56 centesimi di €) e la durata media ponderata dei contratti era di 3 anni (2020: 4 anni).

Del numero totale delle opzioni in circolazione al 31 dicembre 2021, 1.500.000 (2020: 0) erano maturate ed erano esercitabili.

Il prezzo medio ponderato delle azioni sottostanti (alla data di esercizio) alle opzioni esercitate durante l'esercizio era di 53 centesimi di € (2020: non disponibile).

Il fair value medio ponderato di ciascuna opzione assegnata durante l'esercizio era di 56 centesimi di € (2020: 53 centesimi di €).

Oltre ai suddetti piani retributivi basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo gestisce anche un piano di incentivazione in azioni virtuali con cui gli amministratori esecutivi acquisiscono il diritto a un incentivo in contanti basato su quanto il prezzo delle azioni della società supera l'indice azionario FTSE MIB durante un periodo di 5 anni.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Le informazioni che seguono sono rilevanti ai fini della determinazione del fair value delle opzioni assegnate durante l'esercizio ai sensi dei piani retributivi basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale e quelli regolati in contanti gestiti dal Gruppo.

	2021 €'000	2020 €'000
<i>Regolati con strumenti rappresentativi di capitale</i>		
Modello di pricing delle opzioni utilizzato	Modelli binomiali	Modelli binomiali
Prezzo medio ponderato delle azioni alla data di assegnazione (in centesimi di €)	80	77
Prezzo di esercizio (in centesimi di €)	56	53
Durata media ponderata dei contratti (in giorni)	620	630
<i>Regolati in contanti</i>		
Modello di pricing delle opzioni utilizzato	Black-Scholes	Black-Scholes
Prezzo delle azioni alla data di assegnazione (in centesimi di €)	82	76
Durata dei contratti (in giorni)	1.460	1.825
Volatilità rispetto all'indice comparativo	70%	60%
Tasso di crescita dei dividendi rispetto all'indice comparativo	110%	120%
<i>Regolati con strum. rapp. di capitale e in contanti</i>		
Volatilità attesa	35%	20%
Tasso atteso di crescita dei dividendi	5%	5%
Tasso di interesse privo di rischio	1%	3%

L'ipotesi relativa alla volatilità, valutata allo scostamento standard dai rendimenti attesi dei prezzi delle azioni, si basa su un'analisi statistica dei prezzi delle azioni giornalieri negli ultimi tre anni.

La condizione di maturazione di mercato è stata inclusa nella valutazione delle opzioni virtuali applicando un tasso di attualizzazione appropriato al fair value dei diritti sulla rivalutazione delle azioni equivalenti senza la condizione di maturazione specificata.

Gli oneri per le retribuzioni basate su azioni riportati nel piano retributivo per il personale dirigenziale (nota 8) comprendono:

	2021 €'000	2020 €'000
Piani regolati con strumenti rapp. di capitale	878	1.017
Piano regolato in contanti	586	678
	1.464	1.695

Durante l'esercizio corrente o quello precedente il Gruppo non ha concluso operazioni con pagamenti basati su azioni con parti diverse dai dipendenti.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

39. Aggregazioni aziendali

Il 24 aprile 2021 il Gruppo ha acquisito il 100% degli strumenti rappresentativi di capitale con diritto di voto di Colour Sarl, una società la cui attività principale è produrre vernici e colori. Il motivo principale di questa acquisizione è stato procurare al Gruppo la fornitura di materiali essenziali e ridurre i costi del Gruppo. Il Gruppo prevede di utilizzare anche le competenze e il know-how acquisiti nello sviluppo di nuove linee di prodotti. Si riportano qui di seguito i dettagli del fair value delle attività e passività identificabili acquisite, del corrispettivo di acquisto e dell'avviamento (si fa presente che il fair value non è stato utilizzato come base per la valutazione delle attività e delle passività che richiedono una base differente, tra cui i leasing, le imposte sul reddito e i piani pensionistici a benefici definiti):

	Valore contabile €'000	Rettifica €'000	Fair value €'000
Immobili, impianti e macchinari	2.750	1.115	3.865
Attività per diritto d'uso	800	100	900
Marchio	-	1.200	1.200
Elenchi dei clienti e relazioni non contrattuali	-	200	200
Licenze	500	100	600
Derivati profondamente <i>in the money</i>	-	150	150
Rimanenze	250	(10)	240
Crediti	340	-	340
Disponibilità liquide	400	-	400
Debiti	(300)	-	(300)
Prestiti bancari	(500)	-	(500)
Passività da leasing	(825)	(35)	(790)
Piano pensionistico a benefici definiti	(150)	-	(150)
Contratti onerosi	40	(40)	-
Passività fiscali differite	-	(485)	(485)
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale attività nette	3.305	2.365	5.670
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Al momento dell'acquisizione, Colour Sarl possedeva crediti commerciali con un valore contabile e un fair value pari a € 340.000, rappresentativi di crediti contrattuali di € 396.000. Anche se il Gruppo farà tutto quanto è nelle proprie possibilità per recuperare tutti i crediti contrattuali, ritiene improbabile che la somma di € 56.000 sarà alla fine ricevuta.

Fair value del corrispettivo pagato

€'000
3.500
2.500
85
<hr/>
6.085
<hr/>
415
<hr/> <hr/>

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

Dall'operazione di acquisizione sono derivati dei costi pari a € 32.000. Questi costi sono stati rilevati alla voce "spese amministrative" nel conto economico complessivo.

Il corrispettivo regolato in azioni è subordinato agli utili e ai risparmi di costo generati da Colour Sarl nel triennio successivo alla data di acquisizione. In caso di raggiungimento dell'obiettivo, la Società è obbligata a emettere un altro 1,4 milione di azioni a favore dei venditori. Il fair value del corrispettivo potenziale è stato basato sul prezzo delle azioni alla data di acquisizione (€ 1,75 per azione) con rettifiche per riflettere la probabilità di raggiungimento dell'obiettivo. L'obbligazione potenziale di emettere azioni è classificata come uno strumento rappresentativo di capitale e rilevata alla voce "riserva per azioni da emettere".

Come parte del contratto di acquisizione, se il neo-sviluppato gioco da tavolo "Tumbles" acclamato dalla critica avesse ricevuto tutte le certificazioni di sicurezza necessarie entro tre anni dalla data di acquisizione, sarebbe diventato immediatamente esigibile un ulteriore corrispettivo in contanti di € 85.000. Questa approvazione è stata accordata il 26 ottobre 2021 e l'ulteriore corrispettivo è stato pagato il 16 novembre 2021.

I fattori principali che hanno determinato la rilevazione dell'avviamento sono:

- La presenza di alcune attività immateriali, quali l'insieme del personale dell'entità acquisita, che non ha i requisiti per una rilevazione separata,
- I risparmi di costo sui materiali che determinano la disponibilità del Gruppo a pagare un sovrapprezzo, e
- Il fatto che ai flussi di cassa futuri attesi dell'intera attività operativa acquisita è imputato un costo inferiore a quello che potrebbe essere generato da singole attività.

L'avviamento rilevato non sarà deducibile ai fini fiscali.

Dalla data di acquisizione, Colour Sarl ha contribuito per € 8.895.000 ai ricavi del Gruppo e per € 521.000 all'utile del Gruppo. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, i ricavi del Gruppo sarebbero stati pari a € 178.219.000 e l'utile di esercizio del Gruppo sarebbe stato pari a € 10.438.000.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

40. Aggregazioni aziendali completate negli esercizi precedenti

(i) Zebra Games Limited

Il 15 novembre 2020, il Gruppo ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto di Zebra Games Limited ("Zebra"), una società registrata in Giappone, la cui attività principale è la produzione e la vendita di giochi da tavolo. Zebra è stata un'acquisizione profondamente *in the money* per il Gruppo perché questa aveva esperienza nella produzione e distribuzione di giochi da tavolo e possedeva strutture progettate per tale doppio uso. Questa attività è in linea con uno dei settori principali del Gruppo e le strutture a doppio uso hanno rappresentato una caratteristica che nessun'altra controllata del Gruppo avrebbe potuto uguagliare. Gli amministratori hanno visto un'opportunità per aumentare l'efficienza del Gruppo attraverso la rapida crescita dell'unità aziendale Zebra che avrebbe consentito future cessioni in altre aree (vedere nota 33).

Come illustrato nella Relazione Annuale dell'anno scorso, il valore delle attività nette identificabili di Zebra Games Limited era stato determinato solo su base provvisoria a causa del mancato completamento alla data di pubblicazione del bilancio 2020 di una valutazione indipendente di alcune attività. Se la valutazione fosse stata completata, il bilancio 2020 sarebbe stato caratterizzato da differenze, qui di seguito riportate, rispetto a quanto già rilevato:

- il costo delle immobilizzazioni materiali sarebbe stato inferiore di € 237.000, con un corrispondente aumento del costo dell'avviamento,
- la svalutazione sarebbe stata inferiore di € 45.000, ma sarebbe stato rilevato un onere per riduzione di valore dell'avviamento pari a € 34.000 comportando una riduzione dell'utile ante imposte di € 11.000, e
- gli oneri fiscali sarebbero stati superiori di € 4.000 con un corrispondente aumento delle passività fiscali differite.

Si riportano qui di seguito i dettagli del fair value (rivisto) delle attività e delle passività identificabili acquisite, del corrispettivo di acquisto e dell'avviamento:

	Valore contabile €'000	Rettifica rivista €'000	Fair value rivisto €'000
Immobili, impianti e macchinari	1.500	(100)	1.400
Marchi e licenze	-	500	500
Rimanenze	150	-	150
Crediti	400	-	400
Debiti	(1.050)	-	(1.050)
Passività fiscali differite	-	(159)	(159)
Totale attività nette	1.000	241	1.241
Fair value del corrispettivo pagato - in cont.			1.524
Avviamento (nota 19)			283

Al momento dell'acquisizione, Zebra Games Limited possedeva crediti commerciali con un valore contabile e un fair value di € 400.000 rappresentativi di crediti contrattuali di € 427.000. Anche se il Gruppo farà tutto quanto è nelle proprie possibilità per recuperare tutti i crediti contrattuali, ritiene improbabile che la somma totale di € 27.000 sarà alla fine ricevuta.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

I dati comparativi 2020 sono stati rivisti nel presente bilancio per includere l'effetto delle rettifiche ricordate nella pagina precedente. Ai sensi del paragrafo 10(f) dello IAS 1 *Presentazione del bilancio*, questa revisione normalmente richiederebbe la presentazione di un terzo prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2020. Tuttavia, poiché la revisione dei fair value provvisori non avrebbe alcun effetto sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria a quella data, gli Amministratori non ritengono che questo fornisca informazioni aggiuntive utili e, di conseguenza, non hanno presentato un terzo prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria per le aggregazioni aziendali completate negli esercizi precedenti.

Dall'operazione di acquisizione sono derivati costi pari a € 24.000. Questi costi sono stati rilevati alla voce "spese amministrative" del conto economico complessivo.

Il fattore principale che ha determinato la rilevazione dell'avviamento è stata la presenza di alcune attività immateriali, quali l'insieme del personale dell'entità acquisita, che non hanno i requisiti per una rilevazione separata.

Zebra Games Limited ha contribuito per € 508.000 ai ricavi del Gruppo e per € 21.000 all'utile del Gruppo alla data di acquisizione e al 31 dicembre 2020. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, i ricavi del Gruppo sarebbero stati pari a € 169.057.000 e l'utile del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sarebbe stato pari a € 7.416.000.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

41. Operazioni con parti correlate

Operazioni commerciali

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno concluso le seguenti operazioni con parti correlate che non sono membri del Gruppo.

	Vendita di merci		Acquisto di merci		Importi dovuti dalle parti correlate		Importi dovuti alle parti correlate	
	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
[PARTE A]	3.754	4.080	-	-	1.263	1.831	-	-
[PARTE B]	-	-	2.812	-	-	-	-	-
Collegate	-	-	600	797	-	-	180	104
Joint venture	280	195	-	88	86	50	-	65

Le vendite di merci a parti correlate sono state effettuate ai prezzi di listino usuali del Gruppo meno sconti medi del cinque per cento. Gli acquisti sono stati effettuati al prezzo di mercato scontato per riflettere la quantità di merci acquistata e il rapporto tra le parti.

La nota 8 fornisce i dettagli relativi alla remunerazione degli amministratori.

Si riportano qui di seguito le altre operazioni con parti correlate:

Rapporto con la parte correlata	Tipo di operazione	Importo operazione		Saldo dovuto	
		2021 €'000	2020 €'000	2021 €'000	2020 €'000
Amministratore	Acquisto di attività dal Gruppo	35	17	-	-
Società in cui gli amministratori o i loro familiari stretti hanno una partecipaz. significativa/di controllo	Vendite a parte correlata	3.754	4.080	1.694	2.040
	Acquisti da parte correlata	2.812	3.419	-	-
Collegate	Dividendi ricevuti	284	43	-	-
Joint venture	Vendite di attività al Gruppo	160	40	-	65

Il Gruppo non ha stanziato alcun accantonamento per crediti inesigibili o dubbi con riferimento ai crediti verso parti correlate e non ha prestato né ricevuto garanzie durante il 2021 o il 2020 riguardo alle operazioni con parti correlate. Oltre agli importi riportati nella nota 8, è stato pagato un importo di € 100.000 a un'altra entità per la fornitura di servizi al personale dirigenziale chiave.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

42. Passività potenziali

Il Gruppo è stato informato che un ex dipendente ha avviato un procedimento legale contro il Gruppo per licenziamento ingiusto. Il Gruppo nega fermamente di essere in torto e intende difendersi contro tale azione. Il parere legale ricevuto supporta la convinzione degli amministratori secondo cui il ricorso è infondato. Si prevede che la causa si concluderà entro la fine del 2022. Qualora il Gruppo fosse ritenuto responsabile, gli amministratori sono stati informati che è molto improbabile che il risarcimento dovuto superi la somma di € 25.000. Gli amministratori fanno presente che in caso di sentenza sfavorevole, il Gruppo non potrebbe recuperare la perdita da soggetti terzi.

43. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio

Il 10 gennaio 2022 il Gruppo ha acquisito il 100% degli strumenti rappresentativi di capitale con diritto di voto di Jigsaw Limited, una società la cui attività principale è la produzione e la distribuzione di puzzle e rompicapi. Il motivo principale di questa operazione è stato acquisire i diritti su alcune immagini da utilizzare nei prodotti del Gruppo e ulteriore capacità produttiva.

Il valore contabile delle attività nette è il seguente:

	€'000
Immobili, impianti e macchinari	1.750
Rimanenze	350
Crediti	126
Disponibilità liquide	52
Debiti	(231)
	<hr/>
Totale	2.047
	<hr/> <hr/>

Alla data di autorizzazione del presente bilancio, non è stata ancora completata una valutazione dettagliata del fair value delle attività nette identificabili.

Al momento dell'acquisizione, Jigsaw Limited possedeva crediti commerciali con un valore contabile e un fair value pari a € 126.000, rappresentativi di crediti contrattuali di € 150.000. Il Gruppo sta ancora valutando il libro debitori e non è ancora nella posizione di valutare con precisione il livello finale di flussi di cassa contrattuali non recuperabili.

Fair value del corrispettivo pagato

	€'000
Contanti	3.000
	<hr/> <hr/>

Anche se le rettifiche del fair value determineranno la rilevazione di un avviamento inferiore a € 953.000, si prevede che verrà rilevato un qualche avviamento. Tale avviamento rappresenta elementi, quali l'insieme del personale, che non hanno i requisiti per essere rilevati come attività.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

44. Note illustrative del rendiconto finanziario

Ai fini del prospetto dei flussi di cassa la voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" comprende:

	2021 €'000	2020 €'000
Depositi bancari disponibili a richiesta	15.417	16.407
Depositi a breve termine	4.353	3.173
Cassa	1.995	1.165
	<u>21.765</u>	<u>20.745</u>

Inclusi nella voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" vi sono:

€ 3.250.000 (2020: € 3.854.000) posseduti dal trust dell'ESOP che possono essere utilizzati solo a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

Si riportano qui di seguito le operazioni non in contanti significative da attività di investimento:

	2021 €'000	2020 €'000
Corrispettivo in azioni per aggregazione aziendale	2.500	-
DPI acquistati ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio	1.250	-

Le operazioni non in contanti da attività di finanziamento sono espone sul retro nella riconciliazione delle passività da operazioni di finanziamento.

Gruppo Layout

Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (continua)

	Passività non correnti €'000 (Nota 29)	Passività correnti €'000 (Nota 29)	Passività da gruppo in dismissione €'000 (Nota 33)	Passività da swap su tassi di interesse €'000 (Nota 26)	Attività da swap su tassi di interesse €'000 (Nota 26)	Totale €'000
Al 1° gennaio 2021	18.262	7.990	100	104	(1.619)	24.837
Flussi monetari	5.451	(5.656)	(5)	15	4.019	3.824
Flussi non-monetari						
– Importi rilevati nella voce aggregazioni aziendali	1.150	140	-	-	-	1.290
– Importi cancellati su attività operative cedute	-	-	(15)	-	-	(15)
– Differenze cambio	999	2.641	-	-	-	3.640
– Variazioni del fair value	-	-	-	(7)	(4.555)	(4.562)
– Obbligazioni convertite in azioni	(561)	-	-	-	-	(561)
– Passività classificate come non correnti al 31 dicembre 2020 divenute correnti al 31 dicembre 2021	(1.921)	1.921	-	-	-	-
– Interessi maturati nell'esercizio	342	512	-	-	-	854
Al 31 dicembre 2021	23.722	7.548	80	112	(2.155)	29.307
Al 1° gennaio 2020	12.902	3.274	148	741	(1.677)	15.388
Flussi monetari	13.122	(3.000)	(48)	(445)	5.795	15.424
Flussi non-monetari						
– Importi rilevati nella voce aggregazioni aziendali	200	25	-	-	-	225
– Differenze cambio	(788)	(385)	-	-	-	(1.173)
– Variazioni del fair value	-	-	-	(192)	(5.737)	(5.929)
– Passività classificate come non correnti al 31 dicembre 2019 divenuti correnti nel corso del 2020	(7.264)	7.264	-	-	-	-
– Interessi maturati nell'esercizio	90	812	-	-	-	902
Al 31 dicembre 2020	18.262	7.990	100	104	(1.619)	24.837

Contatti:

BDO Italia S.p.A.

financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel: 02 58 20 1

www.bdo.it



Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO IFR Advisory Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO International Limited e altre società membri di BDO e i rispettivi partner, dipendenti e/o agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per qualsiasi perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per qualsiasi decisione basata su di esse.

Ciascuna società di BDO International Limited (l'entità che guida la rete BDO), Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e le società membri è una persona giuridica separata e non risponde degli atti o delle omissioni di un'altra entità della rete. Nulla negli accordi o nelle regole della rete BDO costituisce o implica un rapporto di agenzia o di partenariato tra BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e/o le società membri della rete BDO.

BDO Italia S.p.A. società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

Tradotto in italiano e pubblicato da:

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 3/2022 BDO (Italia) – BILANCIO ILLUSTRATIVO - Tutti i diritti riservati.